



SIEMENS

Ingegno per la vita

Relazione sulla gestione
e bilancio d'esercizio 2017
Siemens S.p.A.

siemens.it

SIEMENS S.p.A.

Capitale Sociale Euro 80.000.000 i.v.

Società a Socio Unico

e soggetta alla direzione

ed al coordinamento di Siemens AG

Sede in Milano

Viale Piero e Alberto Pirelli, 10

Iscrizione Registro imprese Milano,

Codice Fiscale e Partita Iva 00751160151

REA Milano 525193

Indice

Relazione sulla gestione

p 2

Relazione degli Amministratori sulla Gestione

p 4

Board e management locale e altri organi societari

p 6

Dati principali 2017 (Mondo)

p 7

Dati principali 2017 (Italia)

Focus su Siemens S.p.A.

p 9

Corporate Governance

p 10

Environmental Protection, Health & Safety

p 11

Human Resources

p 13

Strategy Implementation and Business Excellence

p 15

Communications

Focus su clienti e business

p 17

Building Technologies

p 18

Digital Factory - Process Industries and Drives

p 21

Energy Management

p 22

Mobility

p 23

Power and Gas

p 24

Power Generation Services

p 26

Attività cross-divisionali

p 27

Altre attività

p 31

Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

p 34

Altre informazioni

p 37

Previsioni per l'esercizio 2017/2018 e considerazioni finali

Bilancio d'esercizio

p 38

Stato patrimoniale

p 42

Conto economico

p 44

Rendiconto finanziario

Nota integrativa

p 46

Premessa

p 48

Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

p 50

Postulati e principi di redazione del bilancio

p 54

Criteri di valutazione

p 66

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

p 68

Stato patrimoniale attivo

p 80

Stato patrimoniale passivo

p 87

Conto economico

p 96

Relazione del collegio sindacale

p 101

Relazione della società di revisione

> Relazione degli Amministratori sulla Gestione

L'esercizio 2017 ha visto Siemens Italia portare avanti con sempre maggiore concretezza ed efficacia il proprio percorso di sviluppo all'insegna del filone chiave della digitalizzazione, con sue importanti declinazioni a livello di business ma anche di vero e proprio impatto sul vissuto aziendale.

Da un lato infatti competenze, tecnologie ed avanzate soluzioni in essere hanno permesso di realizzare progetti di assoluta avanguardia presso importanti clienti sia in ambito infrastrutturale che in ambito industriale, con una progressiva diffusione nel nostro Paese di Mindsphere, sistema operativo Siemens basato su cloud per l'Internet of Things (IoT).

In parallelo, l'approccio al digitale si è definitivamente tradotto anche nel contesto lavorativo del gruppo, in particolare attraverso il concetto di smart working, cui hanno aderito dal gennaio 2018 tutti i collaboratori italiani in virtù di un accordo firmato nel giugno scorso con i sindacati.

Successi sul mercato e sempre maggiore flessibilità organizzativa ed operativa troveranno nel prossimo futuro un connubio ed una base ideale nella nuova casa di Siemens Italia, il quartier generale milanese pronto ad aprire i battenti nella primavera del 2018.

Questo costante percorso di innovazione ha prodotto riscontri importanti in termini di performance. Dopo un 2016 che aveva segnato dei record storici a livello nazionale per la realtà italiana, con paralleli primati in termini di benchmark anche in ambito internazionale, i risultati raggiunti nell'anno fiscale da poco concluso si rivelano addirittura superiori, se analizzati su basi comparabili.

UNA PERFORMANCE CORALE, CON ALCUNI CONTRIBUTI CHIAVE

Particolarmente significativa è anche la coralità di queste prestazioni, che non sono state favorite da un unico grandissimo progetto ma che hanno visto la quasi totalità delle divisioni migliorarsi rispetto al precedente anno fiscale, con due sole eccezioni per ciò che riguarda i nuovi ordini ed una soltanto per le vendite.

Ciononostante si sono dimostrati particolarmente preziosi in particolare i contributi di alcune divisioni a partire da Building Technologies e Digital Factory / Process Industries and Drives.

Nel generale andamento positivo si è comportata molto bene infatti la divisione che si occupa della gestione degli edifici, che ha messo a segno incrementi a due cifre sia in termini di ordini che di fatturato, grazie soprattutto a prodotti e soluzioni.

Tra i primi a guidare l'impennata a due cifre sono stati soprattutto i contabilizzatori di calore, anche in virtù della scadenza che imponeva l'adeguamento ai condomini. Ma a testimoniare il brillante esercizio, la business unit relativa sarebbe comunque cresciuta anche senza l'effetto di questi stessi prodotti.

Di grande impatto, con aumenti a due cifre, anche le performance di soluzioni e progetti customizzati, come quelli innovativi ad esempio basati sull'"indoor positioning" che permette di rendere gli edifici in grado di interfacciarsi dinamicamente con gli utenti. Il primo tra tutti a dotarsene è stata la prestigiosa sede di Fondazione Agnelli, inaugurata nel giugno 2017 a Torino insieme ai vertici di Exor e alla Presidenza della Repubblica.

Come al solito determinante per l'intero andamento del gruppo, sono stati i dati registrati dalle divisioni industriali Digital Factory e Process Industries and Drives, che hanno visto un primo semestre più trainato dall'export ed un secondo che ha maggiormente beneficiato degli incentivi fiscali alle imprese previste dal Piano Nazionale Industria 4.0. Il risultato finale è stato un'ulteriore esercizio segnato non solo da aumenti di volumi, ma anche da una brillante performance finanziaria ed a livello di flusso di cassa, con la realtà italiana in grado di guadagnare ancora quote di mercato e di consolidarsi nelle primissime posizioni del ranking internazionale del gruppo.

Grazie anche al contesto favorevole derivante dal già citato piano nazionale, le soluzioni e le tecnologie per l'automazione hanno saputo consolidare ulteriormente la propria leadership, così come in ambito motion control - oltre alle lusinghiere performance rispetto a tutti i parametri finanziari - è proseguito senza sosta il processo di sviluppo del centro tecnologico di Piacenza, proprio in ottica 4.0.

Restando perfettamente in tema, va sottolineato l'approccio innovativo e diffuso con il quale è stato lanciato e applicato nel nostro Paese, sistema operativo in cloud per l'IoT delle imprese MindSphere, con un notevole contributo della business unit Customer Service.

Un forte impegno sui temi della digitalizzazione è stato profuso anche dalle altre divisioni, come ad esempio Energy Management (EM), che lo ha affrontato in modo esteso individuando in tutta la sua organizzazione alcuni use case di particolare successo e innovatività, per poter guidare da subito l'offerta digitale sul mercato.

Nonostante l'assenza di grandi ordini nel corso dell'esercizio, EM ha tenuto, difendendo la propria quota di mercato e anzi migliorando i livelli di ordini e fatturato rispetto al precedente anno fiscale, grazie anche ad un eccezionale quarto trimestre e in generale a

prestazioni molto positive ad esempio per la business unit dei prodotti per la bassa tensione.

Anche la divisione Mobility ha chiuso l'anno fiscale superando gli obiettivi iniziali e i valori d'ordinato del precedente esercizio, oltre a consolidare l'esecuzione di progetti già acquisiti. Un passo importante per soddisfare le aspettative di clienti operatori ferroviari è stato compiuto con il completamento del network dei depositi di manutenzione. All'officina di Novara, ormai polo manutentivo internazionale, sono state affiancate infatti anche Asti, Bologna, Verona, Udine e Nola.

Le divisioni più fortemente concentrate sul mercato dell'energia hanno vissuto un anno di cambiamento.

Mentre Power and Gas ha chiuso l'esercizio registrando i principali successi in ambito Oil & Gas in Kuwait e Arabia Saudita, Power Generation Services (PS) ha completato la trasformazione con il consolidamento del business Dresser Rand nel proprio portfolio e l'ulteriore sviluppo del centro di competenze di Genova su Controllo e Digitalizzazione.

Segnali positivi per PS sono arrivati dall'aumento del fatturato e soprattutto dalla dimostrata capacità di rappresentare un partner affidabile e di saper offrire ai propri clienti soluzioni e modelli innovativi vantaggiosi, che fanno ben sperare anche per il futuro.

POSTE LE BASI PER LO SVILUPPO DEL NOSTRO PAESE... E DI "CASA SIEMENS"

Con il lancio della propria piattaforma per IoT in cloud, MindSphere, e con il sempre più esteso approccio alla digitalizzazione, Siemens ha costruito basi e solidi pilastri per lo sviluppo industriale, infrastrutturale ed energetico delle imprese italiane e del nostro Paese in termini più ampi.

Questo sviluppo è già oggi così pervasivo e diffuso da rivelarsi centrale per le vite di tutti noi. In Siemens Italia questo profondo convincimento ha favorito da tempo la più ampia adesione possibile a nuove tecnologie digitali abilitanti e nuovi approcci flessibili anche all'interno della stessa azienda, con l'obiettivo di agevolare un miglior equilibrio tra gli ambiti personali e professionali. Di qui l'adesione, sin dal 2011, a modelli di organizzazione del lavoro agile, o smart working, in cui la valutazione della prestazione lavorativa non si basava su timbrature e ore trascorse in ufficio ma sugli effettivi risultati raggiunti.

Dopo aver coinvolto in questo percorso 1700 dipendenti, nel giugno 2017 Siemens S.p.A. ha firmato con i delegati sindacali interni ed esterni, un accordo collettivo, ratificato da Assolombarda, in base al quale dal 1° gennaio 2018 tutti i

collaboratori della Società – con l'unica eccezione dei tecnici del service – lavorano secondo questa modalità.

Autonomia, responsabilizzazione e fiducia sono naturalmente fattori chiave per la diffusione di questo approccio, ma anche strutture e infrastrutture adeguate possono rivelarsi di grande aiuto per poter implementarlo al meglio.

In quest'ottica, dopo la posa della prima pietra avvenuta il 13 settembre 2016, sono proseguiti senza sosta e nel pieno rispetto dei tempi i lavori per la realizzazione dell'edificio in via Vipiteno 4, che ospiterà il nuovo quartier generale di Siemens Italia, affiancandosi a quello già esistente.

Dopo i previsti 15 mesi, è in programma in primavera il trasferimento dall'attuale sede di Milano Bicocca al nuovo building, ricco di caratteristiche che lo rendono perfettamente in linea con l'orientamento aziendale: sostenibile (certificato Leadership in Energy and Environmental Design - LEED GOLD e con un'ampia area verde a disposizione di dipendenti e visitatori); efficiente (grazie ad un trigeneratore, ad un impianto fotovoltaico e ad una smart grid); innovativo (con soluzioni all'avanguardia come un avanzato sistema di localizzazione per permettere di interagire con l'edificio stesso); flessibile, grazie alle 650 postazioni di lavoro, oltre 50 sale riunioni, altrettanti think tank e phone boot, 11 sale del conference centre e 2 training centre.

A queste vanno aggiunte, nel building adiacente già in essere ulteriori: 700 postazioni di lavoro in Siemens Office, più di 60 sale riunioni, oltre 20 think tank e phone boot, in aggiunta a 10 sale del conference centre ma anche a laboratori e spazi di co-working.

Casa Siemens è il nome con il quale viene identificato l'intero nuovo quartier generale italiano, a sottolinearne il forte collegamento con l'identità e i valori del Gruppo: un progetto da 86.000 m² complessivi e soprattutto di 40 milioni di euro di investimento. Da qui si è già pronti a ripartire per dare ulteriore slancio e impulso alla digitalizzazione e alla competitività dei nostri clienti, dei nostri collaboratori e dell'intero Paese.

Federico Golla

CEO Siemens S.p.A.

> Board, management locale e altri organi societari

Consiglio di Amministrazione

Federico Golla	Presidente e Amministratore Delegato
----------------	--------------------------------------

Ricardo Arglebe	Amministratore
-----------------	----------------

Collegio Sindacale

Stefano Morri	Presidente
---------------	------------

Luigi Garavaglia	Sindaco Effettivo
------------------	-------------------

Alberto Marchese	Sindaco Effettivo
------------------	-------------------

Balossi Restelli Francesco	Sindaco Supplente
----------------------------	-------------------

Marco De Ruvo	Sindaco Supplente
---------------	-------------------

Organismo di Vigilanza

Stefano Putinati	Presidente
------------------	------------

Giorgio Lamanna	Competente esterno
-----------------	--------------------

Pierfrancesco De Rossi	Componente interno
------------------------	--------------------

Divisioni

Fabio Del Prete Building Technologies Country Division Lead

Alessandro Savino Building Technologies Country Division Controller

Giuliano Busetto Digital Factory - Process Industries and Drives Country Divisions Lead

Andreas Nickl Digital Factory - Process Industries and Drives Country Divisions Controller

Claudio Picech Energy Management Country Division Lead

Rossella Forni Energy Management Country Division Controller

Marco Bosi Mobility Country Division Lead

Antonino Guarino Mobility Country Division Controller

Luigi Velati Power and Gas Country Division Lead

Massimo Gilardoni Power and Gas Country Division Controller

Heider Castro Power Generation Services Division Lead

Massimo Gilardoni Power Generation Services Division Controller

> Dati principali 2017 (Mondo)

Siemens è una multinazionale che si distingue da oltre 170 anni per eccellenza tecnologica, innovazione, qualità, affidabilità e presenza internazionale.

Attiva in più di 200 Paesi, risponde e anticipa i più importanti megatrend globali focalizzandosi nelle aree dell'elettrificazione, automazione e digitalizzazione. In questi ambiti opera attraverso le divisioni Power and Gas, Power Generation Services, Energy Management, Building Technologies, Mobility, Digital Factory e Process Industries and Drives. A queste vanno aggiunti, oltre a Siemens Financial Services, i business gestiti separatamente attraverso società dedicate: Healthineers – precedentemente denominato Healthcare - e Siemens Gamesa Renewable Energy.

Siemens ha chiuso l'esercizio al 30 settembre 2017 con un fatturato in crescita a 83 miliardi di euro e 372.000 dipendenti a livello globale.

Un elemento distintivo dell'approccio Siemens è da sempre il forte impegno in termini di innovazione, come dimostrano gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, in ulteriore aumento a 5,2 miliardi di euro a fine esercizio 2017, e i 38.000 addetti impegnati a livello mondiale.

Un elemento davvero centrale in questo percorso di innovazione è la strategia legata alla digitalizzazione, che ha visto consolidarsi nel 2017 vere e proprie pietre miliari nell'implementazione in molti casi e ambiti industriali del sistema operativo in cloud per l'IoT, MindSphere. In questo esercizio un fatturato globale di 5,2 miliardi di euro è derivato da software e servizi digitali, con un tasso di crescita del 20% rispetto all'anno precedente.

> Dati principali 2017 (Italia)

Dopo importanti progetti già svolti sin da metà 1800, Siemens è attiva nel nostro Paese con una società dedicata dal 1899. A distanza di quasi 120 anni, Siemens Italia rappresenta sul territorio uno dei principali player tecnologici, oltre che una tra le maggiori realtà del Gruppo, posizionandosi tra le prime dieci a livello mondiale.

Oltre alla forte presenza sul mercato, il contributo locale si lega anche ai centri di competenza distribuiti tra Bologna, Cairo Montenotte, Genova, Milano e Scorzè, al centro tecnologico e applicativo di Piacenza focalizzato sull'industria 4.0, e ancora ai 2 siti produttivi a Trento e Cairo Montenotte, che testimoniano ulteriormente il valore aggiunto esistente.

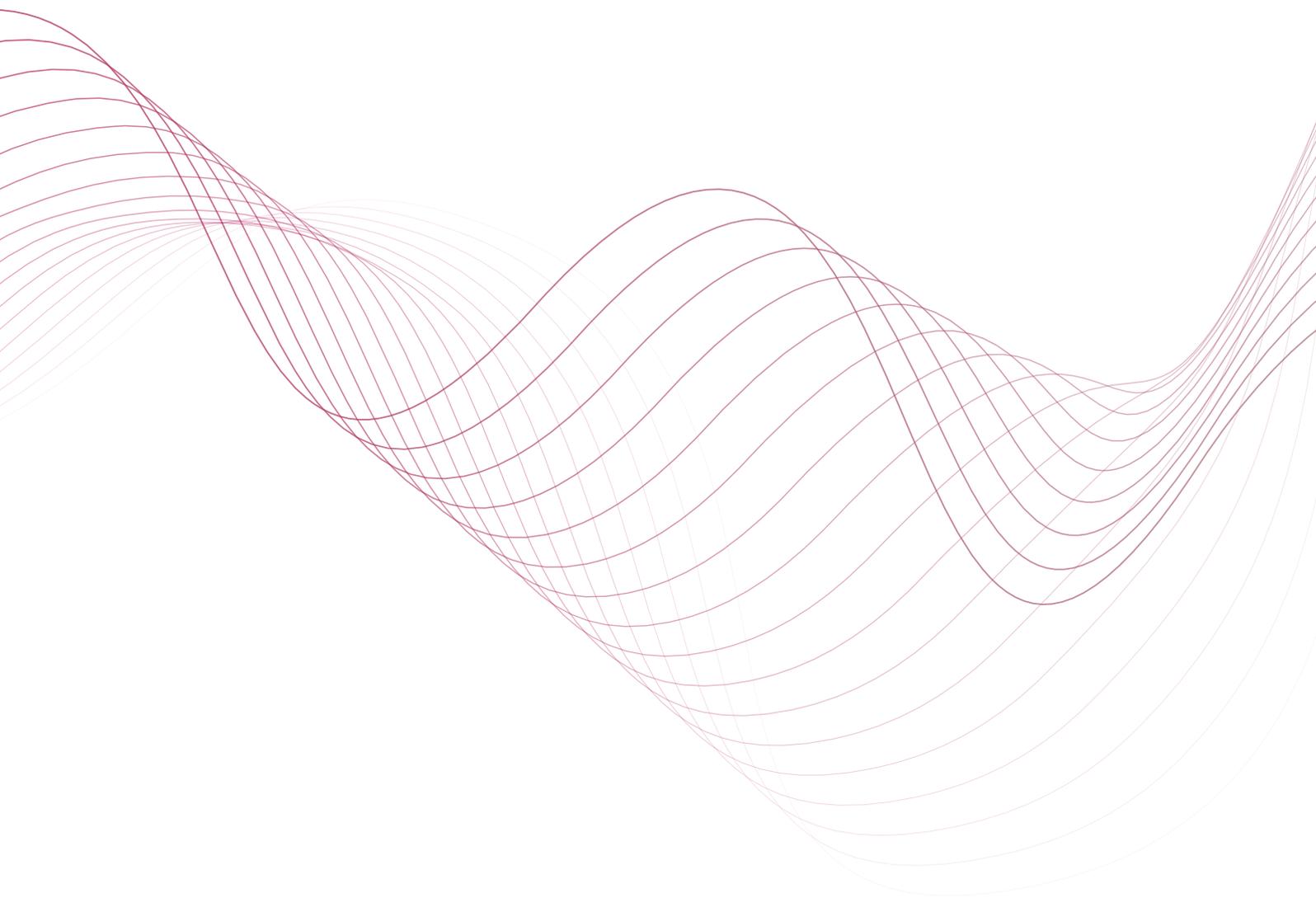
Da questi ingredienti - sapientemente miscelati dal management locale con un sempre maggiore focus su temi e progetti in ambito digitalizzazione - sono scaturite le buone performance registrate nel corso dell'ultimo esercizio.

Nell'ambito del Gruppo Siemens in Italia, la società di riferimento e capo-gruppo Siemens S.p.A. di cui vengono indicati di seguito i principali indicatori, espressi in unità di Euro.

DATI PRINCIPALI SIEMENS S.P.A.	2017	2016
Ordinato	1.380.819	1.355.839
Fatturato netto	1.353.152	1.374.660
Valore aggiunto	220.819	214.056
Risultato operativo	87.551	76.120
Utile (perdita) dell'esercizio	55.972	50.383
Capitale investito netto	485.865	466.387
Patrimonio Netto	151.980	137.389
Dipendenti (*)	1.657	1.934

(*) Nr. dipendenti alla fine dell'esercizio

Focus su Siemens S.p.A.



> Corporate Governance

Il sistema di governo d'impresa di Siemens S.p.A. è costantemente allineato ai più evoluti standard nazionali ed internazionali, in modo da poter garantire la massima efficacia ed efficienza delle attività aziendali in un'ottica di trasparenza, correttezza e rispetto delle norme.

Il Regional Compliance Officer di Siemens S.p.A. guida e coordina le attività di Compliance delle aziende di Siemens presenti sul territorio italiano, garantendo un sistema di controllo uniforme nel Gruppo.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Questo Modello Organizzativo adottato da Siemens S.p.A. rispecchia l'organizzazione aziendale vigente e recepisce e disciplina le fattispecie di reato presupposto.

Il Modello Organizzativo prevede tra i suoi elementi chiave:

- > l'individuazione delle aree sensibili a violazioni o reati;
- > la valutazione dei rischi cui l'organizzazione potrebbe essere esposta;
- > la formalizzazione del sistema organizzativo, delle procedure e dei poteri autorizzativi;
- > precisi standard di controllo e sanzione.

Per controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo 231, l'Organismo di Vigilanza di Siemens S.p.A. ha monitorato l'efficacia del modello stesso e le procedure richiamate. Ciò è stato possibile attraverso audit e procedure specifiche, segnalando al Consiglio di Amministrazione gli eventuali casi di mancato rispetto delle procedure interne.

Il Modello Organizzativo 231 comprende il Codice Etico, adottato da Siemens S.p.A. nel 2002 e rivisto nel corso degli esercizi successivi, che raccoglie principi etici e valori che devono ispirare la condotta e il comportamento di coloro che operano nell'interesse della Società, sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione aziendale.

COMPLIANCE SYSTEM

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017, coerentemente con le linee guida di Gruppo, la Società ha eseguito i controlli per il monitoraggio dei processi aziendali, con particolare riferimento ad attività sensibili per aspetti di anti-corruzione e anti-trust.

Come previsto dal programma di Compliance, inoltre, sono state svolte attività di formazione in aula a circa 1.200 dipendenti in tema, tra gli altri, di anti-corruzione, anti-trust e anti-riciclaggio.

Infine, è continuata la collaborazione con le associazioni non governative per la promozione e la diffusione delle collective action.

In particolare, è proseguito il progetto triennale di Transparency International Italia "Healthcare Integrity Action", coordinato da Siemens S.p.A., che ha preso avvio nell'Aprile 2015.

> Environmental Protection, Health & Safety

AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

È proseguita l'attività di informazione e di formazione sia con corsi di contenuto più generale verso i dirigenti, i preposti ed i lavoratori, che con corsi specialistici, mirati ancora ai lavoratori, ma sulla base della specifica attività svolta e dei connessi potenziali rischi, quali ad esempio quelli per i lavori in quota, elettrici e per le tematiche EHS nei progetti.

Sono state introdotte nuove linee guida che delineano i requisiti minimi in materia di sicurezza per le attività ad alto rischio.

Sono continuate le attività di sorveglianza sanitaria e well-being del programma Health for Siemens, per la promozione di un programma sistematico e sostenibile che copra e abbracci i temi inerenti l'ambiente di lavoro salutare, il benessere psicosociale, l'attività fisica, l'alimentazione sana e l'assistenza sanitaria.

In considerazione dell'attenzione che la Società pone sul tema del risparmio energetico, è stata estesa, inoltre, la certificazione del sistema di gestione energia (ISO 50001) anche all'immobile di Milano, via Vipiteno, ed è stato avviato il progetto di riduzione delle emissioni di CO₂ che ha come obiettivo la diminuzione del 50% delle stesse entro il 2020.

È stato nominato un nuovo Country EHS Officer, con il compito di coordinare i programmi EHS in linea con le direttive della Casa Madre e di promuovere una più matura cultura della sicurezza.

MY DIGITAL FUTURE E FEEL FREE TO BE SELF

My Digital Future e Feel Free to be self, ovvero digitalizzazione nei suoi vari concetti e imprenditorialità nel gestire la propria carriera, questi alcuni dei progetti che hanno contraddistinto il 2017.

My Digital Future è stato un percorso formativo dedicato alle figure dirigenziali sui temi della trasformazione digitale. In diverse giornate si sono alternati esponenti e rappresentanti dello scenario digitale appunto, da giovani start up ai peer del mondo industriale che hanno raccontato le loro esperienze, condiviso le loro strategie e stimolato il dibattito.

Questo percorso ha offerto anche l'occasione per raccogliere da tutti idee e spunti di miglioramento. Sono state individuate 7 proposte concrete ed innovative la cui finalizzazione e realizzazione è attesa per il 2018.

Far vivere il cambiamento come opportunità e non come minaccia, favorire la creazione del network tra i collaboratori, responsabilizzare le persone nel contribuire a idee e proposte e supportare le proprie risorse nell'adottare comportamenti in linea con i valori aziendali: questi i messaggi più importanti.

Il 2017 è stato anche l'anno del talento, della scoperta del self. In linea con la Ownership Culture, Siemens ha proposto ai propri collaboratori un ampio programma di auto-analisi delle proprie aspirazioni, motivazioni di carriera e di esplorazione delle proprie caratteristiche attitudinali al fine di progettare programmi di sviluppo mirati e concreti.

Il titolo del programma è ampiamente evocativo "feel free to be self". Si è proposto a tutte le persone di Siemens di partecipare ad un percorso in cui HR ha rappresentato il regista e il partner, mentre le persone stesse sono state gli attori protagonisti.

La carriera può essere progettata e gestita se ciascuno è consapevole innanzitutto di quale ruolo concreto vuole raggiungere e se sviluppa un progetto di crescita finalizzato a tale obiettivo. La probabilità di successo dipende dall'intensità della motivazione e dalla conoscenza delle aree da rafforzare rispetto al ruolo obiettivo.

Con questo progetto è stato possibile identificare le persone che aspirano a crescere in Italia e nel Gruppo, e nel corso del 2018 l'azienda potrà lavorare per creare occasioni per far fare esperienze in ruoli nuovi o progetti diversi al fine di valorizzare queste potenzialità.

Sarà fondamentale il ruolo del management, che nelle talent review (meeting di fine anno di discussione del potenziale dei collaboratori), avrà l'onore e l'onere di progettare la carriera migliore per una persona, date le sue caratteristiche e le opportunità organizzative.

A tal fine, un altro filone di iniziative avviata nel corso del 2017 fa riferimento ad un programma di formazione manageriale denominato "Management Foundations". Questo corso, pensato in particolare per i manager più giovani, avrà uno svolgimento innovativo, prevedendo sia sessioni di aula per acquisire e rafforzare competenze di people management in generale sia dei moduli di e-learning su tematiche specifiche di politiche retributive, relazioni sindacali e smart working in azienda.

INDUSTRIAL RELATIONS

Per quanto riguarda le operazioni societarie di focalizzazione sul business, nell'anno fiscale 2017 sono state condotte le procedure di consultazione sindacale relative:

- > al trasferimento con effetto dal 1° gennaio 2017 del ramo d'azienda costituito dalle attività di progettazione, sviluppo, vendita, installazione e messa in servizio di turbine eoliche, offshore e onshore, e di parchi eolici, includendo la fornitura di servizi collegati a tali attività nonché la relativa manutenzione, a Siemens Wind Power S.r.l.;
- > al trasferimento con effetto dal 2 ottobre 2017, del ramo di azienda denominato "Power and Gas –Industrial Compression and Steam Turbines" a Howden Turbomachinery S.r.l..

Nell'esercizio trascorso è stato raggiunto un innovativo accordo con le Organizzazioni Sindacali, che ha sancito il definitivo superamento del concetto di timbratura ai fini della gestione delle presenze, oltre all'estensione dello smart working (Siemens office) a tutti i dipendenti di Siemens S.p.A., come abituale modalità di effettuazione della prestazione lavorativa dando priorità alla contribuzione autonoma e responsabile ai risultati aziendali, in una prospettiva di rafforzamento della competitività aziendale e a salvaguardia di un positivo bilanciamento tra sfera lavorativa, personale e familiare dei dipendenti.

Unica eccezione a tale modalità sarà rappresentata dal personale tecnico di service costantemente adibito ad attività impiantistiche presso i clienti.

WELFARE

Da sempre la missione di Siemens è quella di migliorare, grazie all'ingegno, la vita delle persone. È un impegno morale e professionale fare la differenza nella vita dei propri collaboratori e delle loro famiglie.

Da questa consapevolezza è nato l'innovativo programma di Welfare aziendale "Good Life Siemens", che Siemens ha dedicato ai suoi collaboratori per portare il benessere nelle loro vite e in quelle dei loro familiari, informando, coinvolgendo e creando opportunità per scoprire come stare meglio.

Molte sono state le iniziative di Welfare che nel corso dell'anno 2017 sono state offerte in azienda, finalizzate al benessere fisico, emotivo e finanziario.

Tra quelle di maggiore successo ci sono state le sessioni informative sul sistema pensionistico italiano, mirate a sensibilizzare i dipendenti sull'importanza di prendersi cura fin da subito del proprio futuro finanziario.

Anche l'attività di wellbeing è stata particolarmente apprezzata dai colleghi partecipanti all'iniziativa. Tale attività ha visto coinvolti 44 Siemens Ambassador in un percorso dedicato al benessere fisico, che ha permesso loro di imparare a mantenere uno stile di vita salutare e costruito su misura. Gli Ambassador sono stati infatti ospiti presso il Technogym Village di Cesena per una giornata intera e successivamente sono stati seguiti per 3 mesi da coach esperti in un percorso personalizzato per ciascuno.

Siemens ha inoltre invitato medici e docenti universitari per affrontare in azienda diversi temi che oggi sono di forte interesse e attualità.

Primo fra tutti l'utilizzo consapevole di internet e delle problematiche derivanti dall'uso delle nuove tecnologie e di un'eccessiva navigazione in rete nella vita quotidiana. Un'iniziativa che ha visto coinvolti soprattutto i dipendenti con figli giovani, che si scontrano ogni giorno con queste problematiche e con i rischi ad essi connessi.

Tra gli altri temi, non meno importanti, affrontati dagli esperti c'è stata la valorizzazione della diversità e la gestione dello stress sia in azienda che nella vita quotidiana.

Nell'ottica di guardare sempre al futuro è nato inoltre il nuovo Piano di Welfare aziendale in linea con quanto definito dal rinnovo del CCNL per l'industria metalmeccanica che prevede, tra le innovazioni più significative, la disciplina del nuovo istituto dei Flexible benefits. Accanto ai 100 euro da destinare a misure di welfare, si è deciso inoltre che chi converte almeno il 75% del premio di risultato in beni e servizi di welfare, riceverà altri 100

euro dall'impresa per rendere il pacchetto di benefit ancora più sostanzioso.

I lavoratori potranno, quindi, beneficiare, all'interno di una piattaforma, di un credito Welfare spendibile, su un'ampia scelta di beni e servizi flessibili, personalizzabili e molto vantaggiosi che vanno dal rimborso per spese di istruzione, sanitarie e socio assistenziali, all'acquisto di pacchetti e abbonamenti per sport, viaggi e tempo libero ed infine all'acquisto di buoni shopping per benzina, alimentari ed e-commerce. Siemens ha inoltre inserito all'interno della piattaforma un'area dedicata alle convenzioni aziendali scontistiche di cui il dipendente può usufruire in qualsiasi momento e che esula dall'utilizzo del proprio credito welfare.

Ultimo ma non meno importante, Siemens ha messo a disposizione 5 borse di studio per programmi scolastici annuali all'estero per i figli dei suoi dipendenti iscritti al secondo o terzo anno delle scuole medie superiori. Si tratta di un programma scolastico, di durata annuale, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione che ha portato gli studenti in uno dei tanti paesi previsti dal programma (Irlanda, Stati Uniti, Cina e Norvegia). Il viaggio dà la possibilità ai giovani selezionati di partire alla scoperta di un nuovo mondo, di essere accolti in college o in famiglia e di frequentare una scuola locale.

> Strategy Implementation and Business Excellence

QUALITY MANAGEMENT

Durante l'anno fiscale 2017 la funzione ha indirizzato le proprie attività con l'obiettivo di portare valore aggiunto alle organizzazioni di business attraverso sia un sensibile miglioramento delle performance dei processi aziendali sia una sistematica semplificazione degli stessi.

Grazie all'implementazione di una serie di attività in materia di Quality Management sono stati mantenuti elevati livelli di efficienza operativa dei processi interni, garantendo una sistematica soddisfazione dei clienti anche come conseguenza di elevate performance da parte dei fornitori.

Con l'obiettivo di sfruttare le sinergie tra i diversi sistemi di gestione aziendale, l'implementazione di un unico Sistema Integrato Qualità, Sicurezza ed Ambiente ha confermato il completo rispetto dei requisiti delle norme di riferimento permettendo l'ottenimento della certificazione integrata e garantendo continuità in termini di accesso al mercato per i diversi business di Siemens.

In particolare nel corrente anno fiscale per Siemens S.p.A. è stata ottenuta la Certificazione di Qualità secondo la nuova versione della norma ISO 9001:2015.

Le attività indirizzate relativamente ai temi "Product Safety" e "Technical Standardization and Regulation" hanno inoltre avuto come obiettivo l'ulteriore diffusione della conoscenza degli standard normativi pertinenti al business, garantendo il rispetto dei requisiti cogenti e la conformità rispetto ai requisiti di Sicurezza dei prodotti Siemens immessi sul mercato.

PM@SIEMENS

Coerentemente con l'omonimo programma definito a livello di Headquarter - che pone le sue basi su processi efficienti, attenzione alle risorse e trasparenza - la funzione PMO in Italia ha sviluppato iniziative volte a favorire una maggiore aderenza nella gestione dei progetti ai requisiti PM@Siemens, basandosi sull'esperienza maturata dalla Società a livello globale appunto e sull'allineamento rispetto a standard internazionali riconosciuti come PMI e IPMA.

Inoltre, la funzione ha implementato azioni volte allo sviluppo delle competenze tecniche necessarie per gestire tematiche trasversali nell'ambito del Project Management (PM), alla semplificazione di alcuni processi e al miglioramento della profittabilità del portfolio progetti, il tutto in linea con le strategie globali di Siemens.

L'attenzione al percorso di carriera di PM in Siemens continua a essere un elemento fondamentale e differenziante per far crescere le persone e, ancor di più, per fornire ai clienti un servizio di

eccellenza, attraverso valutazione, sviluppo e certificazione dei project manager.

INNOVATION

L'esercizio è stato caratterizzato dal continuo orientamento delle tecnologie verso approcci digital-oriented, con numerosi modelli applicativi basati appunto su piattaforme digitali innovative.

Tra i progetti di spicco in quest'ottica, da segnalare certamente: quelli legati a: i) sostenibilità energetica realizzato dalla divisione Building Technologies per Fondazione Agnelli attraverso un'avanzata soluzione di indoor positioning; ii) applicazione delle innovazioni legate al concetto di Smart City all'interno del Campus universitario di Savona; iii) forte sviluppo di modelli di service orientati alla gestione smart degli impianti ed alla manutenzione predittiva in ambito energia; iv) numerose applicazioni per l'implementazione del 4.0 nel comparto industriale.

Diverse anche le attività di stimolo all'innovazione: a partire dai programmi aziendali globali 3i, Innovation of the year, Ownership Culture - con l'obiettivo di dare a tutti i collaboratori l'opportunità di contribuire con le proprie idee al successo dell'azienda; lo scouting di start-up e spin-off - con la finalità di innovare, attraverso partnership e collaborazioni; la gestione delle tematiche di tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Rimane strategica la partnership con il mondo accademico ed in particolare con il Politecnico di Milano e la Fondazione Politecnico di Milano, di cui Siemens è socio fondatore. Gli obiettivi delle collaborazioni sviluppate durante l'anno hanno riguardato principalmente temi legati al concetto di Industria 4.0 ed in particolare allo sviluppo e all'implementazione di modelli digitali, ma anche e ancora allo sviluppo innovativo di soluzioni e algoritmi per il controllo e la gestione delle reti energetiche.

MERGERS & ACQUISITIONS

Nel corso dell'anno fiscale 2017, la funzione ha supportato l'Headquarter nella realizzazione di alcune operazioni di M&A, garantendo alle divisioni il coordinamento nella gestione di tali progetti in linea con le strategie del Gruppo Siemens. In particolare si è trattato di operazioni societarie nell'ambito dei business Power, Process Industries and Drives, oltre al completamento dell'operazione Wind Power. Per maggiori dettagli sulle operazioni realizzate si rimanda ai relativi paragrafi di dettaglio della Nota Integrativa.

REGIONAL ACCOUNT MANAGEMENT OFFICE

La funzione ha implementato, nel corso dell'anno fiscale 2017, il programma Corporate dedicato agli Account Manager (Corporate, Global e Regional Account), portando avanti le attività di sviluppo dei propri Key Account Manager e dei relativi clienti strategici in Italia.

L'obiettivo del programma è di sviluppare una relazione duratura di partnership con i clienti, creando valore attraverso la combinazione di tutta l'offerta Siemens e lo sviluppo di innovazione, in linea con i filoni chiave elettrificazione, automazione e digitalizzazione.

La funzione si è inoltre dedicata allo sviluppo del cross-business tramite il coordinamento ed il supporto di progetti interni che vedevano il coinvolgimento di diverse divisioni, soprattutto in relazione a mercati verticali strategici per l'Italia.

PUBLIC FUNDS

La funzione ha l'obiettivo di supportare le diverse organizzazioni di Siemens Italia nel cogliere le opportunità offerte dai finanziamenti pubblici derivanti dalla nuova programmazione comunitaria (2014-2020).

Tali opportunità, che riguardano sia le proposte di finanziamento che le gare d'appalto, possono nascere non solo all'interno di partenariati nazionali o europei in collaborazione con altre imprese, università e pubbliche amministrazioni, ma anche dal supporto dei clienti nell'attingere a fondi pubblici per progetti basati su tecnologia Siemens.

Dopo le esperienze di successo del 2015 e del 2016, anche nel 2017 Siemens S.p.A. ha partecipato attivamente ai bandi nazionali ed europei a valere sui programmi di ricerca e innovazione. Grazie a questi sta realizzando progetti dedicati ai temi dell'automazione industriale, delle reti energetiche di distribuzione e trasmissione, delle Smart Cities, in particolare attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la città di Milano, e della mobilità elettrica, in partnership con importanti player nazionali ed europei, confermandosi ancora una volta partner innovativo nei mercati tecnologici di riferimento.

SUSTAINABILITY

Anche quest'anno Siemens Italia ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi globali che delineano la Società come pioniere nell'offrire al mercato soluzioni sostenibili. Di particolare rilievo la partecipazione allo sviluppo di una cultura sostenibile in un mercato che sta dando sempre maggiore importanza al tema e alla continua implementazione del progetto *CO₂ neutral*.

Fedele al principio imprescindibile di svolgere in pieno il proprio ruolo nell'implementare il posizionamento dell'azienda a supporto delle divisioni di business, la funzione ha compiuto un costante allineamento tra priorità della società civile e capacità del Gruppo di soddisfare realmente le stesse. Proprio questo equilibrio ha consentito di dar vita al concetto di "Ingegno per la Vita", evidenziando sempre più spesso il "perché" delle proprie scelte esclusive e lavorando sul "come" per poter descrivere efficacemente il proprio approccio distintivo.

Per poter realizzare tutto questo in termini pratici per il bene del Paese, la tipica struttura dei contenuti - organizzata sui filoni chiave infrastrutture intelligenti, energia sostenibile e futuro della produzione - è stata modellata sulle principali esigenze nazionali, tenendo naturalmente cultura di appartenenza e orientamento verso le persone alla base, come dimostrato da numerose iniziative di successo.

Nel corso dell'esercizio è stato completato un progetto emblematico in quest'ottica tipicamente outside-in, denominato Smart Cities Italy e realizzato con un centro di competenza internazionale dedicato da Siemens allo sviluppo urbano, con l'obiettivo di tracciare un percorso per lo sviluppo di città competitive e sostenibili nel nostro territorio. Un altro studio, mirato ad analizzare in termini ancora più estesi i fattori chiave per il progresso del Paese e i contributi del Gruppo in tale direzione, è stato avviato con importanti collaborazioni ed attualmente in fase di avanzata lavorazione.

Assolutamente centrale per l'intero posizionamento, a livello istituzionale e naturalmente tecnologico, la digitalizzazione ha permeato programmi e azioni, rappresentando un contenuto fondamentale ma anche un mezzo per raccontarlo, entrare in contatto con nuovi target, analizzare le performance, creare e misurare effettive opportunità di business e molto altro.

Basti pensare, solo a titolo di esempio, alle modalità di lead management, che hanno tradotto il successo di una manifestazione come la fiera SPS IPC Drives di fine maggio a Parma in una fonte di centinaia di contatti qualificati e interessati, con potenziale superiore agli stessi investimenti effettuati. O ancora al crescente incremento di iscritti e partecipanti alla SIMATIC RUN - alimentati a quota 2.000 - anche attraverso le piattaforme digitali, tanto da dover temporaneamente bloccare le registrazioni. Per non parlare dell'ulteriore evoluzione del tradizionale appuntamento rivolto ai principali Distributori nazionali, culminato in un collegamento irripetibile per caratteristiche tecniche ed esclusività, proprio in fatto di innovazione e digitalizzazione.

Importante sottolineare come la digitalizzazione abbia rappresentato davvero un filone comune caratterizzante l'attività di tutte le divisioni, che in essa hanno trovato un elemento decisivo anche in ottica di efficacia ed efficienza del proprio operato. Così ad esempio è stato per Energy Management, con tanto di importante workshop dedicato, ed anche per Building Technologies, che ha anche varato innovative campagne multimediali - con il primo spot trasmesso su emittenti TV nazionali quale anteprima europea (con circa 20 milioni di spettatori lordi) - e Social, con il primo progetto di divisione - anche a livello globale - di influencer marketing (con 300.000 visite al giorno sul landing page dedicata agli Ambienti Perfetti).

Queste ed altre attività, accomunate appunto dal filone chiave della digitalizzazione, sono confluite in un grande programma condiviso anche a livello internazionale, mirato appunto a dare visibilità ma anche a creare opportunità in Italia al concetto di Rinascimento Digitale, ed alle competenze distintive di Siemens in questi ambiti.

Tra le molte iniziative svolte in quest'ottica, vanno citate certamente le collaborazioni con le rubriche online di grandi editori tra i quali Repubblica e Corriere della Sera. In quest'ultimo caso sono state 2,4 milioni le impression in pochi giorni ed oltre 120.000 le streaming view di un'originale tavola rotonda digitale con l'amministratore delegato Federico Golla, trasmessa in diretta sull'home page del sito.

Ideale prosecuzione di un percorso iniziato nel settembre 2016 con la posa della prima pietra virtuale del nuovo quartier generale italiano, ed in attesa della sua inaugurazione prevista nella primavera del 2018, nel luglio 2017 si è svolto un importante appuntamento clienti, con oltre 150 partecipanti in rappresentanza del mercato italiano e del management internazionale. Per raccontare l'Italia digitale - o Digitalia - che già Siemens sta contribuendo a realizzare appunto con alcuni clienti, è stato utilizzato naturalmente un impianto digitale, con tanto di App dedicata e di avveniristici robot in grado di modificare la scena principale per meglio raccontare i progetti in corso. Particolarmente significativi i riscontri ricevuti, con oltre il 60% dei presenti molto interessati a investire nel digitale e soprattutto orientati a farlo con Siemens.

La comunicazione intesa come accompagnamento costante per il business anche nella vita quotidiana, a supporto continuo dei contatti con clienti e altri stakeholder, è stata un'altra declinazione chiave, alla base di iniziative quali ad esempio: la Data Analytics Showroom, installazione attiva per tutto lo scorso esercizio attraverso un avanzato sistema di micro video-mapping; e la MindSphere lounge, con un reale collegamento diretto virtuale-reale ad una macchina in azione nel centro tecnologico di Piacenza, per dare concreta dimostrazione dei vantaggi offerti dal sistema operativo basato su cloud per l'IoT di Siemens.

Focus su clienti e business - Le Divisioni

> Building Technologies

Nell'esercizio 2017, la divisione Building Technologies ha fatto registrare una ragguardevole crescita guadagnando ulteriori quote di mercato in uno scenario competitivo caratterizzato ancora da investimenti che, seppur in parziale ripresa rispetto ai precedenti, sono stati comunque selettivi e con limitata liquidità finanziaria. In questo contesto infatti, la Divisione ha messo a segno incrementi nei valori di ordinato e fatturato, rispettivamente del 13% e dell'11% rispetto all'anno precedente.

Nel 2017 si è verificato un ulteriore rafforzamento della leadership nel mercato della Building Automation e degli impianti HVAC. In parallelo inoltre ha dato riscontri positivi il riposizionamento strategico del segmento della protezione incendio (Fire).

Notevole è stato lo sviluppo di Soluzioni e progetti customizzati (+13%), così come un significativo contributo è emerso dal comparto Prodotti, che ha fatto leva sull'ingente domanda di sistemi per la contabilizzazione del calore.

L'efficientamento energetico inoltre continua a rappresentare un segmento di alto valore strategico, unitamente a mercati verticali come Hospitality, Pharma e TLC

A supporto di tali mercati e al fine di promuovere un più innovativo Go-to-market la divisione si è data un nuovo assetto, introducendo nuovi ruoli aziendali dedicati e focalizzati (Named Account Manager nelle varie Branch ed a livello nazionale).

L'anno fiscale 2017 è stato caratterizzato da un ottimo riscontro da parte di clienti consolidati e nuovi per i servizi di controllo e monitoraggio da remoto, anche attraverso il lancio di piattaforme software intelligenti (Navigator).

Notevole infatti è stata la spinta innovativa nel 2017 che ha permesso alla divisione BT di essere considerata di fatto come "pionieristica" nell'ambito della digitalizzazione di building ed infrastrutture.

Tra i principali casi di successo si ricorda l'introduzione di una soluzione innovativa per l'"indoor positioning" che permette di rendere gli edifici in grado di interfacciarsi dinamicamente con gli utenti. A tal proposito il progetto realizzato per Fondazione Agnelli è diventato un vero e proprio show-case internazionale.

Tra i principali ordini registrati nell'anno fiscale 2017, quelli relativi al nuovo avveniristico quartier generale di Siemens in Italia, a Milano, al fit-out per le celebri Torri Isozaki, sempre a Milano, nonché la soluzione di efficientamento energetico per il Parcolimpico di Torino.

Infine una nota particolare va riservata al profitto della divisione, che ha avuto uno sviluppo in linea con la crescita dei volumi ed ha fatto leva sulle migliorate produttività ed efficienza dei costi interni.

> Digital Factory - Process Industries and Drives

Il 2017 delle divisioni industriali di Siemens Italia - Digital Factory (DF) e Process Industries and Drives (PD) – è stato un ottimo anno, confermando l'Italia fra i primi paesi nel ranking mondiale di Siemens. Le due divisioni hanno superato il budget, raggiungendo eccellenti risultati in termini di aumento dei volumi, performance finanziaria e flusso di cassa oltre che di crescita in quote di mercato.

Il contesto di riferimento è stato particolarmente favorevole grazie al piano del Governo Industria 4.0, che ha incentivato gli investimenti e la digitalizzazione dell'industria italiana. In questo quadro, le soluzioni e i prodotti del portafoglio di automazione hanno confermato la leadership indiscussa di Siemens, registrando trend a doppia cifra.

Il 2017 è stato anche l'anno del lancio di MindSphere, la piattaforma che Siemens ha sviluppato per aiutare le aziende a cogliere in pieno i frutti della digitalizzazione dei processi manifatturieri. Si tratta appunto di una piattaforma in cloud che raccoglie i dati dei macchinari o degli impianti, li archivia e li rende disponibili per l'analisi. I successi già raggiunti in questo esercizio con MindSphere hanno consolidato a pieno titolo il ruolo di Siemens nel mondo delle tecnologie *Data-Driven*.

DIGITAL FACTORY

Factory Automation (FA), si conferma come la business unit più grande a livello di volumi delle divisioni industriali di Siemens. La performance mondiale è stata superiore agli scorsi anni ed in Italia il trend è stato estremamente positivo sia per il segmento di prodotto, Automation System (AS), sia per l'area delle macchine di produzione (PMA), mentre è rimasto costante lo sviluppo delle soluzioni per la Logistica.

Complessivamente la crescita di Factory Automation ha sfiorato la doppia cifra, superando addirittura questo tasso con le macchine di produzione, che procedono ad un ritmo particolarmente sostenuto.

Industria 4.0 ed il piano del Governo hanno contribuito sicuramente a generare un'onda positiva di fiducia e investimenti che proseguiranno anche nel 2018.

La migrazione verso le nuove tecnologie nei prodotti di Automazione sta progredendo in modo ottimale, consolidando TIA PORTAL come piattaforma di programmazione del futuro e con esso tutto il nuovo hardware della famiglia SIMATIC (S7-1200/1500, ET200SP, Comfort Panel, IPC). Il canale della Distribuzione è stato un vettore estremamente dinamico e ha generato grandi risultati in termini di volumi e organizzazione territoriale. I mercati hanno portato in generale ottime performance, apprezzate soprattutto nel Food&Beverage e nel Packaging.

La business unit Motion Control (MC) ha raggiunto per il sesto anno consecutivo risultati estremamente positivi su tutti gli indicatori finanziari, in particolare i volumi registrano una crescita a doppia cifra con un book to bill ratio molto positivo. Il posizionamento sul mercato si è ulteriormente rafforzato con un incremento della quota di mercato, a conferma della leadership di Siemens nel settore del Motion Control.

Il business segment General Motion Control (GMC) si distingue per le eccellenti prestazioni, tra cui l'incremento dei Volumi che ha superato il 18%, consolidando la terza posizione a livello mondiale dopo Germania e Cina.

Il Centro Tecnologico di Piacenza Technology Application Center (TAC) si è attestato come polo nazionale di eccellenza sui temi dell'Industria 4.0. Ciò ha dato forza e ulteriore impulso alla crescita dei volumi sia per la business unit Motion Control che per l'intera divisione Digital Factory. Al TAC di Piacenza, dove tecnologia ed innovazione sono al servizio della formazione, nel corso del 2017 sono stati formati più di 1.000 tecnici del settore industriale italiano.

Per il nuovo anno fiscale il centro tecnologico è stato candidato a diventare esempio concreto di *"Digital Innovation Hub"* per facilitare la comprensione e la diffusione delle tecnologie proprie del piano "Industria 4.0" del governo Italiano.

La business unit Control Products (CP) ha fatto segnare ottimi dati secondo tutti gli indicatori sia finanziari sia di prodotto, con una punta di eccellenza nel canale Distribuzione, che ha registrato un incremento superiore al 13%.

Grazie alla qualità e all'innovazione dei prodotti proposti sul mercato - linea Sirius Innovation - la *market share* si è ulteriormente rafforzata.

Prosegue il percorso di successo anche della linea SIRIUS ACT, che ha quadruplicato il volume di fatturato, grazie a caratteristiche costruttive ai massimi livelli qualitativi e di resistenza (es. grado di protezione IP69K).

La digitalizzazione è stata la parola d'ordine nel 2017 e la business unit ha attivamente supportato OEM e quadristi d'automazione, con soluzioni per la progettazione in grado di ottimizzare sia i tempi di sviluppo sia i loro processi interni.

Nel corso dell'esercizio 2017 la business unit Customer Services (CS) ha innovato significativamente la propria offerta, introducendo nel portfolio nuovi servizi digitali che guardano al mondo di Industry 4.0, all'Internet of Things industriale ed alla Cyber Security, con importanti investimenti in termini tecnologici e di persone. Di particolare rilievo sono i progetti realizzati

nell'ambito della connessione di macchine ed impianti al sistema in cloud MindSphere, la manutenzione predittiva e la fornitura chiavi in mano ai clienti di applicazioni intelligenti che consentono di sfruttare i dati di campo per migliorare la produttività.

Customer Services si pone quindi all'avanguardia del cambiamento e della trasformazione digitale in atto con Industry 4.0, garantendo ai clienti integrazione dei sistemi produttivi, disponibilità dei dati e accessibilità di tecnologie che consentono incrementi importanti in termini di efficienza della produzione.

Parallelamente la business unit ha continuato ad investire internamente nel sostenere una cultura del servizio che garantisce Customer Satisfaction, innovazione, velocità, e qualità nella relazione con il cliente appunto. I valori di ordinato e fatturato relativi al Customer Services hanno segnato un andamento in crescita di qualche punto percentuale rispetto al precedente esercizio. Molto positivo è stato il risultato di EBIT, in aumento a doppia cifra, grazie al risultato di marginalità sulla vendita dei servizi ed a misure oculate di aumento della produttività nella gestione della Service Delivery.

I maggiori successi commerciali nel 2017 sono costituiti da importanti ordini per il ripristino delle caratteristiche originali di funzionamento (retrofit) di controlli numerici per primarie aziende italiane nei settori automotive ed aerospazio, in ottica di ammodernamento per utilizzare le nuove tecnologie digitali. Nell'ambito dell'industria di processo è stato acquisito un importante contratto di manutenzione dei sensori di portata e pressione utilizzati per "predictive analytics" dei guasti in una delle più importanti realtà italiane dell'Oil&Gas.

PROCESS INDUSTRIES AND DRIVES

Nel corso dell'anno fiscale 2017 la business unit **Process Automation (PA)**, che approccia in modo strutturato ed univoco l'industria di processo, ha superato tutti i target definiti dall'headquarter, consolidando in modo significativo i risultati economici del precedente esercizio.

Digitalizzazione e Industry 4.0 hanno contribuito in modo consistente al successo del business segment "Industrial Communication" (CI) che ha realizzato un'eccellente performance con crescite a doppio digit, sia per i volumi di ordinato che di fatturato.

Parallelamente il business segment "Power Supply Products" (PP SITOP), con tassi di crescita leggermente più moderati, ha vinto - per il quarto anno di fila - l'ambito "Sitop Sales Excellence Award", a riconoscimento della miglior performance di vendita a livello mondiale.

Nonostante un mercato domestico stagnante, il business segment della Strumentazione di Processo "Process Instrumentation" (PI) ha guadagnato quote di mercato a discapito dei competitor, e parallelamente - modificando l'assetto organizzativo e la strategia di vendita - ha incrementato in modo rilevante la propria redditività.

Il business segment "Analytics Products & Solutions" (AP), attivo nella vendita di analizzatori e sistemi di analisi gas per il monitoraggio emissioni e per l'industria di processo, ha raggiunto gli sfidanti obiettivi previsti pur in presenza di un limitato portfolio prodotti e nonostante la mancanza/slittamento di investimenti e progetti in ambito nazionale.

Infine il business segment "Automation & Engineering" (AE) non ha raggiunto i risultati attesi a causa della negativa performance in ambito prodotto (sistemi a logica distribuita PCS7 e di sicurezza S7 400), non compensata in pieno dai buoni risultati ottenuti dalle soluzioni di controllo di processo nei mercati verticali Chemical, Pharma, Food&Beverage, Water&WasteWater e Glass&Solar.

Nell'esercizio 2017 la business unit Large Drives (LD) ha superato gli obiettivi di business nonostante un contesto di mercato estremamente competitivo. Il principale driver di crescita sono stati i motori e gli inverter in bassa tensione, che hanno registrato un incremento a doppia cifra rispetto al precedente anno fiscale.

Le ottime performance registrate nel 2017 hanno portato la business unit italiana a raggiungere la quarta posizione nella speciale classifica Large Drives a livello mondiale.

Sebbene i mercati Oil&Gas e Metal siano ancora sotto pressione, la business unit si è aggiudicata la fornitura di importanti progetti in Asia (ad esempio in India, Thailandia e UAE), a conferma della consolidata relazione con importanti aziende italiane operanti in questi mercati.

Il 2017 è stato l'anno dell'Industria 4.0 e Large Drives ha giocato il suo ruolo nel contesto della digitalizzazione grazie al primo motore IoT, capace cioè di comunicare direttamente in internet i propri parametri di funzionamento.

La business unit Mechanical Drives (MD) ha performato nell'anno fiscale secondo le attese, raggiungendo i valori di business pianificati. La fornitura di riduttori e giunti industriali ha visto particolare sbocco nei mercati del sollevamento per portali e gru, sia industriali sia nel contesto portuale e per l'edilizia, nei settori del metal e del material handling. Interessanti progetti sono stati sviluppati anche in ambito plastica e gomma per calandre ed estrusori.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stata costituita la business unit Process Solution (SLN), con l'obiettivo di presidiare e sviluppare i mercati Marine, Minerals, Fiber Industries, Oil&Gas e sue soluzioni Water, con particolare attenzione per soluzioni integrate di automazione e Power System.

Process Solutions, che non ha un proprio portafoglio di prodotti, si muove internamente alle divisioni industriali di Siemens per integrare dal punto di vista ingegneristico appunto soluzioni, sistemi e prodotti delle altre business unit.

Grazie alla conoscenza dei processi industriali, Process Solution può offrire un approccio olistico all'ottimizzazione dell'intera catena del valore. Si propone quindi come Technical Advisor facendo leva sulle competenze ingegneristiche capaci di migliorare le performance dei macchinari in termini di produttività e di durata complessiva del loro ciclo di vita e di garantire maggiore efficienza nella gestione dei costi di "operation".

Il 2017 è stato un anno di successi. Ne sono un esempio alcuni importanti ordini nel mercato della carta, taluni di particolare rilevanza anche a livello europeo, e nel mercato Oil&Gas, qui soprattutto per l'acquisizione di sistemi di controllo e gestione di significativi impianti con valenza internazionale.

Ulteriori azioni specifiche, in tutti i settori di riferimento, hanno quindi consentito alla business unit di creare nuove rilevanti referenze, già nel primo anno di attività, necessarie per confermare la presenza di Siemens nel mercato delle soluzioni per l'industria di processo, per essere vicini ai clienti, per sviluppare con loro alcuni fondamentali progetti strategici sia per lo sviluppo del business che per l'impatto sociale derivante.

> Energy Management

In un anno caratterizzato dalla mancanza di grossi progetti, la divisione Energy Management è riuscita a difendere la sua posizione di mercato registrando un aumento sia in termini di ordinato sia di fatturato rispetto allo scorso anno fiscale. Il risultato conseguito è frutto dell'impegno costante dei suoi collaboratori, della capacità di reagire ai continui cambiamenti del mercato e dei bisogni dei clienti, adattando la propria direzione strategica in modo veloce e flessibile. A favorire il raggiungimento di questo dato sono state le positive performance di quasi tutte le business unit. Tra queste si segnala un anno molto positivo per l'organizzazione che segue il business di prodotti per la bassa tensione, che nonostante ritardi relativi all'uscita di nuovi prodotti, ha fatto segnare un risultato superiore al budget, in forte rialzo rispetto al passato.

La business unit che fornisce soluzioni chiavi in mano per il mondo dell'alta tensione ha chiuso invece leggermente sotto budget, mentre per quanto riguarda i trasformatori si registra un anno particolarmente positivo che va a compensare l'anno difficile della BU prodotti di alta tensione, che ha invece sofferto della mancanza di grossi progetti con EPC all'estero.

Dopo un paio di anni difficili anche per il reparto dedicato all'automazione della rete elettrica e delle soluzioni software di telecontrollo e monitoraggio, questo ha chiuso l'anno in linea con il budget con una eccellente performance in ambito solutions grazie da un lato ai progetti relativi al mondo ferroviario e a quelli realizzati in Latin America e dall'altro all'incremento degli investimenti realizzati dal TSO nazionale.

In ambito Service e portafoglio di media tensione, la divisione si è scontrata con dinamiche di mercato rallentate sul fronte export e con la mancanza di grossi progetti per quanto riguarda i confini locali.

Da segnalare anche quest'anno il ruolo chiave delle utilities di Malta e Cipro. Nel primo caso sono stati confermati ancora una volta risultati di assoluto rilievo, mentre la società nazionale cipriota è entrata nella top five dei principali clienti della divisione.

Sul fronte industria, si segnalano risultati positivi ottenuti attraverso la maggiore focalizzazione, grazie ad una struttura di vendita dedicata e alla collaborazione intra-divisionale interna. Un risultato invece inferiore alle attese è quello legato al mondo delle rinnovabili, sia a causa del ritardo su alcuni progetti PV, sia per il ritardo della IV asta eolica che ha generato opportunità solo a fine anno e in numero limitato.

Analogamente, si sono riscontrate difficoltà nel mondo dell'infrastrutture, dove continua l'attività di presidio e analisi strategica per rinforzare il posizionamento della divisione.

Infine, si possono evidenziare dei buoni risultati a livello EPC, grazie a un approccio EM a 360° che ha permesso la collaborazione con importanti player della categoria.

Da segnalare infine l'importante focus che la divisione ha riservato per l'intero anno fiscale al tema della digitalizzazione, che è stato affrontato in modo trasversale con l'individuazione di use case innovativi e di successo che rappresentano il punto di partenza per la promozione dell'offerta digitale EM sul mercato.

A titolo di esempio, si segnala quanto sviluppato per il monitoraggio e la connettività IoT di asset di stazione, le applicazioni di monitoraggio e gestione energetica su temi di virtual power plant, aggregatore e osservabilità e *Energy community*, oltre all'evoluzione della piattaforma e-car operation center.

Quanto realizzato fino ad ora ha permesso alla divisione di essere riconosciuta dall'headquarter mondiale quale Centro di Competenza in questi ambiti.

L'anno fiscale 2017 della divisione Mobility (MO) - che incorpora le Business Unit Rolling Stock, Turnkey Projects & Electrification e Customer Service - si è chiuso con risultati positivi, rafforzandone la posizione all'interno della Regional Company italiana.

Mobility ha chiuso un esercizio in crescita rispetto agli obiettivi di inizio anno e ai valori di ordinato del precedente, consolidando inoltre la fase di esecuzione dei contratti già acquisiti.

I risultati hanno beneficiato dalla ripresa a livello nazionale del mercato ferroviario, sia in ambito domestico che internazionale, soprattutto per il trasporto su ferro delle merci. Sia operatori nazionali che internazionali, operanti sui corridoi TEN-T che coinvolgono la nostra penisola, hanno progressivamente investito nella tecnologia Siemens. Il player nazionale (FS Group) ha emesso gare per l'infrastruttura ferroviaria e il materiale rotabile in numero crescente rispetto all'anno precedente e, in valore assoluto, tra le più importanti in Europa.

Gli ordini si sono suddivisi nel Materiale Rotabile e, soprattutto, nelle attività di Manutenzione dei Locomotori merci Vectron. In ambito elettrificazione l'attività principale ha riguardato la consegna delle prime milestone contrattuali del progetto della Metropolitana di Lima (Perù) con Ansaldo STS, e le attività in campo per l'upgrade delle 16 Sottostazioni Elettriche della linea ad alta velocità Direttissima (Firenze – Roma) per RFI.

Il mercato di Mobility è influenzato da barriere all'ingresso sia tecnologiche che legate alle norme di sicurezza ferroviarie e alle omologazioni (costi e tempi per omologazione). In particolare il processo di omologazione dei Locomotori Vectron procede per le versioni Multisistema (che possono transitare in diversi paesi: DAI, DACHI, DACHINL) creando nuove opportunità per la divisione e per l'intera Regional Company. Sono state venduti altri 3 Locomotori Vectron per il trasporto merci domestico a InRail.

Il Customer Service ha consolidato le proprie attività e ha rappresentato un elemento vincente per la finalizzazione di importanti contratti internazionali di vendita oltralpe di Locomotori (DB, SBB CI e MRCE), la cui manutenzione verrà fatta anche in Italia.

È stato completato il network di depositi di manutenzione necessario per soddisfare le aspettative degli operatori ferroviari clienti, affiancando all'officina di Novara, ormai polo manutentivo internazionale, anche Asti, Bologna, Verona, Udine e Nola.

In prospettiva non vi sono dubbi che i temi legati alla mobilità, e ai trasporti, resteranno di grande importanza per il benessere e la sostenibilità delle nostre vite: perché fondamentali per lo sviluppo delle città, che richiederanno sempre più mobilità sostenibile e integrata, spostamento efficiente delle persone e merci, e costante rispetto per l'ambiente. La situazione dei mercati di riferimento sta mostrando segnali di vivacità e la fiducia degli

operatori sta crescendo grazie soprattutto agli sforzi del Ministero dei Trasporti (Cura del Ferro e Super Ammortamento). Anche la positiva predisposizione dell'operatore Nazionale (FS Group – Piano Industriale 2017 - 2026) a un concetto di Mobilità Integrata che si sposa con la Vision 2020 della divisione, fondata su digitalizzazione, elettrificazione e automazione, porta a pensare a un ruolo crescente di Mobility nel nostro Paese.

La divisione è attiva in Italia con 3 delle Business Unit che coprono parte del materiale rotabile (locomotori) e prodotti e servizi legati alla mobilità delle persone e delle cose sia in ambito metropolitano che ferroviario.

La mobilità moderna, interconnessa e basata sui servizi digitali e l'analisi di dati (sempre più accessibili e rilevanti), è il cardine di questa divisione: gestione della mobilità, elettrificazione e progetti chiavi in mano, trasporto su linee di grande comunicazione, trasporto urbano e servizi per i clienti. Tali BU possiedono le competenze e l'esperienza necessarie per proporre e a realizzare progetti e soluzioni per migliorare la mobilità urbana, l'efficienza e la sicurezza dei treni, l'affidabilità degli orari ferroviari e delle spedizioni di merci. Il tutto nel massimo rispetto della sicurezza e della sostenibilità ambientale.

In Italia Mobility punta al progressivo consolidamento del Service, del Rolling Stock e alla crescita sostenibile nell'elettrificazione. Le opportunità nel trasporto merci vedono la divisione protagonista grazie alla piattaforma Vectron (omologata per l'Italia nella versione Monosistema e Multisistema in grado di trasportare con grande efficienza merci sui corridoi internazionali).

> Power and Gas

Per la divisione Power and Gas i maggiori successi commerciali nell'esercizio 2017 sono arrivati dall'acquisizione di ordini Oil&Gas in Kuwait, nel sito di Al Zour, e in Saudia Arabia, nel sito di Rabig, per la fornitura chiavi in mano di compressori e relativi accessori.

I sempre più consistenti segnali provenienti dal mercato del petrolio e le novità legate a quello elettrico, unitamente alla sempre maggiore attenzione per i temi della sostenibilità ambientale, costituiranno i driver più importanti sui quali la divisione PG si concentrerà nel breve/medio termine.

> Power Generation Services

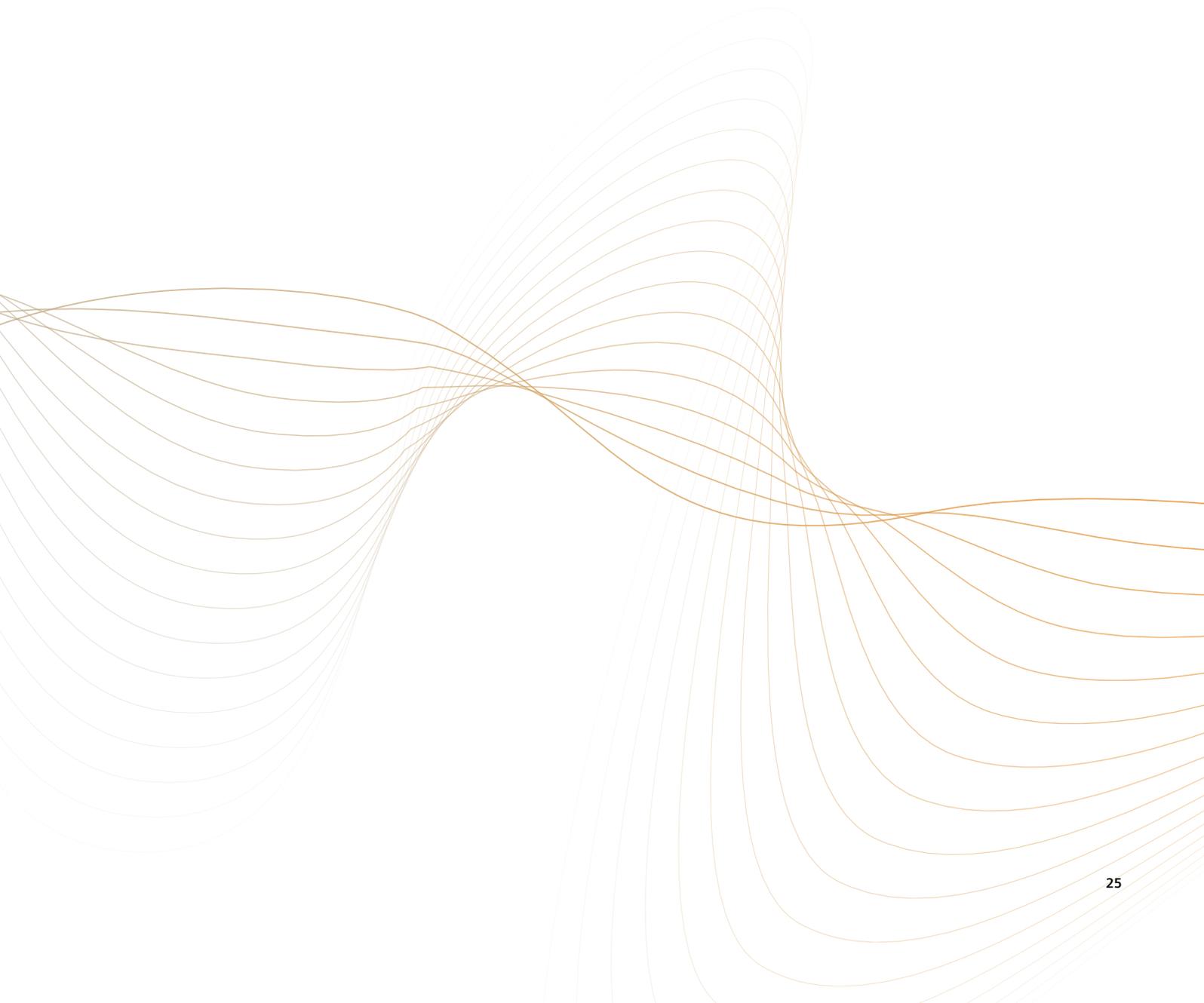
L'esercizio 2017 è stato un anno di trasformazione per la divisione PS, con: l'ulteriore consolidamento del business Dresser Rand (Siemens Business) nel portfolio della stessa; il continuo sviluppo del centro di competenza di Genova per il controllo e la digitalizzazione; con il contesto sfidante nel mercato Power and Gas.

Grazie alle competenze e alla fiducia dei clienti, e nonostante le difficili condizioni del mercato energetico, sono state registrate performance molto positive soprattutto in termini di fatturato, con un incremento del 6% su base annua.

Il mercato energetico in Italia è prevalentemente focalizzato sulla riduzione degli OPEX, oltre che su limitati investimenti in CAPEX. In questo contesto la divisione Power Generations Services di Siemens Italia ha rappresentato un fornitore consolidato per OEM (Original Equipment Manufacturers), ed è stata in grado di reagire rapidamente per poter offrire ai propri clienti soluzioni innovative, nuovi modelli di servizi e vantaggi finanziari prima non disponibili sul mercato nel nostro Paese.

Un workshop Service svoltosi a Tribogna ha aiutato in particolare la divisione ad ampliare il proprio business, oltre che ad essere più vicini ed efficaci rispetto alle esigenze dei clienti. Il centro di competenza di Genova, dedicato a controllo e digitalizzazione, ha portato avanti il proprio percorso di trasformazione per poter essere in grado di guadagnare ulteriore importanza quale sub-region (hub) responsabile per il business nel sud-est europeo.

I risultati di questo esercizio confermano ancora una volta la fiducia dei clienti, dimostrando che Siemens si sta muovendo nella giusta direzione.



> Attività cross-divisionali

SIEMENS REAL ESTATE

La missione di Siemens Real Estate (SRE) consiste nel fornire a tutte le realtà del Gruppo soluzioni "chiavi in mano": siano esse magazzini, posti di lavoro completi di tutti i servizi o sedi produttive attrezzate e in grado di adempiere le necessità specifiche cui sono destinate.

Sostenere il core business della Società attraverso la gestione del portafoglio immobiliare in modo efficiente ed economicamente competitivo è un importante mandato per il quale Siemens Real Estate ha la piena responsabilità.

L'evento più significativo dell'esercizio è stato certamente l'inizio della costruzione del nuovo quartier generale di Milano. La posa della prima pietra è avvenuta il 13 settembre 2016, alla presenza dell'allora Presidente del Consiglio Matteo Renzi, mentre la conclusione dei lavori è prevista per il mese di febbraio 2018.

Nel mese di marzo 2018 verrà completato il trasloco del personale Siemens dalla sede in locazione di Bicocca, che sarà di conseguenza rilasciata.

Il nuovo quartier generale di Siemens Italia sorgerà nell'area di proprietà di via Vipiteno e si estenderà su un'area complessiva di 86.000 m² che ospiterà 1.700 dipendenti in 32.000 m² di uffici, tra nuovi e ristrutturati, realizzati secondo i moderni concetti di smart working, per un investimento totale di circa 40 milioni di euro.

Il nuovo edificio, di ca 15.000 m², sarà un palazzo innovativo: Green Building classe A con certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design).

Unitamente alla costruzione di questo edificio si sta completando un progetto di riqualificazione urbanistica che prevede anche la ristrutturazione di quelli esistenti, la realizzazione di un area verde di 25.000 m², dove saranno piantati circa 400 alberi, con zone relax per i collaboratori come per esempio degli orti.

Il progetto prevede inoltre il miglioramento della viabilità nel comprensorio di Via Vipiteno e infine la realizzazione di un nuovo impianto sportivo: due interventi – questi ultimi - in accordo con il Comune di Milano.

Tra gli spazi a disposizione, ci saranno una palestra, un centro di formazione, una sala conferenze e spazi pensati per la socializzazione e la creazione di idee.

SRE ha continuato nell'esercizio a fornire servizi "chiavi in mano" a tutte le divisioni del gruppo Siemens sul territorio italiano offrendo, in aggiunta alla locazione degli spazi, i servizi di facility

management collegati alla gestione della postazione di lavoro (utenze, manutenzioni, pulizia, reception,ect). L'attività si estende a 25 sedi sparse in Italia per un totale di 100.000 m² e circa 3.000 postazioni di lavoro, per un fatturato complessivo di 2,5 milioni di Euro.

> Altre attività

SIEMENS GAMESA RENEWABLE ENERGY ITALIA S.R.L.

L'esercizio concluso ha visto la nascita di una nuova realtà nel settore delle rinnovabili ed in particolare dell'eolico. Ad Aprile 2017 Siemens Gamesa Renewable Energy SA (SGRE) si è quotata alla borsa di Madrid e le attività eoliche di Siemens e Gamesa si sono fuse, mettendo a fattor comune caratteristiche molto complementari in termini di mercati e tecnologie che pongono la nuova società fra i primi player a livello mondiale.

Sempre a livello mondiale il settore rimane altamente attrattivo con obiettivi sfidanti ed interessanti per il contributo delle rinnovabili alla generazione elettrica mondiale. Le fonti fossili e le relative tecnologie verranno gradualmente dismesse, con significativo incremento della quota delle rinnovabili. La percentuale dell'eolico, in termini di generazione, dovrà passare in particolare all'8% nel 2035 da un 2% nel 2012.

La recente fusione tra Siemens e Gamesa testimonia la volontà di essere tra i protagonisti di questo mercato.

A livello italiano si è concretizzato lo scorporo delle attività eoliche da Siemens S.p.A. nel nuovo soggetto: Siemens Gamesa Renewable Energy Italia S.r.l. (SGRE Italia S.r.l.). Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

La gestione dell'esercizio fiscale si è caratterizzata per una buona redditività, un eccellente contributo dei flussi di cassa e la pressoché totale assenza di scaduto. Si segnala il coronamento degli sforzi effettuati nell'esercizio 2017 con la finalizzazione di un contratto di fornitura nel mese di dicembre 2018. Il progetto è quello di Bosco le Piane e prevede la fornitura, il trasporto e l'installazione di 13 SWT 3.0-113 con relativi servizi di manutenzione per 15 anni.

Una possibile evoluzione, dello scenario relativo al mercato eolico italiano, è costituita dal potenziale innalzamento del contributo delle rinnovabili, delineato in sede comunitaria, per contrastare cambiamento climatico.

Un'ulteriore spinta allo sviluppo è costituita dalla possibilità di effettuare revamping su vecchi impianti che sono arrivati alla fine della vita utile (2GW).

SIEMENS RENTING S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 non è emerso alcun elemento di rilievo. È proseguita la ricerca di potenziali

compratori a cui cedere l'unico credito ancora presente in bilancio, ma nessuno ha manifestato un interesse all'acquisto.

SIEMENS INDUSTRY SOFTWARE S.R.L.

La Società, opera nel settore dell'Information Technology ed è focalizzata nello sviluppo delle applicazioni software nel campo "PLM" (Product Lifecycle Management – gestione del ciclo di vita del prodotto) e Digital Innovation. Tali applicazioni consentono alle imprese di ottimizzare e/o rivedere i propri business model mettendo a disposizione soluzioni e prodotti per migliorare i propri prodotti e i propri processi, fornendo un valore aggiunto alle società che adottano tali applicazioni.

L'esercizio 2016/2017 ha chiuso con un notevole incremento sul fatturato totale.

In particolare, i ricavi da licenze software sono cresciuti del 47% rispetto all'esercizio precedente e i ricavi da manutenzione software dell'11%. Si fa notare che a fronte di una crescita organica in licenze software pari al 16% la Società ha beneficiato della crescita da acquisizioni pari a circa il 30%.

L'ulteriore aumento del fatturato totale è dovuto al riaddebito di costi intercompany per il centro di Ricerca&Sviluppo delle soluzioni di Digital Enterprise Realization.

Si ritiene che, pur in presenza di una situazione macroeconomica non particolarmente brillante, sia possibile il raggiungimento degli obiettivi di vendita globali anche in virtù dell'estensione del piano del Governo Italiano per la Industry 4.0, anche al 2018. Alla luce di questi fatti, la previsione per l'esercizio 2017/2018 è di raggiungere o superare il piano concordato, con attese di crescita superiori a quelle del mercato per i quattro segmenti software, hardware, manutenzione e servizi. Si fa notare che nell'esercizio di riferimento non sono al momento previste ulteriori acquisizioni.

In un mercato a crescita contenuta come quello Italiano, la concorrenza diventa sempre più agguerrita. Infatti sia Dassault Systèmes che Parametric Technology perseguono politiche di espansione, agendo sui principali clienti Italiani attualmente utilizzatori delle nostre soluzioni. Così come Autodesk e Dassault Systèmes con Solidworks mantengono la loro posizione di leadership a scapito della nostra offerta di Mainstream Engineering.

In realtà nell'esercizio di riferimento la quota di mercato di Siemens Industry Software è cresciuta proprio a scapito della concorrenza, confermando così l'ottimo lavoro svolto dalla Società. La crescita è superiore al mercato anche al netto dei ricavi da acquisizione.

Si prevede che le attività di vendita, consulenza e supporto presso le due Industrie principali "Automotive" e "Aerospace/Defence" non possano crescere rispetto all'esercizio precedente per mancanza di nuovi prodotti/progetti intrapresi dai principali clienti di riferimento (FCA e Leonardo/Finmeccanica). Ricordiamo che nello scorso esercizio i risultati per "Automotive" e "Aerospace/Defence" sono stati stabili.

Si prevede, altresì, un'ulteriore espansione della nostra quota di mercato negli altri settori di riferimento ("Machinery", "Consumer", "Energy", "High Tech and Electronics"), con la struttura di vendita "Other Industries".

Tale struttura dovrebbe continuare a portare la Società a incrementare la propria quota di mercato nei sopracitati settori.

Nell'esercizio in corso si è significativamente incrementata la crescita del canale di vendita indiretta nelle aziende fino a 40 Milioni di fatturato, con una percentuale di circa il 15%. Tutto ciò grazie a una serie di azioni commerciali intraprese nell'esercizio di riferimento e ai risultati ottenuti dal Legal Compliance nella persecuzione delle licenze software pirata. Si fa notare che per il corrente esercizio l'Azienda ha deciso di elevare a 80M€ il limite di fatturato per le aziende servite dalla vendita indiretta.

Con efficacia 1° di ottobre 2016 ha avuto effetto il progetto di conferimento nella società Siemens Industry Software S.r.l. del ramo di azienda, di proprietà di Siemens S.p.A., costituito dalla Business Unit "Digital Enterprise Realization" deliberato in data 23/09/2016 dall'assemblea straordinaria della Società. Con efficacia 1° di dicembre 2016 ha avuto effetto nella società Siemens Industry Software S.r.l. l'acquisto del ramo d'azienda di proprietà della società Analysis & Design Application Co. Ltd costituito dalla Business Unit dello sviluppo e fornitura di prodotti software relativi a "computational fluid dynamics" ("CFD") e "computer aided engineering" ("CAE") e relativi servizi di supporto e di ingegneria, deliberato in data 18/11/2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società. Con efficacia 1° di febbraio 2017 ha avuto effetto nella società Siemens Industry Software S.r.l. l'acquisto del ramo d'azienda di proprietà della società Computational Dynamics Limited costituito dalla Business Unit che promuove la vendita di licenze software e servizi di ingegneria utilizzati nei vari settori nel campo della "computational fluid dynamics", deliberato in Consiglio di Amministrazione della Società in data 24/01/2017.

Le attività di ricerca e sviluppo si sono focalizzate nel rafforzamento dell'offerta di software per la produzione, studiati per gli specifici bisogni dei clienti industriali. Ciò è accaduto specialmente nel campo del software applicato al MOM (Manufacturing Operation Management).

Il MOM raccoglie sotto di sé il portafoglio dei prodotti software che permettono ad un'azienda di produzione di gestire efficacemente le proprie fabbriche, legando il livello di business (ERP) dove si ricevono e gestiscono gli ordini, con il livello di produzione (Automazione), dove questi ordini si trasformano in veri prodotti.

Siemens ha costituito a Genova un polo tecnologico sempre più specializzato in tutti i prodotti e servizi che ruotano attorno alla gestione dei processi produttivi. Il centro ha generato positive ricadute tecnico-scientifiche e tecnologico-industriali. Infatti dal punto di vista tecnico-scientifico, il centro di ricerca impiega e sviluppa tecnologie informatiche che rappresentano l'avanguardia a livello mondiale, creando opportunità di crescita tecnologica sia per l'Università, sia per le Aziende informatiche sul territorio. Queste ultime da anni collaborano con Siemens sia per lo sviluppo che per la fase di esecuzione e delivery del prodotto. Il centro ha inoltre una partnership con l'Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Informatica Sistemistica e Telematica (DIST) e quello di Ingegneria, e concorre a bandi e programmi regionali e/o europei a fondo agevolato o perduto sullo sviluppo della Fabbrica Intelligente (Smart Factory).

SIEMENS POSTAL, PARCEL & AIRPORT LOGISTICS S.R.L.

La Società offre prodotti e soluzioni per la logistica portuale, aeroportuale e postale, dai nastri trasportatori ai sorter per i servizi postali.

In particolare, possiede know-how tecnico, esperienza tecnologica e risorse adatte per mettere a disposizione delle compagnie aeree e degli operatori aeroportuali processi integrati altamente affidabili.

A partire dal momento del check-in fino alla rampa di carico dell'aereo, è in grado di progettare, simulare con adeguati test funzionali e di sistema, implementare, gestire, fornire, installare, mettere in servizio, e fornire un service adeguato per qualsiasi impianto BHS e HBS nel settore aeroportuale così come nel settore Cargo Handling System.

Nel contempo la Società, insieme al Gruppo Siemens di cui fa parte, è presente in tutta Italia e in molteplici nazioni con impianti di produzione, vendita e service predisposti al fine di permettere alle lettere, ai pacchi ed a ogni prodotto postale di passare dal mittente al destinatario in modo rapido, affidabile ed economico. La Società ha realizzato complessi impianti chiavi in mano, utilizzando le più recenti tecnologie per lo smistamento di pacchi e prodotti postali, che comprendono sistemi di lettura e riconoscimento indirizzi anche di tipo interattivo, sistema di video codifica ed innovativi software per la gestione dell'impianto.

Nel corso dell'anno 2017, la Società ha continuato la strategia di penetrazione del mercato nei suoi tradizionali settori di attività e ha rafforzato la propria posizione nel settore, mediante la realizzazione di commesse per importanti gruppi societari. A tal fine si possono menzionare: la nuova area check-in con il sistema BHS dedicato, che integrerà la nuova tecnologia di screening dei bagagli da stiva secondo lo Standard 3 dell'ECAC per l'aeroporto Marco polo di Venezia, l'ampliamento dell'area check-in dell'aeroporto Fontanarossa di Catania, la prosecuzione delle attività di ampliamento e miglioramento del sistema di smistamento bagagli dell'aeroporto di Copenaghen ed i contratti di manutenzione per numerosi aeroporti italiani.

Nell'ambito postale e dei pacchi da segnalare le attività di manutenzione, sviluppo e miglioramento degli impianti di smistamento pacchi della società SDA Express Courier (Gruppo Poste italiane) e del sistema centralizzato di gestione del repertorio indirizzi di Poste Italiane (ADM-SPM) e soprattutto il nuovo impianto di smistamento pacchi di Milano Roserio per Poste Italiane, principalmente orientato a gestire il crescente sviluppo dell'e-commerce.

SIEMENS TRANSFORMERS S.P.A.

Il 2017 conferma il trend globale della timida ripresa economica intercorsa nel 2016. Nonostante i mercati di riferimento siano denotati da un'attiva concorrenza, le prospettive per la Società rimangono stabili per il 2018. La Società ha consolidato e differenziato il proprio portafoglio Clienti, riuscendo ad esportare in più di sessanta paesi, incluse zone con rischio geo-politico considerevole. Proprio in queste zone il mercato energetico è particolarmente interessante, ed è da sempre strumento necessario alla costruzione ed espansione di nuove infrastrutture.

Per la Società il 2017 è stato un anno contraddistinto da continuità e stabilità, ma anche da nuovi ed importanti investimenti.

Il risultato che ne è conseguito è stato un fatturato passato da 83,3 milioni di Euro del 2016 a 77,5,2 milioni di Euro del 2017. Questa diminuzione è stata causata principalmente dall'impossibilità di alcuni fornitori di far fronte agli ordini ricevuti. Ciò nonostante il risultato economico a livello operativo (EBIT = differenza tra valore e costi della produzione) resta in linea con le aspettative: 4,4 milioni di Euro, dopo ammortamenti per 0,8 milioni di Euro ed accantonamenti a rischi per 1,6 milioni di Euro.

Il bilancio d'esercizio 2017 chiude quindi con una lieve flessione del risultato economico dell'esercizio rispetto a quello del 2016, passando da un utile di Euro 3,2 milioni di Euro a 2,7 milioni di Euro. Il Management della Società ha mantenuto pressoché

stabile il numero dei dipendenti, con un totale di 186 addetti a fine 2017.

TRENCH ITALIA S.R.L.

L'esercizio sociale chiuso al 30 Settembre 2017 ha registrato una rilevante perdita di bilancio, pur in presenza di un aumento del fatturato di circa 10 milioni di Euro rispetto al precedente periodo.

L'esercizio, infatti, si è concluso con un valore di ricavi per vendite pari a 44.7 milioni di Euro a fronte di 34.3 Milioni di Euro dell'esercizio precedente e con una perdita di esercizio di 6.04 milioni di Euro.

Le cause del risultato di redditività vanno ricercate, principalmente, ma non solo, nelle difficoltà iniziali di realizzazione del Piano Industriale di Gruppo che prevede una riorganizzazione sostanziale delle produzioni europee di Siemens nei comparti dei Trasformatori di Misura, assegnando a Trench Italia, per il futuro, un ruolo di centro di competenza per apparecchiature isolate in olio, precedentemente prodotte in Francia

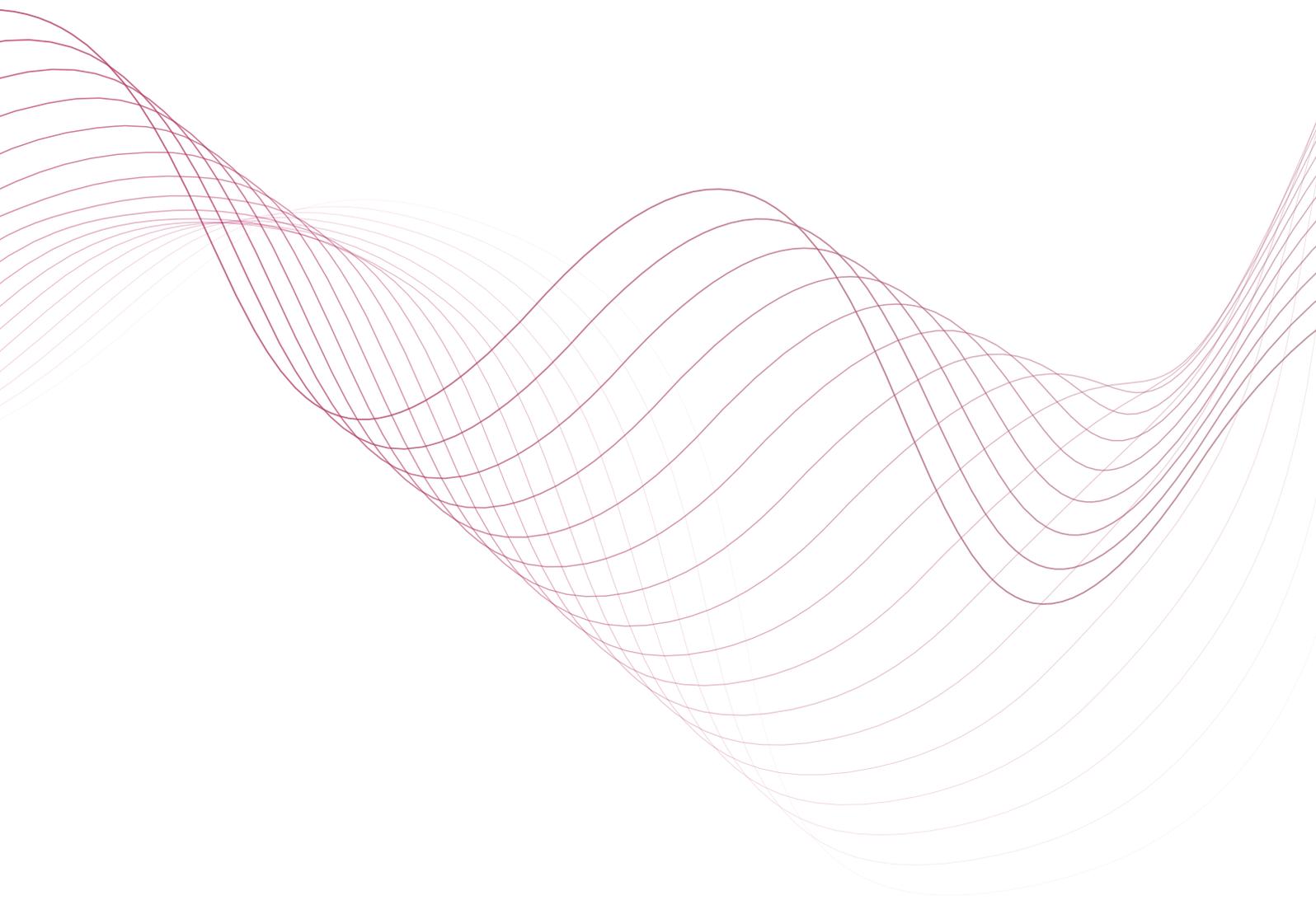
Se, da un lato, ciò evidenzia un riconoscimento alle competenze e alle capacità delle maestranze della Società, è evidente che l'introduzione delle nuove linee di prodotto, già iniziato negli anni precedenti, ha comportato e sta comportando ovvie difficoltà di messa a regime. La crescita nella produzione delle due nuove linee di prodotto richiede :

- importanti investimenti nelle attrezzature di produzione (principalmente forni e sale prova);
- ampliamento dell'edificio dedicato alla produzione;
- modifiche organizzative, con nuova forza lavoro e nuove competenze.

L'esercizio in esame ed il successivo, devono essere considerati come anni di transizione verso la stabilizzazione finale.

Sul piano occupazionale l'esercizio appena concluso ha visto un aumento di 12 unità dell'organico (a fronte di 7 uscite) per fare fronte alle esigenze di produzione.

Il numero dei dipendenti al 30 Settembre 2017 è risultato di 168 unità, con una media annuale di 165.



> Analisi dei risultati reddituali, della situazione patrimoniale e finanziaria

Nelle successive tavole di analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale sono rappresentate le principali grandezze caratterizzanti la gestione aziendale della Società.

Il fatturato realizzato da Siemens S.p.A. al 30 settembre 2017 è stato di Euro 1.353.151 migliaia, in diminuzione di Euro 21.507 migliaia rispetto all'esercizio precedente a causa dell'effetto negativo della legato alla cessione del business "Wind" e compensato parzialmente dall'aumento delle divisione Digital Factory, Process industries and Drives e Building Technologies. I consumi di materie e servizi, al netto del recupero dei costi sono stati pari a Euro 1.121.151 migliaia (Euro 1.160.998 migliaia nell'esercizio precedente); l'incidenza di questa voce sul valore della produzione è risultata del 83,5% (84,4% al 30 settembre 2016).

Il costo del lavoro è stato di Euro 143.012 migliaia contro Euro 167.187 migliaia dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto prevalentemente agli effetti della cessione del business "Wind" e "Der". Si veda anche quanto evidenziato in nota integrativa.

Il risultato d'esercizio è pari ad Euro 55.972 migliaia in aumento rispetto al risultato dello scorso esercizio (Euro 50.383 migliaia).

Quanto alla situazione patrimoniale della Società, il capitale investito netto è risultato di Euro 485.865 migliaia, di cui Euro 83.577 migliaia rappresentato da immobilizzazioni nette e da Euro 402.288 migliaia da capitale d'esercizio (dedotte altre passività non finanziarie), coperto dal capitale proprio per il 37,3% e per il 62,7% da indebitamento finanziario netto, in linea con le percentuali del precedente esercizio.

Rispetto al 30 settembre 2016 il capitale investito è aumentato di Euro 19.478 migliaia, dovuto principalmente all'aumento delle immobilizzazioni nette per Euro 19.976 migliaia nonché alla diminuzione del capitale circolante netto per Euro 498 migliaia.

Il fabbisogno operativo risulta essere pari a Euro 24.543 migliaia.

ANALISI STRUTTURA PATRIMONIALE	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE
A) Immobilizzazioni			
- immateriali	948.921	3.427.834	(2.478.913)
- materiali	39.364.508	18.670.437	20.694.071
- finanziarie	43.263.699	41.502.548	1.761.151
	83.577.128	63.600.819	19.976.309
B) Capitale circolante netto			
- rimanenze di magazzino	119.842.525	136.252.114	(16.409.589)
- crediti commerciali	475.634.197	469.009.394	6.624.803
- altre attivita'	68.845.362	71.425.788	(2.580.425)
- debiti commerciali	(115.336.439)	(141.597.304)	26.260.865
- altre passivita'	(146.697.475)	(132.134.972)	(14.562.504)
	402.288.170	402.955.020	(666.850)
C) Capitale investito netto (a+b)	485.865.298	466.555.839	19.309.459
D) Altre passività non finanziarie			
- trattamento di fine rapporto	(22.767.091)	(27.079.195)	4.312.104
- fondi per rischi e oneri	(55.127.183)	(70.639.990)	15.512.807
	(77.894.274)	(97.719.185)	19.824.911
E) Capitale investito, al netto delle passività (c-d)	407.971.024	368.836.654	39.134.370
coperto da:			
F) Capitale proprio			
- capitale	80.000.000	80.000.000	-
- riserve e risultati a nuovo	16.007.360	7.005.176	9.002.184
- utile (perdita) dell'esercizio	55.972.183	50.383.466	5.588.717
	151.979.543	137.388.642	14.590.901
G) Indebitamento finanziario a medio termine	-	-	-
H) Indebitamento finanziario netto a breve termine			
- debiti finanziari a breve	256.772.015	275.690.881	(18.918.867)
- disponibilita' finanziarie a breve	(780.534)	(44.242.869)	43.462.335
	255.991.481	231.448.012	24.543.469
I) Indebitamento finanziario complessivo (g+h)	255.991.481	231.448.012	24.543.469
L) Totale (f+i)	407.971.024	368.836.654	39.134.370

ANALISI CONTO ECONOMICO	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONE
A) Ricavi	1.353.151.754	1.374.659.585	(21.507.831)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(11.164.396)	437.482	(11.601.878)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.916	27.938	(18.022)
B) Valore della produzione	1.341.997.274	1.375.125.005	(33.127.731)
Consumi di materie e servizi	(1.121.151.453)	(1.160.998.893)	39.847.440
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(26.745)	(69.859)	43.114
C) Valore aggiunto	220.819.076	214.056.253	6.762.823
Costo del lavoro	(143.011.662)	(167.187.202)	24.175.540
D) Margine operativo lordo	77.807.414	46.869.051	30.938.363
Ammortamenti	(2.720.297)	(2.763.936)	43.639
Svalutazione crediti	(55.000)	(2.511.000)	2.456.000
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(4.883.627)	(4.422.196)	(461.431)
Saldo proventi e oneri diversi	17.402.890	38.948.559	(21.545.669)
E) Risultato operativo	87.551.380	76.120.478	11.430.902
Proventi e oneri finanziari e valutari	(3.744.000)	555.589	(4.299.589)
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	-	-	-
F) Risultato prima delle imposte	83.807.380	76.676.067	7.131.313
Imposte sul reddito d'esercizio	(27.835.198)	(26.292.601)	(1.542.597)
G) Utile (perdita) dell'esercizio	55.972.182	50.383.466	5.588.716

PRINCIPALI INDICI ECONOMICO FINANZIARI	2016/2017	2015/2016	
ROE	RN/Cap proprio	0,01%	36,67%
	Risultato netto	7.360	50.383.466
	Patrimonio netto	55.972.183	137.388.642
ROI	Reddito operativo/CIN	18,02%	15,52%
	Reddito operativo	87.551.380	76.120.478
	Capitale investito netto	485.865.298	466.387.037
ROS	Redditi op/Ricavi di vendita	6,47%	5,27%
	Reddito operativo	87.551.380	76.120.478
	Ricavi dalle vendite	1.353.151.754	1.374.659.585
Incidenza OF	Oneri finanziari/Fatturato	(0,28%)	0,04%
	Oneri finanziari	(3.744.000)	555.589
	Ricavi dalle vendite	1.353.151.754	1.374.659.585

> Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'anno sociale 2017 si sono perfezionate le cessioni del business "Der" e del business "Wind" deliberati nel corso del precedente esercizio sociale. I principali effetti di tale operazione sulla consistenza patrimoniale della Società sono commentati nelle note alle singole voci di bilancio interessate

AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale risulta composto da n. 80.000 azioni di valore nominale Euro 1 cadauna. Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che la Società non possiede e non ha nel corso dell'esercizio né acquistato né alienato, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

PIANI AZIONARIATO

Lo Share Matching Program è il piano di azionariato lanciato nel 2009 da Siemens AG per consentire ai dipendenti di acquistare azioni Siemens AG a condizioni preferenziali e diventare così azionisti dell'Azienda. È un piano annuale e il dipendente avente diritto può scegliere se aderire o meno all'offerta. I Senior Manager (posizioni apicali all'interno dell'azienda) possono aderire al programma investendo fino al 50% del loro bonus annuo lordo e le azioni confluiscono subito nello "Share Matching Plan". L'investimento è fatto mediante un'unica trattenuta dal bonus stesso. Gli altri dipendenti possono invece aderire al programma attraverso il "Monthly Investment Plan" (MIP) che prevede una trattenuta mensile per la durata di 12 mesi. Per questa categoria il limite massimo di investimento è invece pari al 5% dello stipendio lordo e il trasferimento delle azioni dal MIP allo "Share Matching Plan" è soggetto all'approvazione del Board di Siemens AG. Dopo 3 anni dal lancio del piano, a tutti i dipendenti che non avranno venduto le azioni appartenenti allo "Share Matching Plan" verrà assegnata loro un'azione gratuita ogni 3 azioni acquistate.

SEDI SECONDARIE

Nel prospetto che segue sono elencate le sedi secondarie della Società come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

ELENCO SEDI SECONDARIE

Bologna	Via Trattati Comunitari Europei
Firenze	Via D. L. Perosi, 4/A
Genova	Via Enrico Malenna, 83
Milano	Via Vipiteno, 4
Mornago	Via Nino Bixio, 3
Napoli	Via F. Imperato, 198
Padova	Via Prima strada, 35
Piacenza	Via Lorenzo Beretti Landi, 9
Roma	Via Laurentina, 455
Salzano	Via Cornarotta, 65
Siracusa	Viale Santa Panagia, 141
Torino	Strada del drosso
Udine	Via Nimis, 46
Bergamo	Via Circonvallazione ovest, 21
Bari	Via delle Ortensie, 16
Savona	Strada curagnata, 37

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI

La Società, nell'esercizio della propria attività operativa risulta in generale soggetta all'esposizione verso le seguenti tipologie di rischio.

RISCHI FINANZIARI

Come richiesto dall'art. 2428, comma 6, del Codice Civile, vengono fornite di seguito informazioni relative: (i) agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, (ii) all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché (iii) alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni sui tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di un accurato risk management è la minimizzazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria e di business approvati dal management. Viene infatti valutato, ove venga ritenuto opportuno, gestire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). Eventuali contratti di copertura vengono stipulati con Siemens AG la quale a sua volta gestisce direttamente la negoziazione con gli istituti di credito.

RISCHIO DI CAMBIO

La Società regola una parte degli acquisti e delle vendite in valuta e, di conseguenza, è esposta al rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio tra la data in cui avviene l'operazione di acquisto o di vendita e la corrispondente data di pagamento o di incasso. Al fine di limitare tale rischio, la Società pone in essere, tramite i responsabili della tesoreria della capogruppo e con riferimento all'esposizione netta di gruppo in ogni valuta diversa da quella di conto, una serie di operazioni finanziarie derivate (principalmente acquisti e vendite a termine di valuta) a copertura e totale neutralizzazione degli effetti dell'oscillazione dei cambi riferiti alle attività e passività in valuta iscritte in bilancio. Per quanto concerne i pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro effettuati a favore di altre Società del Gruppo, il rischio di cambio appare non significativo in quanto la Società regola le proprie transazioni infragruppo principalmente in Euro.

Si ritiene pertanto che la Società non sia significativamente esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio. Nel caso in cui dovessero emergere potenziali rischi di cambio la Società ricorre alle relative coperture mediante acquisto o vendita a termine di valuta da/a Siemens Financial Services GmbH.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolubilità che pone a rischio l'intera attività aziendale.

Per quanto riguarda tale rischio, la Società non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla possibilità di ottenere finanziamenti da parte del Gruppo.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 30 settembre 2017 risulta limitato in considerazione del fatto che non esistono significative concentrazioni del credito. Perdurando le difficoltà di accesso al credito per una parte della clientela, la Società mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA

RISCHI RELATIVI ALLE COMMESSE PER PROGETTI A LUNGO TERMINE

La particolarità legata al business oggetto dell'attività della Società, la assoggetta a potenziali contenziosi con i propri clienti per questioni di merito legate alla qualità ed al funzionamento delle commesse sviluppate. Un'attenta predisposizione della contrattualistica da parte dell'ufficio legale, e particolare attenzione nella fase di approvazione interna dei progetti, nonché di predisposizione delle specifiche tecniche progettuali permettono alla Società di ridurre e adeguatamente monitorare tale rischio.

RISCHI RELATIVI ALLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

La Società sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire un pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto nuovi obblighi che hanno avuto impatto sulla gestione delle attività e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

RISCHI CONNESSI A CONTENZIOSI

La Società, nell'esercizio delle sue attività, può incorrere in contenziosi di natura legale, fiscale, commerciale o giuslavoristica e adotta le misure necessarie a prevenire e attenuare eventuali sanzioni che possono derivare da tali procedimenti.

RISCHI CONNESSI AI SISTEMI INFORMATIVI E ALLE INFRASTRUTTURE DI RETE

Le attività operative della Società sono sempre più dipendenti dal corretto e ininterrotto funzionamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete a supporto dei processi di business. Errori umani accidentali, accessi da parte di terzi non autorizzati, vulnerabilità di sicurezza e guasti o malfunzionamenti dei sistemi potrebbero comportare impatti sulle performance delle attività operative nonché causare perdita di confidenzialità delle informazioni critiche con conseguenti ripercussioni sull'immagine aziendale, perdite economiche, svantaggi nei confronti dei competitor e rischio di inosservanza di normative e regolamenti. Per la gestione e il controllo di tali rischi il Gruppo ha adottato opportune misure per la salvaguardia dell'operatività delle attività e della confidenzialità delle informazioni.

Rischio complessivo

Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si segnala che la Società ha predisposto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, recependo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, inerente il "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Consolidato fiscale

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alle controllate Siemens Transformers S.p.A., Trench Italia S.r.l., Siemens Renting S.r.l. in liquidazione, Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l. e Siemens Industry Software S.r.l..

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e le predette società controllate sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

L'adozione di tale regime ha comportato la determinazione di un'unica base imponibile per il gruppo di imprese che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale e l'attribuzione alla sola consolidante degli obblighi connessi alla determinazione ed alla liquidazione dell'IRES, nonché al versamento dei saldi e degli acconti della medesima imposta.

IVA di Gruppo

Si segnala inoltre che la Società aderisce all'istituto dell'IVA di Gruppo con la controllata indiretta Siemens AG alla quale trasferisce i propri saldi IVA.

> Previsioni per l'esercizio 2017/2018

I risultati positivi già evidenziati grazie alle scelte effettuate negli anni e nei mesi precedenti costituiscono le premesse più importanti per l'esercizio 2017/2018, attualmente in corso.

Anche quest'anno infatti vedrà una sempre maggiore diffusione e implementazione concreta dei concetti di digitalizzazione, offrendo opportunità a player come Siemens che da tempo in Italia hanno intrapreso questo percorso, già realizzando progetti innovativi ed adottando anche direttamente al proprio interno i nuovi approcci.

Questo riguarda naturalmente i mondi delle infrastrutture, che hanno visto ad esempio il completamento di progetti pionieristici di successo nella gestione degli edifici e l'individuazione di casi d'uso nella gestione dell'energia per una più efficace promozione dell'approccio digitale sul mercato.

Ma anche nelle soluzioni service in ambito energia, i continui sviluppi del centro di competenza di Genova e la capacità di dare risposte innovative ai clienti offrono segnali positivi.

Per non parlare delle divisioni industriali, pronte a cavalcare ancora l'onda positiva generata dal Piano Nazionale del Governo Industria 4.0 anche nell'esercizio in corso. Tra le misure per farlo, rafforzando ulteriormente la propria leadership, è previsto anche l'ulteriore sviluppo in ottica di hub digitale del centro tecnologico di Piacenza.

Guardando ai mercati di riferimento e alla crescente fiducia degli operatori, anche il contesto dei trasporti in Italia mostra segnali positivi e possibilità di investimento, che potranno rappresentare opportunità per la divisione attiva nella mobilità.

Il nuovo esercizio si apre quindi con scenari interessanti, caratterizzati da orientamenti e in alcuni casi piani specifici proprio in ambiti già presidiati da Siemens con approcci e progetti innovativi. Un anno che vedrà il Gruppo certamente impegnato nel contribuire a dare sempre più ampia attuazione al Rinascimento digitale del Paese, con una base di partenza ideale come il nuovo quartier generale.

> Considerazioni finali

Signor Azionista,

In considerazione di quanto esposto, confidiamo sul Vostro accordo circa i criteri seguiti nella redazione del bilancio al 30.09.2017 e Vi invitiamo ad approvarlo.

*Milano, 18 gennaio 2018
Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Federico Golla*

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.665	25.165
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	1.346.151
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre.	946.256	2.056.518
Totale immobilizzazioni immateriali	948.921	3.427.834
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	5.801.308	6.399.814
2) impianti e macchinario	3.282.745	3.548.610
3) attrezzature industriali e commerciali	371.347	276.771
4) altri beni	2.203.503	1.841.458
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	27.705.605	6.603.784
Totale immobilizzazioni materiali	39.364.508	18.670.437
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	43.252.949	41.491.798
b) imprese collegate	10.750	10.750
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	43.263.699	41.502.548
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli		
4) azioni proprie		
Totale immobilizzazioni finanziarie	43.263.699	41.502.548
Totale immobilizzazioni (B)	83.577.128	63.600.819
C) Attivo circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	154.704	338.613
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	106.262.244	121.812.796
4) prodotti finiti e merci	12.600.060	13.691.375
5) acconti	825.517	409.330
Totale rimanenze	119.842.525	136.252.114
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
<i>II - Crediti</i>		

1) verso clienti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	474.543.045	462.810.706
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.689.118	6.198.688
Totale crediti verso clienti	477.232.163	469.009.394
2) verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.458.144	6.640.821
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	1.458.144	6.640.821
3) verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	801.410	168.803
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	801.410	168.803
5-bis) crediti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	15.977.053	12.595.831
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.721.282	19.844.869
Totale crediti tributari	31.698.335	32.440.700
5-ter) imposte anticipate	23.664.498	27.862.167
5-quarter) verso altri	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	4.598.131	3.388.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	4.598.131	3.388.664
Totale crediti	539.452.681	539.510.549
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	41.317
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	511.158	-
6) altri titoli	-	1.055
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	43.009.584
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	511.158	43.051.956
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	-	-
1) depositi bancari e postali	779.787	1.230.932
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa.	747	2.353
Totale disponibilità liquide	780.534	1.233.285
<i>V - Attività destinate alla vendita</i>	-	-
Attività destinate alla vendita	3.670.619	-
Totale attività destinate alla vendita	3.670.619	-
Totale attivo circolante (C)	664.257.517	720.047.904
D) Ratei e risconti	845.101	882.261
TOTALE ATTIVO	748.679.746	784.530.984

Stato patrimoniale		
Passivo	-	-
A) Patrimonio netto	-	-
<i>I - Capitale.</i>	80.000.000	80.000.000
<i>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.</i>	-	-
<i>III - Riserve di rivalutazione.</i>	-	-
<i>IV - Riserva legale.</i>	16.000.000	16.000.000
<i>V - Riserve statutarie</i>	-	-
<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	7.360	7.360
<i>VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	-	-
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-	(9.002.184)
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	55.972.183	50.383.466
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
<i>X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-
Totale patrimonio netto	151.979.543	137.388.642
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.737.752	8.482.312
2) per imposte, anche differite	8.266.257	10.151.095
3) strumenti finanziari derivati passivi	317.664	-
4) altri	37.805.510	52.006.583
Totale fondi per rischi ed oneri	55.127.183	70.639.990
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	22.767.091	27.079.195
D) Debiti	-	-
1) obbligazioni	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	13.621.093	15.690.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	13.621.093	15.690.881
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	23.842.141	42.162.129
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	23.842.141	42.162.129
7) debiti verso fornitori	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	91.494.298	99.435.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	91.494.298	99.435.175

8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	485.352	80.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	485.352	80.948
10) debiti verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	29.846.035	20.372.399
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	29.846.035	20.372.399
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	250.248.619	264.241.371
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	250.248.619	264.241.371
12) debiti tributari	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	10.457.374	6.420.218
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	10.457.374	6.420.218
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.662.745	4.190.639
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.662.745	4.190.639
14) altri debiti	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	88.840.921	92.791.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	88.840.921	92.791.276
15) Passività destinate alla vendita	-	-
Passività destinate alla vendita	2.687.270	-
Totale Passività destinate alla vendita	2.687.270	-
Totale debiti	515.185.848	545.385.036
E) Ratei e risconti	3.620.081	4.038.121
TOTALE PASSIVO	748.679.746	784.530.984

	2017	2016
	input	input
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.353.151.754	1.374.659.585
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(932.931)	(4.089.151)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(10.231.465)	4.526.633
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.916	27.938
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	-
altri	34.680.147	55.527.452
	34.680.147	55.527.452
	Totale altri ricavi e proventi	55.527.452
	Totale valore della produzione	1.430.652.457
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.034.980.485	1.046.682.573
7) per servizi	76.741.688	105.229.131
8) per godimento di beni di terzi	9.429.280	9.087.189
9) per il personale:	-	-
a) salari e stipendi	100.461.965	119.174.566
b) oneri sociali	29.792.639	34.515.573
c) trattamento di fine rapporto	8.090.120	9.150.556
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	4.666.937	4.346.507
	143.011.661	167.187.202
	Totale costi per il personale	167.187.202
10) ammortamenti e svalutazioni:	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	962.081	1.065.563
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.758.216	1.698.373
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.848.301	2.511.000
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	5.568.598	5.274.936
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.274.936
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.745	69.859
12) accantonamenti per rischi	4.883.627	4.422.196
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	14.483.956	16.578.893
	1.289.126.040	1.354.531.979
	Totale costi della produzione	1.354.531.979
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	76.120.478
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	5.517.520
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
	-	5.517.520
	Totale proventi da partecipazioni	5.517.520
16) altri proventi finanziari:	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.208.874	379.170
	1.208.874	379.170
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	379.170
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.208.874	379.170
	1.208.874	379.170
	Totale proventi diversi dai precedenti	379.170
	Totale altri proventi finanziari	379.170
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a) imprese controllate	-	-
a) imprese collegate	-	-
a) imprese controllanti	1.371.392	1.627.809
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	3.058.858	3.183.869
	4.430.250	4.811.678
	Totale interessi e altri oneri finanziari	4.811.678
17-bis) utili e perdite su cambi	(716.118)	(529.423)
	(3.937.494)	555.589
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	555.589

> Rendiconto finanziario

	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	55.972.183	50.383.466
Imposte sul reddito	27.835.198	29.398.000
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	3.937.494	4.961.931
	-	(5.512.783)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	87.744.876	79.230.614
Accantonamenti ai fondi	13.199.588	13.707.448
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.720.297	2.763.936
Altre rettifiche per elementi non monetari	6.833.456	11.559.857
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>22.753.341</i>	<i>28.031.240</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	110.498.217	107.261.854
Decremento/(incremento) delle rimanenze	11.891.637	3.972.355
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	(12.249.856)	27.045.766
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	(5.397.624)	12.714.100
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(322.719)	(73.668)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(27.994)	(9.141.018)
Altre variazioni del capitale circolante netto	53.166.053	52.228.310
<i>Flussi Finanziari da variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>47.059.496</i>	<i>86.745.845</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	157.557.713	194.007.699
Interessi incassati/(pagati)	(3.937.494)	(4.961.931)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.716.262)	(27.936.308)
Dividendi incassati	-	4.249.206
(Utilizzo dei fondi)	(33.024.499)	(44.881.922)
<i>Flussi Finanziari da Altre rettifiche</i>	<i>(54.678.255)</i>	<i>(73.530.955)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	102.879.458	120.476.745
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(23.629.505)	(4.422.109)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.177.218	3.213.576
Immobilizzazioni materiali	(22.452.287)	(1.208.533)
(Investimenti)	1.516.832	(527.010)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.516.832	(527.010)
(Investimenti)	(1.761.151)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(1.761.151)	-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.696.606)	(1.735.543)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.667.752)	5.950.341
Accensione finanziamenti	244.878.052	260.030.622
Rimborso finanziamenti	(260.030.622)	(400.120.000)
Effetti monetari delle operazioni di fusione / carve-out	(20.434.000)	16.329.941
Flussi finanziari da Mezzi di Terzi	(39.254.322)	(117.809.095)
Variazione a pagamento di Capitale e Riserve	(41.381.281)	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flussi da finanziari da Mezzi Propri	(41.381.281)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(80.635.604)	(117.809.095)
Disponibilità liquide a settembre esercizio precedente precedente	1.233.284	301.180
Disponibilità liquide esercizio in corso	780.534	1.233.284
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(452.751)	932.107

Nota Integrativa 2017

Siemens S.p.A.



Signore Azionista,

il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. (di seguito anche la "Società") è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	TITOLO	#	TITOLO
OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle imm.ni materiali e immateriali	OIC 21	Partecipazioni
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 13	Rimanenze	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 15	Crediti	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per le informazioni relative alla natura dell'attività svolta, ai diversi settori di attività o aree geografiche nelle quali l'impresa opera, anche attraverso il gruppo ad essa facente capo, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e con altre parti correlate, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

A decorrere dal bilancio chiuso al 30 settembre 2017, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono declinati negli appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Vi segnaliamo che la Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 27 del D. Lgs.127/91 essendo controllata in via indiretta al 100%, per il tramite di Siemens International Holding BV – Amsterdam, da Siemens AG, società di diritto tedesco, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Siemens AG redige e sottopone a revisione contabile il proprio bilancio consolidato che verrà quindi depositato nei termini di legge presso il Registro delle Imprese, unitamente alla propria relazione degli Amministratori e a quella dell'organo di controllo.

Nel prospetto che segue sono indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo Siemens AG al 30 settembre 2017 (importi in Euro miliardi):

	2017	2016
Totale attivo patrimoniale	70,2	69,8
Patrimonio netto	21,1	19,4
Totale passivo patrimoniale	49,1	50,4
Ricavi per vendite	26,9	25,8
Costo del venduto	(19,9)	(19,8)
Margine lordo	6,9	6
Altri costi e ricavi	(6,3)	(5,9)
Risultato operativo	(0,6)	(0,1)
Oneri e proventi finanziari	3,8	3,0
Utile dalle attività ordinarie	(4,4)	(3,1)
Oneri e proventi straordinari	(0,4)	(0,2)
Utile prima delle imposte	4,0	3,0
Imposte	(0,9)	(0,1)
Utile netto	3,1	3,1

Per quanto concerne le informazioni relative ai rapporti intercorsi con il soggetto che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

> Informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio

CARVE-OUT "RAMO D'AZIENDA DER"

Il CDA di Siemens S.p.A. in data 21 settembre 2016 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione, con efficacia 1° di ottobre 2016, dell'aumento di capitale sociale di Siemens Industry Software S.r.l. mediante conferimento in natura del Ramo d'Azienda DER "a valore di libro". In esecuzione di tale delibera, l'assemblea di Siemens Industry Software S.r.l. in data 23 settembre 2016 ha approvato tale operazione.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ciascuna voce di bilancio, i valori del ramo d'azienda scisso con data efficacia 1° ottobre 2016 a favore di Siemens Industry Software S.r.l..

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	RAMO D'AZIENDA DF PL DER - SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVITÀ	30.09.2016
Immobilizzazioni Immateriali	
Software	76.169
Altre	999.303
Totale Immobilizzazioni immateriali	1.075.471
Immobilizzazioni Materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	6.382
Attrezzature	-
Altri beni	34.713
Totale Immobilizzazioni materiali	41.095
Rimanenze	1.913.082
Fondo svalutazione magazzino	
Crediti commerciali	2.464.853
Fondo svalutazione crediti commerciali	
Crediti per imposte anticipate	256.668
Crediti verso altri	69.494
Ratei/risconti attivi	358.325
Cassa	19.497.619
Totale altre attività	24.560.042
Totale Attivo	25.676.608
PASSIVITÀ	
Fondo rischi e oneri	326.306
TFR	3.335.550
Debiti verso fornitori	10.742.093
Anticipi	281.863
Altri debiti	8.839.599
Ratei/risconti passivi	390.046
Totale Passività	23.915.457
Valore netto di conferimento	1.761.151
Totale a pareggio	25.676.608

CARVE-OUT "BUSINESS WIND POWER"

Il Gruppo Siemens ed il Gruppo Gamesa hanno avviato un progetto mondiale di cooperazione nel campo dell'energia eolica dando vita ad un nuovo produttore di impianti eolici ("Progetto Pioneer"). Secondo le intese raggiunte, i due Gruppi hanno costituito una joint-venture in cui sono stati conferiti i rispettivi rami d'azienda operanti nel settore dell'energia eolica e di cui Siemens deterrà una partecipazione di maggioranza.

Con efficacia 1 gennaio 2017, si è perfezionata l'operazione di carve out del business denominato "Wind Power".

Nel prospetto che segue sono riportati, per ciascuna voce di bilancio, i valori di business conferito, così come trasferiti.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	RAMO D'AZIENDA WIND POWER (PIONEER) - SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVITÀ	31.12.2016
Rimanenze	2.604.869
Fondo svalutazione magazzino	-
Crediti commerciali	8.041.810
Fondo svalutazione crediti commerciali	
Crediti per imposte anticipate	125.000
Crediti verso altri	71.808
Ratei/risconti attivi	1.554
Cassa	936.381
Totale altre attività	11.781.422
Totale Attivo	11.781.422
PASSIVITÀ	
Fondo rischi e oneri	344.733
TFR	37.025
Debiti verso fornitori	1.962.904
Anticipi	6.312.159
Altri debiti	597.676
Ratei/risconti passivi	
Totale Passività	9.254.497
Valore netto di conferimento	2.526.925
Totale a pareggio	11.781.422

I principali effetti di tali operazioni sulla consistenza patrimoniale della Società sono inoltre commentati nelle note alle singole voci di bilancio interessate.

> Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto normativo previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Le valutazioni delle singole voci di bilancio sono state effettuate in base al principio generale della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

Non vi sono state deroghe ai criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio, inoltre nella redazione del Bilancio non sono stati fatti raggruppamenti di voci.

Il bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro (salvo ove diversamente indicato).

Il Bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente e, dove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati al fine di renderli coerenti e omogenei con quelli dell'esercizio corrente, così come richiesto dal codice civile.

L'applicazione del disposto normativo introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili, ha comportato modifiche agli schemi di bilancio ex art. 2424 e 2425 del codice civile.

Al fine di una migliore rappresentazione e comparabilità dei dati si è provveduto a riclassificare i dati del bilancio 2016 applicando quanto disposto dal decreto legislativo.

Gli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi contabili non sono stati rilevati retroattivamente e pertanto non si è reso necessario, ai fini comparativi, rettificare i saldi dell'esercizio precedente.

Per ulteriori dettagli si rimanda al contenuto delle sezioni "Cambiamento di principi contabili" e "Regole di prima applicazione".

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

CONTINUITÀ AZIENDALE

La continuità aziendale è confermata sia dai risultati aziendali che dalle strategie imprenditoriali.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata, per il tramite della società Siemens International Holding BV – Amsterdam, da Siemens AG, società di diritto tedesco capogruppo del Gruppo Siemens, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seg. del Codice Civile. Come richiesto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, in Nota Integrativa sono riportati i dati essenziali riferiti all'ultimo bilancio approvato della Siemens AG.

I rapporti con parti correlate si riferiscono principalmente alle transazioni concluse nell'esercizio con la società che esercita direzione e coordinamento nonché con le società appartenenti al Gruppo Siemens. Tali operazioni non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso

degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunemente regolate a condizioni comparabili a operazioni similari poste in essere con terzi.

I rapporti con le società del gruppo consistono principalmente in:

- ▶ rapporti di natura finanziaria con la capogruppo Siemens AG e con Siemens Finance BV legati da un lato all'implementazione del meccanismo di cash pooling centralizzato e, dall'altro all'erogazione di finanziamenti infragruppo;

- ▶ rapporti di natura commerciale e di servizio che consistono principalmente nell'acquisto e vendita di beni e servizi alle società del Gruppo;

- ▶ rapporti di natura fiscale legati all'implementazione del regime di consolidato fiscale nonché all'adozione dell'istituto dell'IVA di Gruppo.

Le tabelle che seguono evidenziano i rapporti, sia di natura economica, sia di natura finanziaria e patrimoniale, con le società del Gruppo Siemens per il periodo chiuso al 30 settembre 2017, espressi in unità di Euro.

RAGIONE SOCIALE	PAESE	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	POSIZIONE FINANZIARIA	POSIZIONE FISCALE
Alarmcom Pty. Ltd.	Australia		(1)		
Siemens S.A./N.V.	Belgio		(4.327)		
Dasan Networks, Inc.	Corea del Sud		(26)		
Siemens SAS	Francia		(365.838)		
Trench France SAS	Francia		(17.850)		
Siemens AG - CF TRE	Germania			(244.878.052)	(12.462.193)
Siemens AG - Centrale Themen,	Germania			(1.465.819)	
Siemens AG - DF/PD, Nürnberg	Germania		(23.782)		
Siemens AG - EM Erlangen	Germania		(865.087)		
Siemens AG - SMO - Mobility, M	Germania		(563.562)		
Siemens AG - PG/PS, Erlangen	Germania		(10.771.775)		
Siemens AG - PG Werk Nürnberg	Germania		(27.979)		
Siemens AG - DF/PD CS, Erlange	Germania	47.153			
Siemens A.E., Elektrotechnisch	Grecia	43.409			
Seabridge Ltd.	Israele	17			
Siemens Israel Ltd.	Israele		(22)		
Siemens Healthcare S.r.l., dAR	Italia			(647.559)	
Siemens Gamesa Renewable Energy	Italia			(53.476)	
Siemens Transformers S.p.A.	Italia		(445.473)		(410.983)
S'Renting	Italia				317.690
Siemens Postal, Parcel & Airpo	Italia			192	403.896
Siemens Industry Software S.r.	Italia			(473)	307.573
Trench Italia S.r.l.	Italia		(39.879)		(2.825.588)
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	2			
Siemens plc	Regno Unito		(15)		
Siemens Industrial Turbomachin	Regno Unito		(947.822)		
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	530			
Siemens S.R.L.	Romania		(1.126)		
Siemens Industrial Turbomachin	Svezia		(9.387)		
Siemens Schweiz AG, Building T	Svizzera	707.938			
Siemens Sanayi ve Ticaret Anon	Turchia		(257.223)		
Siemens Zrt.	Ungheria		(3.065.841)		
Siemens Demag Delaval Turbomac	USA	7			
Siemens Government Technologie	USA	58			
Siemens Energy & Automation, I	USA		(53)		
Siemens Corporate Research, In	USA	2.296			
Siemens Industry, Inc.	USA		(1)		
Totali		801.410	-17.407.069	-247.045.189	-14.669.605

RAGIONE SOCIALE	PAESE	ACQUISTI E ALTRI ONERI	VENDITE E ALTRI PROVENTI
Siemens Spa	Algeria	29.345	33.164
Siemens Ltd.	Arabia Saudita	11.855	677.749
Dresser-Rand Arabia LLC	Arabia Saudita	14.309	
Siemens S.A.	Argentina	20.419	440.204
Siemens Ltd.	Australia	7.465	18.576
Siemens AG Österreich, Plant R	Austria	313.819	402.907
Siemens AG Österreich, Transfo	Austria	2.994.047	
ETM professional control GmbH	Austria	143.506	
Siemens Aktiengesellschaft Öst	Austria	2.351.542	2.394.650
Siemens S.A./N.V.	Belgio	249.190	43.243
Siemens Ltda.	Brasile	16.050	816
Siemens Industry Software Ltda	Brasile	1.425	
Siemens EOOD	Bulgaria	-	106
Siemens Canada Limited - Rugge	Canada	1.435	
Siemens Canada Limited - Proce	Canada	607	
Siemens Canada Limited	Canada	2.081	308
Siemens Medium Voltage Switchi	Cina	493.432	
Siemens Electrical Drives (Sha	Cina	986.491	
Siemens Power Plant Automation	Cina	6.596	
Siemens Ltd., China	Cina	33.880	500
Flender Ltd., China	Cina	137.974	
Siemens Factory Automation Eng	Cina	82.767	2.418
Siemens S.A.	Colombia	20.109	5.923
Siemens d.d.	Croazia	-	90
OOO Siemens	CSI	307.860	32.285
Siemens A/S Flow Instruments	Danimarca	12.796	
Siemens Gamesa Renewable Energ	Danimarca	2.633.535	196.619
Siemens A/S	Danimarca	18.795	20.285
Siemens Technologies S.A.E.	Egitto	6.471	
Siemens S.A.	El Salvador	-	282
Siemens LLC	Emirati Arab.U.	3.241	64.824
Siemens, Inc.	Filippine	-	13.054
Siemens Osakeyhtiö	Finlandia	-	3.264
Trench France SAS	Francia	146.991	
Siemens SAS	Francia	2.985.104	491.135
Siemens SAS, Division producti	Francia	639.134	
Siemens Compressor Systems Gmb	Germania	345.400	
Siemens Wind Power GmbH & Co.	Germania	20.116	
Siemens Industriegetriebe GmbH	Germania	4.274.612	1.766
Siemens Turbomachinery Equipme	Germania	1.815.755	
Weiss Spindeltechnologie GmbH	Germania	3.385.644	
Trench Germany GmbH	Germania	7.500	
Siemens Bank GmbH	Germania	5.135	
Alpha Verteilertechnik GmbH	Germania	1.878	
Siemens Postal, Parcel & Airpo	Germania	-	53
Siemens Healthcare GmbH	Germania	1.200	
Siemens AG	Germania	797.026.058	18.792.635
Siemens A.E., Elektrotechnisch	Grecia	172.579	277.340
Siemens Ltd.	Hong Kong	-	2.550
Siemens Ltd.	India	61.382	103.298
P.T. Siemens Indonesia	Indonesia	24.613	1.702
Siemens Limited	Irlanda	-	4.174
Siemens Israel Ltd.	Israele	770	
Siemens Healthcare S.r.l., dAR	Italia	342	5.770.209
Siemens Gamesa Renewable Energ	Italia	-	309.159

Siemens Transformers S.p.A.	Italia	4.235.630	2.455.186
Siemens Healthcare S.r.l.	Italia	990	1.886.895
Samtech Italia S.r.l.	Italia	-	18.689
Dresser-Rand Italia S.r.l.	Italia	1.235	240.257
Siemens Postal, Parcel & Airpo	Italia	-	667.292
Siemens Industry Software S.r.	Italia	228	4.980.801
Trench Italia S.r.l.	Italia	4.097.109	2.477.213
Siemens Electrical & Electroni	Kuwait	-	66
Dresser-Rand Asia Pacific Sdn.	Malaysia	12.490	-
Siemens Malaysia Sdn. Bhd.	Malaysia	-	137
Siemens S.A.	Marocco	-	200
Siemens, S.A. de C.V.	Messico	51.208	21.049
Siemens AS	Norvegia	13.898	11.126
Siemens Nederland N.V. - depen	Paesi Bassi	213.353	-
Siemens Nederland N.V.	Paesi Bassi	172.190	97.397
Siemens Finance B.V.	Paesi Bassi	609.726	63.292
Siemens S.A.C.	Perù	1.393	313
Siemens Sp. z o.o.	Polonia	27.960	16.769
Siemens S.A.	Portogallo	4.508.916	280.483
Siemens W.L.L.	Qatar	-	20.321
Siemens Industrial Turbomachin	Regno Unito	8.978.653	1.459.455
I DT Factory Congleton	Regno Unito	-	4.399
Siemens plc	Regno Unito	389.160	359.623
Industrial Turbine Company (UK	Regno Unito	-	250.000
Siemens, s.r.o., odstěpný zavo	Rep. Ceca	125.509	-
Siemens Electric Machines s.r.	Rep. Ceca	1.303.441	-
Siemens, s.r.o.	Rep. Ceca	152.634	3.689
Siemens s.r.o.	Repubbl. Slov.	-	1.946
Siemens S.R.L.	Romania	704	11.005
Siemens d.o.o. Beograd	Serbia	-	18.270
Siemens Pte. Ltd.	Singapore	341	349
Siemens d.o.o.	Slovenia	-	1.027
Siemens Holding S.L.	Spagna	2.534.220	-
Siemens S.A.	Spagna	472.448	140.196
Siemens Proprietary Limited	Sudafrica	-	2.400.338
Siemens Industrial Turbomachin	Svezia	264.513	-
Siemens AB	Svezia	10.828	10.412
Siemens Schweiz AG, Building T	Svizzera	60.778.528	6.222.814
Huba Control AG	Svizzera	36.499	-
Siemens Schweiz AG BT Level 3	Svizzera	1.315.751	461.952
Siemens Schweiz AG	Svizzera	203.329	213.064
Siemens Limited	Tailandia	2.160	80.382
Siemens Ltd.	Taiwan	-	1.091
Siemens Sanayi ve Ticaret Anon	Turchia	1.419.911	63.676
"Siemens Ukraine"	Ucraina	5.310	-
Siemens Gamesa Renewable Energy	Ungheria	82.844	-
Siemens Zrt.	Ungheria	8.080.521	33.382
Siemens S.A.	Uruguay	20.485	709.660
Siemens Industry, Inc.	USA	407.072	7.100
Siemens Energy, Inc.	USA	(2.139)	-
Siemens Government Technologie	USA	-	4.007.199
D-R International Sales Inc.	USA	-	-
Siemens Product Lifecycle Mana	USA	-	569.280
Siemens Corporation	USA	6.621	15.177
Siemens S.A.	Venezuela	1.451	-
Siemens Ltd.	Vietnam	2.057	629
Totale		922.354.429	60.388.889

> Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento.

Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Premessa", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tali valori sono direttamente rettificati dagli ammortamenti calcolati in quote costanti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

In particolare:

- > l'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile e qualora non fosse possibile stimare in modo attendibile la vita utile, è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare le nuove disposizioni per gli avviamenti iscritti precedentemente al primo ottobre 2016, che pertanto continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente normativa;

- > i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in quote costanti in 3 esercizi;
- > le spese inerenti a locali in affitto da terzi sono ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di affitto;
- > gli altri oneri di utilità pluriennale sono ammortizzati sulla base del loro periodo di utilità economica residua.

Il valore dell'avviamento, iscritto nel bilancio d'esercizio con il consenso del Collegio Sindacale, è determinato dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione dell'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che la compongono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende gli oneri accessori di diretta imputazione conformemente all'art. 2426 comma 1 del Codice Civile, incrementato dei valori delle rivalutazioni eseguite in base a specifiche leggi e rettificate dal fondo ammortamento accumulato.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti determinate, a decorrere dal momento in cui i beni diventano disponibili e pronti per l'uso, in proporzione alla vita utile prevista per ciascuno di essi.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La vita economico-tecnica valutata utile per ciascuna categoria di beni è la seguente:

- | | |
|-----------------------------------|------------|
| > fabbricati civili e industriali | 33,33 anni |
| > impianti e macchinario | 10 anni |
| > attrezzatura e strumentazione | 4 anni |

> macchine elaborazione dati	5 anni
> mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,33 anni
> autoveicoli	4 anni
> autovetture	4 anni

Gli ammortamenti sono stati calcolati anche per i cespiti che risultano temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento.

Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- > le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione; la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- > l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Laddove esistenti, le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria e le immobilizzazioni materiali cedute a terzi e riacquistate attraverso contratti di locazione finanziaria (c.d. "sale and lease-back") vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al conto

economico del periodo. Nella nota integrativa vengono inoltre fornite le informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario secondo quanto previsto dall' OIC 12.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata (in proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Svalutazione per perdite durevoli di valore"). Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I ripristini di valore sono effettuati nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli e si rilevano nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie le partecipazioni destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; viceversa rilevate nell'attivo circolante

Le partecipazioni nelle società controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore. La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In tal caso, il ripristino di valore parziale o totale è rilevato fino a concorrenza al massimo del costo originario.

I crediti di origine finanziaria sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, e sono classificati in base alla scadenza tra crediti esigibili entro/oltre l'esercizio successivo.

Per l'esercizio 2016, in sede di prima applicazione dei nuovi OIC la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare tale metodo di valutazione per le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015. Avvalendosi della suddetta facoltà, la Società applica il metodo del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° ottobre 2016.

L'analisi dettagliata del criterio di valutazione è esposto alla voce "Crediti".

RIMANENZE

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione determinato con il metodo del costo medio ponderato annuale e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

I prodotti in corso di lavorazione e i semilavorati sono valutati al costo sostenuto.

I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettifica dei valori dell'attivo.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Gli acconti a fornitori sono iscritti al valore nominale.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, sono stati valutati secondo il combinato disposto del codice civile e del Principio Contabile OIC 23 "Lavori in Corso su Ordinazione". In particolare per i lavori in corso relativi a contratti di appalto regolati da contratto, di durata e con garanzie e condizioni sospensive rilevanti, si è utilizzato il criterio della "percentuale di completamento", che pur se non espressamente imposto dall'art. 2426 del Codice Civile, appare meglio rispondere alla disciplina generale di bilancio ed in particolare al principio della competenza, ed è quindi quello più comunemente adottato.

I lavori in corso su ordinazione relativi a commesse ultrannuali sono quindi valutati sulla base del corrispettivo pattuito determinato in funzione dell'avanzamento raggiunto, applicando il metodo della percentuale di completamento. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia del lavoro, l'avanzamento è determinato in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati per il contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo rispetto ai corrispettivi già rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono effettuate opportune registrazioni che prevedono l'iscrizione tra i lavori in corso delle differenze positive rispetto ai ricavi contabilizzati, ovvero tra gli acconti delle differenze negative.

In assenza di controversie, le maggiorazioni per revisione prezzi, se determinabili in modo attendibile e formulate su termini di calcolo chiari, sono rilevate tra i ricavi di commessa man mano che vengono eseguiti i lavori cui si riferiscono. Analogamente sono rilevate a variazione dei ricavi (in questo caso ad incremento o riduzione) le varianti di progetto formalizzate. Eventuali claim o incentivi sono inclusi tra i ricavi di commessa se entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente o, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che l'incentivo o la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

Per i lavori di breve durata, generalmente infrannuali, non regolati da contratti con scadenze definite e con importi non rilevanti sul singolo lavoro sono contabilizzati con il criterio della "commessa completata", che se costantemente applicato, di norma non pone problemi di distorsione dei risultati d'esercizio. Tale principio è coerente anche con la normativa fiscale di riferimento.

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta diversa dall'Euro, sono calcolati tenendo conto dei cambi di fine esercizio; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta diversa dall'Euro.

Tali corrispettivi vengono ridotti per tener conto delle eventuali perdite contrattuali su commesse pluriennali.

Nella valutazione dei lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione prezzi quando oggettivamente determinabili. I rischi di obsolescenza o di presumibile perdita del valore di realizzo sono coperti da svalutazione posta a diretta rettificata dei valori dell'attivo.

A prescindere dal criterio di valutazione adottato, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio di competenza ed esposta nei fondi rischi per il solo ammontare eccedente il valore dei lavori in corso su ordinazione.

CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Come già precisato nella sezione relativa alle "Immobilizzazioni finanziarie", ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti antecedenti il 30 settembre 2016.

Cancellazione dei crediti

La Società cancella un credito dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

I crediti ceduti al factor con clausola/formula "pro soluto" sono eliminati dallo Stato Patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Crediti verso società del gruppo

I crediti verso imprese controllate, collegate controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, sono rilevati

nelle apposite voci BIII2 se di natura finanziaria o CII rispettivamente ai punti 2,3 e 4 se di natura commerciale.

I crediti verso imprese verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci BIII2d se di natura finanziaria o CII5 se di natura commerciale.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONE

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni sono valutate in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il metodo generale per la valutazione delle partecipazioni è quello del costo specifico, così come previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 9 del Codice Civile. Nel caso delle partecipazioni non immobilizzate non quotate risulta difficile individuare un valore di mercato da confrontare con il costo. A tal proposito la Società si adopera con la dovuta diligenza professionale e sopportando costi proporzionati alla complessità e alla rilevanza dell'investimento, per acquisire tutte le informazioni disponibili per poter stimare in modo attendibile il valore di realizzazione, tenendo anche conto della ridotta negoziabilità della partecipazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e postali sono rappresentati da disponibilità presso il sistema bancario e l'amministrazione postale, aventi il requisito di poter essere incassate a pronti o a breve termine. Esse sono iscritte in bilancio al presumibile valore di realizzo che coincide con il loro valore nominale, nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità, comprensivo degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. La voce "denaro e valori in cassa" comprende anche monete a corso legale in altri paesi al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società ri-

leva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi costituiscono la contropartita di ricavi e costi relativi ad almeno due esercizi per i quali, alla data di bilancio, non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni numerarie.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente la porzione di costi e di ricavi relativi ad almeno due esercizi non imputabili al risultato economico dell'esercizio in cui si è verificata la corrispondente variazione numeraria. Sono iscritti in bilancio, secondo la loro competenza temporale e nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Alla fine di ciascun esercizio la Società verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettiva indennità maturata verso i dipendenti, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti e a quelli integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura dell'esercizio comprensive di rivalutazione, al netto degli acconti erogati, a favore dei dipendenti e che devono essere erogate dalla Società, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Per effetto della riforma di cui sopra, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

DEBITI

I debiti commerciali originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicabile nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente questo vale per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti commerciali e finanziari con scadenza superiore all'anno dal momento della rilevazione iniziale, senza la corresponsione di interessi o con tassi di interesse desumibili dalle condizioni contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La diffe-

renza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine deve essere rilevato come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Per l'esercizio 2017, in sede di prima applicazione dei nuovi OIC la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare tale metodo di valutazione per le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015. Avvalendosi della suddetta facoltà, la società non ha applicato il metodo del costo ammortizzato per i debiti con scadenza oltre l'esercizio sorti in esercizi precedenti al 1 ottobre 2016.

Debiti verso società del Gruppo

I debiti verso imprese controllate, collegate controllanti, come definite ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, sono rilevati nella macro classe D.

I debiti verso imprese verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono rilevate nelle apposite voci D11-bis.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i costi sono attribuiti in applicazione del principio della competenza economica.

I ricavi per le vendite dei prodotti sono rilevati in concomitanza con il trasferimento della proprietà che di norma si identifica con la consegna dei beni.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

Per i ricavi derivanti dai lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine si rimanda a quanto già espresso nel commento alle rimanenze.

I ricavi sono al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e le prestazioni di servizio.

Qualora non diversamente indicato nei commenti alla nota integrativa, le operazioni intragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Dall'esercizio 2004/2005 è applicato il regime del consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., cui Siemens S.p.A. partecipa in qualità di capogruppo, unitamente alle controllate Siemens Transformers S.p.A., Trench Italia S.r.l., Siemens Renting S.r.l. in liquidazione, Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l. e Siemens Industry Software S.r.l..

La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art. 5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata in data 30/06/2017 dalla Siemens S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico, unitamente al modello Unico 2016.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti (oppure Crediti) verso la controllante" per la parte ancora da liquidare. I crediti o i debiti verso la società controllante in funzione della partecipazione al consolidato fiscale sono determinati sulla base di una realistica previsione di oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente.

I crediti ed i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

FISCALITÀ DIFFERITA

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società consolidata.

Le attività e le passività per imposte differite ed anticipate sono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente ed il saldo viene iscritto nello stato patrimoniale, se attivo, alla voce "Imposte anticipate" o, se passivo, alla voce "Fondo imposte, anche differite".

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

In considerazione della gestione accentrata nella tesoreria di Gruppo in capo a SFS, il fair value dei contratti derivati su cambi è determinato sulla base del tasso di cambio forward.

Siemens determina il fair value degli strumenti finanziari derivati in base al tipo specifico di strumento. I fair value dei contratti derivati su tassi di interesse sono stimati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi utilizzando gli attuali tassi di interesse di mercato e le curve dei rendimenti per la durata residua dello strumento. I future su tassi di interesse sono valutati sulla base dei prezzi di mercato quotati, se disponibili. I fair value dei derivati in valuta estera sono basati sui tassi di cambio a termine. Le opzioni sono generalmente valutate sulla base dei prezzi di mercato quotati o basati su modelli di pricing delle opzioni. Nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati, non viene preso in considerazione alcun effetto compensativo dalle operazioni sottostanti (ad esempio impegni fissi e operazioni previste).

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value corrispondente al valore di mercati o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione che hanno assicurato una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è registrato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri. I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Nel corso dell'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziaria espresse in valuta estera sono contabilizzate al cambio in vigore alla data dell'operazione. Al momento dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, le differenze cambio realizzate sono state iscritte a Conto Economico tra i proventi e gli oneri finanziari, mentre in sede di redazione di bilancio i valori relativi alle attività e le passività, con esclusione delle immobilizzazioni, espresse nelle valute dei Paesi non aderenti all'Unione Monetaria, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Le differenze rispetto ai cambi originari sono imputate a conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Qualora, successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'andamento dei cambi subisca variazioni significative rispetto ai valori iscritti in bilancio, di tale situazione ne viene data informativa nella Nota Integrativa e, se persistentemente sfavorevole, se ne tiene conto nella determinazione dei saldi di fine esercizio.

Si segnala che la Società detiene contratti derivati per copertura di valuta straniera sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH. Si rimanda alla sezione "Strumenti finanziari derivati" per i relativi criteri di valutazione.

CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Fatto salvo quanto indicato nella sezione "Regole di prima applicazione", in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri conta-

bili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

CORREZIONE DI ERRORI

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE

Composizione e schemi di bilancio

Gli effetti derivanti dall'eliminazione degli oneri e proventi straordinari sono stati applicati retroattivamente ai fini riclassificatori.

In particolare sono stati riclassificati i valori relativi ad altri proventi straordinari (Euro 6.834.002,59) inclusi nell'esercizio 2016 nella voce E) 20) parzialmente alla voce A) 5) altri ricavi e proventi (Euro 3.628.603,27) e parzialmente nella voce E) 20) Imposte relative ad esercizi precedenti (Euro 3.105.398,94).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali al 30 settembre 2017:

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI	30.09.2017	30.09.2016
Garanzie prestate	135.144.728	142.838.899
Effetti ricevuti	674.956	3.031.717
Beni di terzi presso la società	119.983	491.550
Totale impegni, garanzie e passività potenziali	135.939.667	146.362.166

ALTRE INFORMAZIONI

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

	30.09.2017	30.09.2016	MEDIA
Dirigenti	140	161	151
Impiegati	1.516	1.772	1.644
Operai	1	1	1
Totale	1.657	1.934	1.796

Il Contratto Nazionale di lavoro applicato è quello del Settore Metalmeccanico

AI SENSI DI LEGGE SI EVIDENZIA INOLTRE CHE:

- i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2017 ammontano ad Euro 86 migliaia;
- i compensi complessivi spettanti alla società di revisione incaricata del controllo contabile per l'anno fiscale chiuso al 30 settembre 2017 ammontano ad Euro 430 migliaia;
- la Società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo

INFORMAZIONI RELATIVE AL VALORE EQUO (FAIR VALUE) DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427-bis del codice civile e del principio contabile OIC 32, si segnala che la Società, alla data di chiusura dell'esercizio detiene contratti derivati sottoscritti con la società Siemens Financial Services GmbH (SFS) Germania, e n° 155 contratti di vendita a termine di valuta straniera.

Trattasi di contratti derivati che coprono in maniera specifica ordini di vendita acquisiti da clienti stranieri.

SCADENZA	VALORE DI ACQUISTO	VALORE DI VENDITA	VALORE DI MERCATO
30/10/2017	1.788.521,94	2.004.061,13	(19.673,08)
31/10/2017	694.293,69	767.797,03	21.119,61
24/11/2017	1.519.084,41	1.698.944,00	83.988,20
30/11/2017	1.100.948,13	1.217.974,23	22.401,59
12/08/2017	366.484,47	350.209,41	16.287,34
29/12/2017	610.265,86	704.821,04	4.567,99
31/01/2018	397.017,28	464.805,13	654,18
02/08/2018	159.558,49	190.000,00	(328,12)
27/02/2018	19.498,00	23.090,95	(1.057,05)
28/02/2018	798.854,77	944.706,85	(4.032,84)
29/03/2018	1.052.401,70	1.162.369,86	74.862,75
30/04/2018	71.751,98	91.071,31	(10.130,87)
31/05/2018	170.675,04	200.107,72	(7.704,89)
28/06/2018	2.570.408,58	3.138.017,00	(51.217,07)
29/06/2018	32.454,31	38.133,27	(1.577,03)
31/07/2018	71.751,98	90.702,84	(9.975,81)
31/08/2018	170.675,04	199.557,02	(7.662,76)
28/09/2018	32.454,31	38.007,23	(1.548,48)
30/10/2018	39.297,67	52.396,89	(8.315,33)
31/10/2018	32.454,31	37.957,43	(1.534,94)
23/11/2018	3.269.042,32	3.730.958,00	178.157,26
30/11/2018	170.675,04	199.010,38	(7.638,62)
31/12/2018	32.454,31	37.868,83	(1.513,19)
31/01/2019	71.751,98	89.992,66	(9.716,13)
22/02/2019	1.029.359,25	1.180.778,00	56.166,71
28/02/2019	170.675,04	198.434,04	(7.579,65)
29/03/2019	32.454,31	37.720,89	(1.460,63)
30/04/2019	52.253,98	67.027,27	(8.725,69)
31/05/2019	151.177,04	175.267,86	(6.666,03)
28/06/2019	12.956,31	15.014,85	(576,78)
31/07/2019	52.253,98	66.786,69	(8.636,66)
30/08/2019	151.177,04	174.813,30	(6.650,26)
30/09/2019	12.956,31	14.966,28	(567,00)
30/10/2019	39.297,67	51.598,83	(7.981,53)
31/10/2019	12.956,31	14.950,74	(563,11)
29/11/2019	151.177,04	174.379,48	(6.627,63)
31/12/2019	12.956,31	14.919,75	(554,78)
31/01/2020	52.253,98	66.314,12	(8.444,75)
28/02/2020	151.177,04	173.946,12	(6.588,57)
31/03/2020	12.956,31	14.871,80	(540,57)
30/04/2020	52.253,98	66.098,68	(8.360,65)
29/05/2020	151.177,04	173.442,08	(6.477,75)
31/07/2020	39.297,67	50.982,97	(7.664,85)
28/08/2020	138.220,73	158.056,87	(5.760,49)
30/10/2020	39.297,67	50.798,44	(7.573,15)
30/11/2020	138.220,73	157.588,34	(5.621,05)
29/01/2021	39.297,67	50.615,24	(7.463,79)
Totale	17.938.579,02	20.621.93,85	193.494,05

> Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vi segnaliamo i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

CARVE OUT DEL RAMO DI AZIENDA – PROGETTO ORCAPLUS

Nel Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2017, il Gruppo Siemens ha lanciato il "Progetto Orcaplus" che riguarda lo scorporo a livello mondiale del ramo d'azienda Industrial Compression and Steam Turbines, perfezionando l'accordo globale tra Siemens AG e Howden (l'Acquirente").

L'operazione ha avuto efficacia il 2 ottobre 2017, il Ramo d'Azienda è stato trasferito a Howden Turbomachinery S.r.l. – società neo costituita dall'Acquirente – (la "NewCo") attraverso la vendita del Ramo d'Azienda stesso.

Nel prospetto che segue sono riportati, per ciascuna voce di bilancio, i valori di business conferito, così come trasferiti. Si sottolinea che tutti i valori relativi a questo ramo di business al 30/09/2017 sono stati riclassificati nell'attivo e nel passivo circolante.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	RAMO D'AZIENDA ORCA PLUS - SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVITÀ	30.09.2017
Immobilizzazioni Immateriali	
Software	8.187
Fondo ammortamento software	(8.187)
Avviamento	2.243.584
Fondo ammortamento avviamento	(1.346.151)
Altri	16.915
Fondo ammortamento altri	(4.511)
Totale Immobilizzazioni immateriali	909.838
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	332.839
Fondo ammortamento fabbricati	(158.327)
Impianti e macchinario	79.471
Fondo ammortamento impianti e macchinari	(36.013)
Attrezzature	73.707
Fondo ammortamento attrezzature	(69.819)
Altri beni	309.609
Fondo ammortamento altri	(276.702)
Totale Immobilizzazioni materiali	254.765
Rimanenze	1.624.354
Fondo svalutazione magazzino	(246.167)
Crediti commerciali	1.207.455
Fondo svalutazione crediti commerciali	(83.652)
Crediti verso altri	1.950
Ratei/risconti attivi	2.075
Cassa	
Totale altre attività	2.506.016
Totale Attivo	3.670.619
PASSIVITÀ	
Fondo rischi e oneri	444.187
TFR	109.933
Debiti verso fornitori	1.526.817
Anticipi	360.151
Altri debiti	246.183
Cassa	
Totale Passività	2.687.270
Valore netto di conferimento	983.349
Totale a pareggio	3.670.619

VERIFICA FISCALE

Vi segnaliamo che la Direzione Regionale della Lombardia, Settore Controlli dell'Ufficio Grandi contribuenti, in data 16 ottobre 2017 ha concluso, relativamente al periodo d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012 la verifica fiscale, iniziata in data 15 marzo 2017, con l'emissione di un Processo Verbale di Costatazione ("PVC").

La verifica è stata intrapresa al fine di controllare l'adempimento delle disposizioni in materia di imposte dirette (IRES ed IRAP) e delle problematiche connesse alla materia del Transfer Pricing relativamente ai periodi d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012, e 01/10/2012 – 30/09/2013 e in materia di IVA e degli obblighi dei sostituiti d'imposta per l'anno 2012 e 2013. Si precisa a tale riguardo che relativamente al periodo d'imposta 01/10/2012 – 30/09/2013, la verifica fiscale è ancora in corso, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio..

Relativamente al periodo d'imposta 01/10/2011 – 30/09/2012, in riferimento al quale era stato emesso PVC in data 16 ottobre 2017, si segnala che, in data 22 dicembre 2017 sono stati notificati gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP.

I rilievi emersi riguardano esclusivamente la disciplina dei prezzi di trasferimento e, in particolare, prevedono il recupero a tassazione, sia ai fini IRES che IRAP, di costi, a parere dell'Agenzia delle Entrate, indebitamente dedotti in quanto eccedenti il valore normale.

Le divisioni oggetto delle contestazioni sono Energy (transazione di distribuzione, divisioni EF, ET, EO) e IC Low Medium Voltage (Infrastructure and Cities) rispettivamente per un importo di Euro 611.221,00 e di Euro 2.216.599,00 di recupero a tassazione ai fini IRES e IRAP.

Nonostante le rettifiche operate, i verificatori hanno espresso un giudizio di idoneità della documentazione nazionale predisposta da Siemens S.p.A. per l'annualità oggetto di verifica. In particolare, è stato espressamente evidenziato nell'avviso di accertamento che la documentazione appare idonea a consentire il riscontro della conformità al valore normale dei prezzi di trasferimento applicato. Questo giudizio garantisce l'applicazione del regime premiale di non applicazione delle sanzioni connesse alle rettifiche del valore normale dei prezzi di trasferimento.

Siemens S.p.A. presenterà una domanda di apertura di una procedura amichevole tra l'Amministrazione finanziaria italiana e le autorità competenti delle Amministrazioni finanziarie estere - dove risiedono fiscalmente le società estere del gruppo Siemens con le quali sono intercorse operazioni intercompany nell'anno oggetto della verifica - in applicazione dell'art. 6, paragrafo 1, della Convenzione n. 90/436 CEE relativa all'eliminazione delle doppie imposizioni in caso di rettifica degli utili di imprese associate. Siemens S.p.A. ritiene che non vi sia la necessità di prevedere lo stanziamento di un

accantonamento a fondo rischi, sussistendo valide ragioni per contestare e sostenere come infondate le rettifiche operate dall'Agenzia delle Entrate.

ACQUISTO DEL CAPITALE SOCIALE DI DRESSER RAND ITALIA S.R.L. FUSIONE DI DRESSER RAND ITALIA IN SIEMENS S.P.A.

All'interno del gruppo Dresser Rand, acquistato nel 2015, è presente la società Dresser Rand Italia S.r.l., con sede in Tribogna (Genova). In accordo con la strategia mondiale del Gruppo Siemens verranno avviate le procedure per una fusione per incorporazione della società italiana del gruppo Dresser Rand in Siemens S.p.A. Tale operazione avverrà mediante l'acquisto dell'intero capitale sociale. Gli effetti fiscali e contabili saranno a decorrere dal 1° ottobre 2017.

CARVE OUT DEL BUSINESS MOBILITY (PROJECT EXPRESS)

Siemens e Alstom hanno sottoscritto un memorandum of understanding al fine di unire il business denominato "Mobility" (MO). Sulla base degli accordi con Alstom, il ramo Ramo d'Azienda MO entro il 1° luglio 2018 dovrà essere trasferito. Di seguito le principali azioni che saranno intraprese:

- costituzione della NewCo MO attraverso la sottoscrizione di un atto di costituzione di società a responsabilità limitata (con capitale sociale pari a Euro 10.000);
- cessione del Ramo d'Azienda MO dalla Società alla NewCo MO attraverso aumento di capitale sociale della NewCo MO tramite conferimento del medesimo Ramo d'Azienda MO.

CARVE OUT DEL BUSINESS MD (PROJECT MD STAND ALONE)

Il Gruppo Siemens ha lanciato un progetto di trasformazione della Business Unit Mechanical Drives ("MD"), in una società a se stante all'interno del Gruppo Siemens stesso. Il perfezionamento dell'operazione è previsto per il 1° aprile 2018 il Ramo d'Azienda MD sarà trasferito a Flender S.r.l. – società neo costituita da Flender GmbH.

> Stato Patrimoniale Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali € 948.921

Diminuiscono rispetto al bilancio al 30 settembre 2016 di Euro 2.478 migliaia.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 sono espone nel prospetto che segue:

VOCE DI BILANCIO	30.09.2016		VALORE DI BILANCIO
	COSTO	AMMORTAMENTI	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	392.096	(366.931)	25.165
Avviamento	107.200.814	(105.854.664)	1.346.151
Altre			
- spese manutenzione fabbricati	3.773.795	(2.185.099)	1.588.696
- software	35.898.751	(35.490.056)	408.695
TOTALE ALTRE	39.672.545	(37.675.154)	1.997.392
- immobilizzazioni in corso e acconti	59.126		59.126
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	147.324.582	(143.896.748)	3.427.834

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

VOCE DI BILANCIO	INCREMENTI / DECREMENTI COSTO	INCREMENTI / DECREMENTI FDO	AMMORTAMENTI
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(99.177)	79.342	(2.665)
Avviamento	(2.243.584)	1.346.151	(448.717)
Altre			
- <i>spese manutenzione fabbricati</i>	(1.361.641)	367.894	(129.336)
- <i>software</i>	397.956	36.353	(381.362)
TOTALE ALTRE	(963.684)	404.247	(510.698)
- immobilizzazioni in corso e acconti	(40.126)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(3.346.572)	1.829.739	(962.080)

30.09.2017

VOCE DI BILANCIO	COSTO	AMMORTAMENTI	VALORE DI BILANCIO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	292.919	(290.254)	2.665
Avviamento	104.957.230	(104.957.230)	-
Altre			
- <i>spese manutenzione fabbricati</i>	2.412.155	(1.946.542)	465.613
- <i>software</i>	36.296.707	(35.835.064)	461.643
TOTALE ALTRE	38.708.861	(37.781.605)	927.256
- immobilizzazioni in corso e acconti	19.000		19.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	143.978.010	(143.029.089)	948.921

Non sono state effettuate operazioni di rivalutazione né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2017. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono determinate dagli incrementi

dell'esercizio, dovute principalmente agli acquisti di software al netto dell'ammortamento di periodo.

Immobilizzazioni materiali**€ 39.364.508**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali, mobili ed immobili, di proprietà dell'azienda. Esse sono impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

Aumentano di Euro 20.694 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate dalla tabella che segue.

Prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali

30.09.2016

VOCE DI BILANCIO	COSTO	RIVALUTAZIONI	FONDI DI AMM.TO	VALORE DI BILANCIO
- terreni e fabbricati	13.306.485	3.206.615	(10.113.285)	6.399.815
- impianti e macchinario	19.072.925	344.607	(15.868.922)	3.548.610
- attrezzature industriali e commerciali	5.037.237	171.891	(4.932.357)	276.771
- altri beni	20.782.806	18.785	(18.960.132)	1.841.458
TOT	58.199.453	3.741.897	(49.874.696)	12.066.654
- immobilizzazioni in corso	6.603.782	-	-	6.603.782
TOTALE	64.803.235	3.741.897	(49.874.696)	18.670.436

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO

VOCE DI BILANCIO	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI	DECREM. FDO AMM.TO	AMM.TI
- terreni e fabbricati	-	(420.177)	-	165.376	(343.706)
- impianti e macchinario	608.834	(7.164.791)	(304.461)	7.174.902	(580.349)
- attrezzature industriali e commerciali	275.815	(4.207.521)	(171.869)	4.371.215	(173.064)
- altri beni	1.269.179	(11.875.250)	(17.173)	11.646.386	(661.097)
TOT	2.153.829	(23.667.739)	(493.503)	23.357.879	(1.758.216)
- immobilizzazioni in corso	21.969.181	(867.358)			
TOTALE	24.123.010	(24.535.097)	(493.503)	23.357.879	(1.758.216)

30.09.2017

VOCE DI BILANCIO	COSTO	RIVALUTAZIONI	FONDI DI AMM.TO	VALORE DI BILANCIO
- terreni e fabbricati	12.886.308	3.206.615	(10.291.615)	5.801.308
- impianti e macchinario	12.516.969	40.145	(9.274.369)	3.282.745
- attrezzature industriali e commerciali	1.105.531	22	(734.206)	371.347
- altri beni	10.176.734	1.612	(7.974.843)	2.203.502
TOT	36.685.542	3.248.394	(28.275.033)	11.658.902
- immobilizzazioni in corso	27.705.606	-	-	27.705.606
TOTALE	64.391.148	3.248.394	(28.275.033)	39.364.508

Le immobilizzazioni in corso si incrementano di Euro 21.969 migliaia a seguito della capitalizzazione degli oneri legati al progetto Vipiteno.

Non sono attivi contratti per beni in leasing per i quali risulti necessario segnalare gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico.

Gli amministratori ritengono che alla data di riferimento del bilancio non sussistano indicatori tali da ritenere che le immobilizzazioni materiali possano aver subito una riduzione di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni****€ 43.263.699**

La situazione riepilogativa è rappresentata dalla tabella che segue:

VOCE DI BILANCIO	VALORI AL 30.09.2016		
	COSTO	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l	20.632.412		20.632.412
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	2.725.000		2.725.000
- Siemens Trasformer S.p.A.	4.700.000	-	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	11.000.444		11.000.444
- Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	2.433.942		2.433.942
- Siemens Wind Power S.r.l.			
- Totale imprese controllate	41.491.798		41.491.798
- Imprese collegate:			
- VAL 208 - TORINO GEIE	10.750		10.750
- Totale imprese collegate	10.750		10.750
TOTALE PARTECIPAZIONI	41.502.548		41.502.548

VOCE DI BILANCIO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		
	INCREMENTI	DECREMENTI	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l	1.761.151		
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione			
- Siemens Trasformer S.p.A.			
- Trench Italia S.r.l.			
- Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.			
- Siemens Wind Power S.r.l.	1.000.000	(1.000.000)	
- Totale imprese controllate	2.761.151	(1.000.000)	
- Imprese collegate:			
- VAL 208 - TORINO GEIE	-	-	
- Totale imprese collegate	-	-	
TOTALE PARTECIPAZIONI	2.761.151	(1.000.000)	

VOCE DI BILANCIO	VALORI AL 30.09.2017		
	COSTO	- SVALUTAZIONI + RIVALUTAZIONI	VALORE DI BILANCIO
- Imprese controllate:			
- Siemens Industry Software S.r.l	22.393.563	-	22.393.563
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	2.725.000	-	2.725.000
- Siemens Trasformer S.p.A.	4.700.000	-	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	11.000.444	-	11.000.444
- Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	2.433.942	-	2.433.942
- Siemens Wind Power S.r.l.			
- Totale imprese controllate	43.252.949		43.252.949
- Imprese collegate:			
- VAL 208 - TORINO GEIE	10.750	-	10.750
- Totale imprese collegate	10.750		10.750
TOTALE PARTECIPAZIONI	43.263.699		43.263.699

Per quanto riguarda l'incremento della partecipazione, per Euro 1.761 migliaia, in Siemens Industry Software S.r.l. si rimanda a quanto riportato nella sezione relativa alle operazioni straordinarie.

In data 01 gennaio 2017 ha avuto efficacia l'operazione di carve out del business wind power l'incremento di Euro 1.000 migliaia si riferisce al conferimento del ramo d'azienda alla società neo costituita

Siemens Wind Power s.r.l. Tale partecipazione è stata poi ceduta alla società Siemens Wind HoldCo SL.U.

La situazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 30 settembre 2017 con i dati richiesti dall'art. 2427 del Codice Civile è di seguito specificata:

DENOMINAZIONE	DATI DI BILANCIO AL	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO
- Siemens Industry Software (IT) S.r.l.	30.09.2017	Milano	2.000.000	4.289.751
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	30.09.2017	Milano	1.589.584	6.308.547
- Siemens Transformers S.p.A.	30.09.2017	Trento	2.028.000	7.169.901
- Trench Italia S.r.l.	30.09.2017	Cairo Montenotte (SV)	7.000.000	4.989.288
- Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	30.09.2017	Milano	1.159.365	1.900.605
- VAL 208 - Torino GEIE	30.09.2017	Milano	25.000	28.941

DENOMINAZIONE	UTILE/PERDITA ESERCIZIO	QUOTA POSSEDUTA	PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA	VALORE DI BILANCIO AL 30.09.17
- Siemens Industry Software (IT) S.r.l.	61.949	100%	4.289.751	22.393.563
- Siemens Renting S.r.l. In liquidazione	(287.188)	100%	6.308.547	2.725.000
- Siemens Transformers S.p.A.	2.729.386	100%	7.169.901	4.700.000
- Trench Italia S.r.l.	(6,043,660)	100%	4.989.288	11.000.444
- Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l.	704.163	100%	1.900.605	2.433.942
- VAL 208 - Torino GEIE	-	43%	12.445	10.750

I valori di patrimonio netto e di utile delle società partecipate si riferiscono all'ultimo bilancio predisposto dai rispettivi Consigli di Amministrazione, che coincide con il 30 settembre 2017 per tutte le società.

Con riferimento alle differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto contabile, la Società vi ha attribuito un carattere non durevole. L'eventuale differenza tra valore di carico e patrimonio netto, soprattutto per le società controllate Siemens Industry Software S.r.l. e per Siemens Postal, Parcel & Airport Logistics S.r.l. (per le quali si evidenzia un patrimonio netto inferiore rispetto al valore di carico nel bilancio della Società), non è stato considerato un indicatore di perdita di valore. Tale valutazione risulta supportata dalla natura stra-

tegica di tali partecipazioni dalle previsioni di crescita, per il prossimo futuro, formalizzate nei piani e/o nei budget predisposti dalle singole società. Relativamente alla controllata Trench Italia S.r.l. la Società ha provveduto ad effettuare un impairment test al fine di accertare la recuperabilità del valore della partecipazione. I risultati dell'impairment test effettuato non hanno evidenziato la necessità di dover rilevare perdite durevoli sul valore della partecipazione..

Non sono state effettuate rivalutazioni di partecipazioni né negli esercizi precedenti né in quello chiuso al 30 settembre 2017.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

€ 119.842.525

Il decremento di Euro 16.409 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'avanzamento delle commesse relative ai progetti nel corso dell'esercizio

La composizione delle rimanenze finali al 30 settembre 2017 è la seguente:

VOCE DI BILANCIO	30.09.2016			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	LORDI	FONDI SVALUTAZIONE	NETTI	LORDE	FONDI SVAL.NE
materie prime, sussidiarie e di consumo	338.613		338.613	(183.909)	-
prodotti in lavorazione e semilavorati	-		-	-	-
lavori in corso su ordinazione	124.286.446	(2.473.649)	121.812.796	(15.414.694)	(135.858)
prodotti finiti e merci	19.482.440	(5.791.065)	13.691.375	(1.180.751)	89.436
TOTALI	143.981.842	(8.139.058)	135.842.784	(16.779.354)	(46.422)
acconti	409.330		409.330	(416.187)	-
TOTALI	144.391.172	(8.139.058)	136.252.114	(16.363.166)	(46.422)

VOCE DI BILANCIO	30.09.2017		
	LORDI	FONDI SVALUTAZIONE	NETTI
materie prime, sussidiarie e di consumo	154.704	-	154.704
prodotti in lavorazione e semilavorati	-	-	-
lavori in corso su ordinazione	108.871.752	(2.609.507)	106.262.244
prodotti finiti e merci	18.301.689	(5.701.629)	12.600.060
TOTALI	127.328.145	(8.311.136)	119.017.008
acconti	825.517		825.517
TOTALI	128.153.662	(8.311.136)	119.842.526

I fondi di svalutazione sono ritenuti congrui a rappresentare il valore delle rimanenze al minore tra il valore di presumibile realizzo ed il costo di acquisto o di produzione per le merci, i prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti, nonché a coprire eventuali rischi tecnici sui lavori in corso su ordinazione.

Si rileva, inoltre, che in applicazione del Principio Contabile OIC 23, per le specifiche commesse nelle quali i costi totali stimati eccedevano i ricavi totali, la perdita probabile è stata rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione iscritti in bilancio, alimentando la voce fondi rischi e oneri per la sola eventuale eccedenza rispetto al valore dei relativi lavori in corso su ordinazione.

Crediti

€ 539.452.681

L'andamento dei crediti nel corso dell'esercizio evidenzia un decremento di Euro 58 migliaia. La variazione è principalmente dovuta per:

- Euro 742 migliaia alla diminuzione dei crediti tributari;
- Euro 4.197 migliaia alla diminuzione delle imposte anticipate;
- Euro 5.183 migliaia alla diminuzione dei crediti verso controllanti. La riduzione è legata al cambio di principio contabile sull'iscrizione dei dividendi;
- Euro 8.223 migliaia all'aumento dei crediti verso clienti;

Al 30 settembre 2017 i crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano a Euro 2.689 migliaia.

I crediti in divisa estera sono rappresentati principalmente da esposizioni in dollari USA (USD 550.591), sterline egiziane (EGP 518.176), sterline inglesi (GBP 606.371) e sterlina siriana (SYP 2.840.660).

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del totale crediti.

VOCE DI BILANCIO	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONI
- crediti commerciali:			
- clienti:	434.496.464	429.039.224	5.457.240
- di cui verso società del gruppo			-
- di cui ricevute bancarie all'incasso	113.604.194	102.629.780	10.974.414
- di cui effetti in portafoglio	497.771	1.115.504	(617.733)
- altri		-	-
- fondo svalutazione crediti	(42.735.700)	(39.970.170)	(2.765.529)
- totale crediti verso clienti	477.232.164	469.009.394	8.222.770
- verso controllate	1.458.144	6.640.821	(5.182.677)
- verso controllanti	-	-	-
- verso società sottoposte al controllo della controllante	801.410	168.803	632.607
- crediti tributari	31.698.335	32.440.699	(742.364)
- crediti per imposte anticipate	23.664.497	27.862.167	(4.197.669)
- verso altri:			
- altri	4.675.659	3.700.867	974.792
- fondo svalutazione crediti diversi	(77.528)	(312.202)	234.674
	539.452.681	539.510.549	(57.868)

La ripartizione geografica dei crediti verso clienti è la seguente:

- > Italia 93,6%,
- > Unione Europea 2,1%,
- > Altre aree geografiche 4,3%.

I crediti verso società controllate sono rappresentati per Euro 1.458 migliaia da crediti per consolidato fiscale.

Il fondo svalutazione crediti verso clienti, pari ad Euro 42.736 migliaia al 30 settembre 2017, aumenta di Euro 2.766 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto del perdurare della crisi di liqui-

dità e del deterioramento del rating della clientela sulla base del quale viene effettuato il calcolo del fondo.

Il fondo è ritenuto congruo a coprire eventuali perdite derivanti dal mancato pagamento di crediti da parte della clientela.

I crediti tributari, pari a Euro 31.698 migliaia, sono così composti:

DESCRIZIONE	30.9.2017	30.9.2016	VARIAZIONI
- IVA	11.998.422	12.142.434	(144.012)
- Anticipo Irpef su TFR	915.090	957.227	(42.138)
- Interessi attivi su crediti d'imposta	423.702	423.702	-
- Imposta di registro chiesta a rimborso	491.477	485.336	6.141
- Crediti tributari diversi	17.869.645	18.432.000	(562.355)
- TOTALE CREDITI TRIBUTARI	31.698.335	32.440.699	(742.365)

I crediti tributari in essere al 30 settembre 2017 si riferiscono principalmente a: crediti IVA derivanti da diverse operazioni straordinarie, al netto di compensazioni con altre imposte occorse nei precedenti periodi d'imposta; crediti verso l'Erario per IRES (deducibilità dell'IRAP sulla base dell' art.2 comma 1 del D.L. 201/2011) per Euro 12.330 migliaia relativi alle istanze di rimborso presentate per gli esercizi 2004-2012. Si segnala che al 30 settembre 2017 Euro 15.721 migliaia sono stati classificati a lungo termine. Tali crediti sono principalmente relativi a istanze di rimborso per crediti tributari presentate all'Erario, per cui si prevede che il rimborso avvenga oltre l'esercizio successivo.

I crediti per imposte anticipate ammontano ad Euro 23.664 migliaia e diminuiscono rispetto allo scorso esercizio di Euro 4.197 migliaia.

L'iscrizione in bilancio è avvenuta tenendo conto delle vigenti aliquote fiscali e delle positive prospettive di reddito future che ne fanno ritenere probabile il recupero negli esercizi successivi. A tale proposito si precisa che è stata applicata l'aliquota IRES del 24% per le differenze temporanee in quanto dall'esercizio 2018 l'aliquota IRES si ridurrà dal 27,5% al 24%, così modificata dalla Legge di Stabilità per il 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015 all'art.1 comma 61). Le poste iscritte si riferiscono alle differenze temporanee fra valori contabili di attività e passività ed i rispettivi valori fiscalmente rilevanti, secondo il dettaglio offerto dalla seguente tabella:

Importi in Euro migliaia

DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPORTO	IRES	IRAP	TOTALE
Fondo svalutazione crediti	38.500	9.240		9.240
Fondo svalutazione rimanenze	8.431	2.023	364	2.387
Fondo rischi per garanzie	5.510	1.322		1.322
Fondo rischi contrattuali	2.871	689		689
Altri fondi rischi	20.282	4.868		4.868
Avviamento	6.798	1.632	265	1.897
Altre differenze temporanee	13.710	3.290		3.290
Totale imposte anticipate		23.064	629	23.695
Dividendi		-		-
Plusvalenze rateizzabili		-		-
Altre differenze temporanee	(125)	(30)		(30)
Totale imposte differite		(30)	-	(30)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NETTE		23.034	629	23.665

I "crediti verso altri" ammontano ad Euro 4.598 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti diversi (Euro 78 migliaia) e diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 235 migliaia.

Il saldo al 30 settembre 2017 è così composto:

DESCRIZIONE	30.9.2017	30.9.2016	VARIAZIONI
- Dipendenti	548.131	888.673	(340.542)
- Cauzioni attive	47.884	101.942	(54.058)
- Fornitori conto anticipi	8.387	231.982	(223.595)
- Crediti per rimborsi assicurativi	1.677	1.897	(220)
- Altri crediti	4.069.580	2.476.372	1.593.208
- Svalutazione crediti diversi	(77.528)	(312.202)	234.674
- TOTALE ALTRI CREDITI	4.598.131	3.388.664	1.209.467

Nella voce altri crediti il principale scostamento avvenuto nel corso dell'esercizio è legato all'effetto dell'iscrizione del credito verso il comune di Milano per rimborso oneri di urbanizzazione.

Si segnala infine che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide**€ 780.534**

Sono rappresentate quasi esclusivamente da disponibilità in depositi bancari e si riferiscono per la maggior parte alla liquidità risultante dalla gestione corrente, rappresentata principalmente da incassi di crediti commerciali, successivamente trasferiti presso il conto corrente aperto con la consociata SFS nell'ambito del sistema di tesoreria centralizzata.

Attività destinate alla vendita**€ 3.670.619**

Sono rappresentate dalle attività destinate alla vendita riferite al Carve out del ramo di Azienda Orcaplus come anticipato nella sezione fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti**€ 882.261**

Diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 37 migliaia e sono rappresentati da:

DESCRIZIONE	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONI
- Premi assicurativi pagati anticipatamente	139.128	96.350	42.778
- Altri risconti attivi	705.974	785.911	(79.938)
- TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	845.101	882.261	(37.160)

I premi assicurativi pagati anticipatamente sono costituiti dall'acconto sul premio annuale INAIL e dal pagamento anticipato relativo ad altre coperture assicurative.

Gli altri risconti attivi sono costituiti principalmente dalle quote di competenza dell'esercizio futuro di canoni di locazione pagati anticipatamente e da risconti attivi diversi.

> Stato Patrimoniale Passivo

PATRIMONIO NETTO € 151.979.543 **Altre riserve** € 7.360

Capitale sociale € 80.000.000 Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il capitale sociale è costituito da 80.000.000 azioni, ciascuna del valore nominale di Euro 1 ed è detenuto interamente da Siemens International Holding BV.

Riserva legale € 16.000.000

Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utile dell'esercizio € 55.972.183

Il riepilogo delle componenti del patrimonio netto e delle variazioni intervenute nell'esercizio in esame e nei due precedenti sono esplicitate nel prospetto che segue:

Importo in Euro migliaia

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) PORTATE A NUOVO	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Situazione al 30/09/2014	80.000	16.000	22.373	(41.563)	(8.040)	68.770
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni	-	-	-	(8.040)	8.040	-
Capital contribution			38.100			38.100
Distribuzione dividendi*	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	40.601	40.601
Situazione al 30/09/2015	80.000	16.000	60.473	(49.603)	40.601	147.471
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni	-	-	-	40.601	(40.601)	-
Capital distribution			(60.465)			(60.465)
Distribuzione dividendi*	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	50.383	50.383
Situazione al 30/09/2016	80.000	16.000	8	(9.002)	50.383	137.389
Destinazione del risultato d'esercizio precedente						
- altre destinazioni				9.002	(9.002)	-
Capital contribution						-
Distribuzione dividendi*					(41.381)	(41.381)
Risultato dell'esercizio					55.972	55.972
Situazione al 30/09/2017	80.000	16.000	8	-	55.972	151.980

* Distribuzione dividendi azionista

Nel prospetto che segue si fornisce, ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis del Codice Civile, l'informativa relativa alla disponibilità e possibilità di utilizzo delle riserve.

DESCRIZIONE	SALDO AL 30/09/17	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	Importo in Euro migliaia	
				RIEPILOGO UTILIZZI ULTIMI TRE ESERCIZI	
				COPERTURE PERDITE	DIVIDENDI
Capitale sociale	80.000	-	-	-	-
Riserva legale	16.000	B	-	-	-
Altre riserve	8	A – B – C	-	40.601	-
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	9.002	41.381
Utile (perdita) dell'esercizio	55.972	-	-	-	-
TOTALE	151.980	-	-	49.603	41.381

A = aumento di capitale sociale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

In relazione a quanto previsto dall'art. 2447-septies, Codice Civile, si segnala che non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447-bis, Codice Civile, né finanziamenti correlati ai sensi dell'art. 2447-decies, Codice Civile.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

€ 8.737.752

L'importo si riferisce interamente al fondo indennità suppletiva di clientela, accantonato a fronte dei rapporti di agenzia in essere.

Fondi per imposte

€ 8.266.257

La voce fondi imposte subisce un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.885 migliaia prevalentemente a causa della diminuzione del rischio di oneri fiscali futuri.

Fondi per strumenti derivati passivi

€ 317.664

Il fondo, iscritto per la prima volta in questo Bilancio d'esercizio 2017 in conseguenza dell'applicazione del nuovo principio OIC 32, accoglie il valore negativo dei contratti derivati di copertura dei flussi finanziari attesi che la Società ha in essere. In tale valore è compreso anche il valore dei differenziali maturati su tali contratti al 30 settembre 2017 che saranno realizzati successivamente.

Fondi per rischi e oneri

€ 37.805.510

Sono iscritti a fronte di probabili oneri e perdite come di seguito singolarmente analizzati.

Fondo rischi di garanzia e contrattuali

€ 8.072.567

Il fondo si riferisce ad accantonamenti a copertura di probabili costi da sostenere a fronte di forniture già effettuate e coperte da garanzia contrattuale ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio per Euro 6.959 migliaia, nonché ad accantonamenti per perdite previste su contratti completati o in corso di esecuzione per Euro 1.114 migliaia. La riduzione di Euro 1.097 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente ai minori rischi contrattuali sorti nel corso dell'anno.

Fondo rischi diversi

€ 29.732.943

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.201 migliaia, al netto degli accantonamenti del periodo, è determinata prevalentemente dalle seguenti movimentazioni:

- > per Euro 4.884 migliaia dall'utilizzo del fondo di ristrutturazione aziendale;
- > per Euro 1.115 migliaia dal trasferimento del fondo rischi diversi ha seguito delle operazioni straordinarie, descritte nella sezione legata alle operazioni straordinarie;
- > per Euro 5.242 migliaia dall'utilizzo del fondo rischi litigation relativi alla chiusura di un contenzioso nei confronti di un cliente;

Il riepilogo dei fondi per rischi e oneri e delle intervenute variazioni è riportato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE AL 30.09.2016	VARIAZIONI 2016/2017	VALORE AL 30.09.2017
Fondi quiescenza e obblighi simili	8.482.312	255.440	8.737.752
Fondo Imposte	10.151.094	(1.884.837)	8.266.257
Fondo Strumenti Finanziari Derivati	-	317.664	317.664
Fondi per rischi ed oneri			
Ristrutturazione personale	4.884.813	(4.884.813)	-
Rischi di garanzia e contrattuali	7.634.494	(675.592)	6.958.902
Rischi da perdite su contratti	1.535.569	(421.904)	1.113.665
Rischi diversi	37.951.707	(8.218.764)	29.732.943
Totale altri fondi	52.006.583	(14.201.073)	37.805.510
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	70.639.989	(15.512.806)	55.127.183

**Trattamento di fine rapporto
di lavoro subordinato € 22.767.091**

Le variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

SALDO AL 30 SETTEMBRE 2016	27.079.195
- Quota ceduta a cessione ramo "DER" e "Wind"	(3.372.770)
- Riclassifica cessione ramo "Orcaplus"	(109.933)
- Quota accantonata/recuperata da Inps	7.598.461
- Trasferimenti a fondi pensioni	(6.642.894)
- Trasferimenti a/da società del Gruppo	-
- Quote liquidate e anticipate	(2.261.383)
- Rivalutazione	546.643
- Imposta rivalutazione	(70.228)
SALDO AL 30 SETTEMBRE 2017	22.767.091

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state trasferite e pagate ai fondi di previdenza scelti da ogni singolo dipendente.

Il valore a bilancio corrisponde all'impegno della Società nei confronti del personale conformemente alle disposizioni di legge.

Debiti**€ 515.185.848**

Il prospetto che segue pone in evidenza le singole voci e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 30.09.2017	VALORE AL 30.09.2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO
- debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	13.621.096	15.690.881	(2.069.785)
- acconti	23.842.141	42.162.129	(18.319.988)
- debiti verso fornitori	91.494.298	99.435.175	(7.940.877)
- debiti verso controllate	485.352	80.948	404.404
- debiti verso controllanti	29.846.035	20.372.399	9.473.636
- debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	250.248.619	264.241.371	(13.992.752)
- debiti tributari	10.457.375	6.420.218	4.037.157
- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.662.745	4.190.639	(527.894)
- altri debiti	88.840.917	92.791.275	(3.950.358)
- passività destinate alla vendita	2.687.270	0	2.687.270
TOTALE	515.185.848	545.385.035	(30.199.187)

La variazione complessiva di Euro 30.199 migliaia rispetto al saldo dello scorso esercizio si riferisce principalmente al decremento dei debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti a seguito del minor valore del finanziamento concesso dalla controllante Siemens AG ed all'effetto della cessioni del ramo di azienda "Der" e "Wind" come da dettagli sopra esposti.

Debiti verso fornitori**€ 91.494.298**

Rispecchiano le obbligazioni della Società nei confronti di terzi per transazioni di origine commerciale e sono così costituiti:

Debiti verso banche**€ 13.621.096**

Tale voce è costituita dal valore delle ricevute bancarie insolute relative ad accrediti registrati nel mese di settembre 2017, addebitate dalle banche nei primi giorni del mese di ottobre 2017.

VOCI DI BILANCIO	VALORE AL 30.09.2017	VALORE AL 30.09.2016	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO
Fornitori nazionali	63.208.292	58.100.181	5.108.111
Fornitori esteri	3.033.418	11.200.633	(8.167.215)
Fatture da ricevere	25.022.430	30.128.553	(5.106.123)
Partite a debito verso clienti	230.158	5.808	224.350
TOTALE	91.494.298	99.435.175	(7.940.877)

I debiti in valuta sono rappresentati essenzialmente da importi in Dollari statunitensi (USD 79.134), in Dirham degli emirati Arabi (AED 119.806), Franchi Svizzeri (CHF 45.049) e Sterline (GBP 36.319).

Non esistono debiti verso fornitori con durata superiore a cinque anni.

La ripartizione geografica dei debiti verso fornitori è la seguente:

- > Italia 95,42%,
- > Unione Europea 3,96%,
- > Altre aree geografiche 0,62%.

Debiti verso controllanti € 29.846.035

Sono costituiti per Euro 1.466 migliaia dal debito verso Siemens AG per le quote di stock awards maturate alla data di chiusura dell'esercizio e non ancora liquidate, per Euro 3.665 migliaia dal debito per imposte maturato nell'ambito dei rapporti di consolidato fiscale, per Euro 12.462 migliaia dal debito IVA maturato verso la controllante Siemens AG nell'ambito del regime di IVA di gruppo e per Euro 12.252 migliaia per debiti commerciali.

Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti € 250.248.619

Sono costituiti per Euro 244.878 migliaia da debito sui conti correnti interni in Euro e valute estere nell'ambito del sistema della

DESCRIZIONE	30.09.2017	30.09.2016
- IVA su fatturazione ad Enti pubblici	923.160	1.183.460
- IRPEF su redditi su lavoro dipendente ed altri percipienti	1.784.509	2.070.809
- Altre imposte	7.749.706	3.165.949
TOTALE	10.457.375	6.420.218

Si segnala che il debito IVA al 30 settembre 2017, ad eccezione del debito IVA maturato in regime di sospensione, risulta classificato nella voce "debiti verso controllanti" in quanto la Società aderisce all'IVA di Gruppo con la controllate indiretta Siemens AG alla quale trasferisce il saldo IVA.

Non esistono debiti tributari con durata superiore a cinque anni.

Debiti verso istituti di previdenza € 3.662.745

Riguardano gli impegni verso gli istituti di previdenza per contributi da versare integralmente entro l'esercizio successivo.

DESCRIZIONE	30.09.2017	30.09.2016
- verso dipendenti	41.547.147	48.436.190
- verso agenti per provvigioni	6.191.070	6.232.227
- altri debiti di natura diversa	41.102.703	38.122.858
TOTALE	88.840.920	92.791.275

L'importo di Euro 41.547 migliaia si riferisce principalmente alle quote di retribuzione differita e relativi contributi (13a e 14a mensilità, ferie e festività non godute per Euro 11.526 migliaia), ai premi aziendali e relativi contributi (per Euro 24.832 migliaia).

tesoreria centralizzata gestita da Siemens Financial Service GmbH. Si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.

I rapporti finanziari generati dal sistema di cash-pooling gestito da SFS sono regolati a tassi e condizioni di mercato su base LIBID con l'applicazione di uno spread di -0,35% nel caso di disponibilità sul conto corrente di corrispondenza e su base "bid rate" con uno spread di -0,03% nel caso di depositi a termine.

Debiti tributari € 10.457.375

L'ammontare complessivo è così rappresentato:

Altri debiti € 88.840.920

Diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.950 migliaia e la loro composizione è la seguente:

L'importo degli altri debiti di Euro 41.103 migliaia è costituito principalmente, per Euro 34.157 migliaia da debiti per note credito da emettere, per Euro 1.780, migliaia da debiti verso clienti, per Euro 946 migliaia per spese di viaggio ancora da liquidare.

Non ci sono debiti verso altri con durata superiore a cinque anni.

Passività destinate alla vendita € 2.687.270

Sono rappresentate dalle passività destinate alla vendita riferite al Carve out del ramo di Azienda Orcaplus come anticipato nella sezione fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura.

Ratei e risconti € 3.620.081

DESCRIZIONE	30.09.2017	30.09.2016	VARIAZIONI
- Quota ricavi da contratti di manutenzione	3.257.364	3.512.553	(255.189)
- Altri	362.717	525.567	(162.850)
- TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.620.081	4.038.120	(418.039)

Trattasi di risconti per proventi di competenza di futuri esercizi rilevati secondo il criterio del "pro rata temporis".

Non esistono ratei e risconti con durata superiore a cinque anni.

> Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 1.353.151.754

I ricavi, al netto degli sconti, sono suddivisi secondo le seguenti attività:

Importo in Euro migliaia

DIVISIONE	2017	2016
Digital Factory	656.461	636.713
Energy Management	230.090	223.636
Building Technologies	169.687	146.064
Mobility	24.135	23.010
Power and Gas	48.665	67.009
Process Industries and Drives	201.098	180.799
Wind Power and Renewables	10.516	88.163
Real Estate	12.500	9.264
TOTALE	1.353.152	1.374.660

La differenza di Euro 21.508 migliaia è dovuta essenzialmente all'effetto negativo della diminuzione del fatturato legato alla cessione del business "WIND" compensato parzialmente dall'aumento delle divisione Digital Factory, Process industries and Drives e dalla divisione Building Technologies.

L'analisi dell'andamento del business per settore è stato riportato nella relazione sulla gestione.

La ripartizione percentuale dei ricavi delle vendite per area geografica è illustrata nel seguente prospetto.

Area geografica

- > Europa 98,23% (di cui Italia 95,07%)
- > Asia 0,90%
- > America 0,59%
- > Africa 0,27%

Altri ricavi e proventi**€ 34.680.147**

Diminuiscono rispetto all'esercizio chiuso al 30 settembre 2016 di Euro 20.847 migliaia.

Tale variazione è principalmente legata all'effetto dell'operazione di cessione del ramo di azienda denominato "Der" per un importo di Euro 14.700 migliaia e da minori rilasci di fondi.

Essi comprendono:

DESCRIZIONE	2017	2016
- profitti per provvigioni	17.352	238.561
- recupero costi verso società del Gruppo	23.264.433	41.791.993
- recupero costi verso terzi	2.188.044	1.681.733
- rimborsi da compagnie assicurative	770.629	2.019.689
- canoni di locazione beni Settore Healthcare		-
- recupero costi auto e carburante da dipendenti	622.748	810.918
- rilascio fondi	1.317.689	3.215.611
- altri proventi diversi	6.499.253	5.768.948
TOTALE	34.680.147	55.527.452

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 1.289.126 migliaia e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.354.532 migliaia) di Euro 65.406 migliaia. La riduzione dei costi della produzione è principalmente legata alle operazioni straordinarie sopra citate.

Sono così suddivisi:

Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci € 1.034.980.485

Si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente in considerazione della diminuzione del volume di affari.

Costi per servizi € 76.741.688

La loro composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	2017	2016
- spese di pubblicità	2.635.068	2.544.155
- consumi di energia	3.611.562	3.628.992
- elaborazione e trasmissione dati	5.048.250	7.278.855
- prestazioni per servizi da terzi	15.805.174	40.512.046
- assicurazioni	1.506.101	1.998.606
- viaggi e trasferte del personale	11.071.078	12.626.658
- spese locazione autovetture	4.732.679	5.767.453
- postali	209.885	345.468
- telefoniche	1.629.069	1.464.852
- provvigioni	25.545.179	24.289.602
- spese di trasporto	2.093.924	1.681.498
- collegio sindacale e organismo di vigilanza	154.920	154.521
- altri costi	2.698.798	2.936.425
TOTALE	76.741.688	105.229.131

La riduzione di Euro 28.487 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'effetto della cessione del business "der".

I costi relativi alle prestazioni di servizi da terzi si riferiscono ad attività tecniche, legali e amministrative, sorveglianza e pulizia, nonché spese per prestazioni di lavoratori interinali e collaboratori a progetto. Essi includono anche i costi ricevuti da società del Gruppo essenzialmente per attività di supporto amministrativo e contabile per un importo pari a Euro 3.280 migliaia.

Costi per godimento di beni di terzi € 9.429.280

Sono relativi a costi per:

DESCRIZIONE	2017	2016
- locazione passive	9.429.280	9.087.189
TOTALE	9.429.280	9.087.189

Le locazioni passive sono riferite principalmente ai canoni di locazione corrisposti per l'affitto di alcune sedi aziendali.

Costo del personale € 143.011.662

Comprende i costi per retribuzioni, contributi e per l'accantonamento del trattamento di fine rapporto di lavoro. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla diminuzione dell'organico aziendale per effetto delle operazioni straordinarie descritte nel paragrafo "informazioni sulle principali operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'esercizio".

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali € 962.080

Comprende le quote di ammortamento relative a:

DESCRIZIONE	2017	2016
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.665	45.435
- avviamento	448.717	448.717
- manutenzione straordinaria di immobili in locazione da terzi	129.336	268.170
- software	381.362	303.240
TOTALE	962.080	1.065.563

Per quanto riguarda la differenza nei costi di avviamento, si veda quanto riportato nella sezione Immobilizzazioni Immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**€ 1.758.216**

Sono stati utilizzati i parametri di ammortamento ritenuti congrui per stimare il valore dei beni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

DESCRIZIONE	2017	2016
- terreni e fabbricati	343.706	346.222
- impianto e macchinari	580.349	579.138
- attrezzature industriali e commerciali	173.064	165.794
- altri beni	661.097	607.219
TOTALE	1.758.216	1.698.373

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**€ 2.848.301**

Si riferisce all'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti verso la clientela, a seguito del peggioramento dei rating assegnati ai clienti a causa del perdurare delle difficoltà finanziarie.

Accantonamento per rischi**€ 4.883.627**

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri è stata commentata nel relativo paragrafo dello stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione**€ 14.483.956**

Sono costituiti da oneri di natura diversa di seguito elencati:

DESCRIZIONE	2017	2016
- manutenzione	2.691.450	1.726.191
- economato	454.419	520.051
- rappresentanza	328.658	615.034
- carburanti	5.280	6.396
- quote associative	520.836	520.747
- pubblicazioni, giornali e periodici	-	662
- garanzie	235.502	287.368
- imposte e tasse diverse	1.954.927	1.675.081
- perdite su crediti	5.197.525	6.019.046
- altri costi e oneri diversi	3.095.359	5.208.318
TOTALE	14.483.955	16.578.893

La principale differenza è dovuta alla voce altri costi e oneri diversi nella quale nell'esercizio 2016 rientrava una sopravvenienza passiva di Euro 1.946 migliaia.

PROVENTI FINANZIARI

Proventi diversi € 1.208.874

La loro composizione è la seguente:

DESCRIZIONE	2017	2016
- interessi su posizioni debitorie della clientela	259.587	355.479
- differenze attive su strumento derivato IRS	941.909	22.188
- altri proventi finanziari	7.378	1.503
TOTALE	1.208.874	379.170

Sono rappresentati principalmente da utili realizzati a fronte della chiusura di contratti derivati.

ONERI FINANZIARI

Oneri finanziari verso imprese controllanti € 1.371.392

Corrisponde agli interessi riconosciuti alla controllante Siemens AG a seguito dei finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio a condizioni e tassi di mercato.

Interessi verso altri e oneri vari € 3.058.858

La composizione analitica è la seguente:

DESCRIZIONE	2017	2016
- altri interessi passivi	580.715	635.288
- differenze passive su strumento derivato IRS		-
- commissioni bancarie, sconto effetti e lettere di credito	1.897.159	1.976.435
- oneri su garanzie bancarie	580.984	572.146
TOTALE	3.058.858	3.183.869

Utili e perdite su cambi**€ 716.118**

La somma deriva dal saldo tra le perdite su cambi pari a Euro 2.699 migliaia e i profitti di cambio pari a 1.982 migliaia, di cui Euro 125 migliaia da valutazione di fine esercizio.

Tali valori derivano principalmente da operazioni di carattere commerciale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In merito alle poste relative alle attività e passività finanziarie inerenti gli strumenti finanziari, si rimanda a quanto già descritto nella sezione alta del presente documento.

Imposte sul reddito**€ 27.835.198**

Sono costituite dall'IRES (Euro 21.349 migliaia) e dall'IRAP (Euro 3.800 migliaia) dovute sul reddito imponibile dell'esercizio; dall'adeguamento negativo delle imposte anticipate per Euro 3.816 migliaia e per Euro 1.130 migliaia per imposte relative a esercizi precedenti.

Le differenze che conducono all'imponibile fiscale rispetto al risultato dell'esercizio vengono evidenziate dal seguente prospetto:

Importo in Euro migliaia

DESCRIZIONE	IRES	IRAP
Utile ante imposte	83.807	83.807
Variazioni in aumento IRAP		
costi per il personale e assimilati		
Svalutazione crediti e attivo circolante		2.848
Variazione accantonamenti		4.884
saldo proventi e oneri finanziari		3.937
rettifiche di valore di attività finanziarie		
rettifiche di valore di attività finanziarie		
saldo proventi e oneri straordinari		
altre variazioni in aumento		2.028
Variazioni in diminuzione IRAP		
Cuneo fiscale		
contributi obbligatori (INAIL)		
Variazioni in aumento IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione		
svalutazione partecipazioni		
imposte esercizi precedenti		
accantonamenti diversi	4.884	
ammortamento avviamento	449	449
spese auto	3.040	
spese telefoniche non deducibili	440	
altre variazioni	12.524	
Variazioni in diminuzione IRES-IRAP		
plusvalenza da alienazione		
avviamento	(2.050)	(2.050)
altre variazioni	(25.460)	
Imponibile fiscale	77.634	95.903
ALIQUOTE	27,5%	3,9%-4,81%
	21.349	3.800

PROPOSTE DI DELIBERA ALL'ASSEMBLEA

Signore Azionista,

il progetto di bilancio dell'esercizio 2016/2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, predisposto secondo le norme del Codice Civile, chiude con un utile di Euro 55.972.183,22 che vi proponiamo di destinare come segue:

- > quanto a Euro 511.158,00 a riserva non distribuibile
- > quanto a Euro 55.461.025,22 a dividendo

Il presente bilancio è accompagnato, oltre che dalla relazione dei sindaci, anche da quella della società di revisione da Voi nominata con delibera assembleare del 28 gennaio 2015.

Vi invitiamo pertanto a voler provvedere alle delibere di Vostra competenza, Vi ringraziamo del contributo che ci avete sempre dato nell'esercizio delle nostre attività.

PARTE FINALE

Signore Azionista,

la situazione patrimoniale, il conto economico e la relativa nota integrativa rappresentano in modo veritiero e corretto l'andamento patrimoniale e finanziario nonché il risultato economico del periodo chiuso al 30 settembre 2017 e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 18 gennaio 2018

Siemens S.p.A.
L'Amministratore Delegato
Ing. Federico Golla

SIEMENS S.p.A.
Sede legale: Viale Piero e Alberto Pirelli, 10 - Milano
Capitale sociale: Euro 80.000.000= i.v.
Registro delle Imprese di Milano 00751160151
* * *

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 30 SETTEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli Azionisti di Siemens S.p.A.
* * *

La presente relazione è stata approvata collegialmente e sia il Socio che la Società di Revisione e il Collegio Sindacale hanno rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile.

L'Organo di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 18 gennaio 2018, relativi all'esercizio chiuso al 30 settembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La Società si avvale della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto ricorrono i termini previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91 essendo controllata in via indiretta al 100%, per il tramite di Siemens International Holding BV - Amsterdam, da Siemens AG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione agli accadimenti di natura contingente o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale e sul sistema dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze postulate dall'andamento della gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite dall'Amministratore Delegato, anche tramite suoi incaricati, in occasione delle riunioni di Consiglio di Amministrazione, delle verifiche sindacali nonché tramite i contatti e flussi informativi telefonici e informatici.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio e dall'Organo di Amministrazione nelle rispettive sedi sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo o con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 di natura straordinaria e ordinaria, sono contenute in nota integrativa e nella relazione sulla gestione. In particolare, non sono state effettuate nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 operazioni di natura non ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, in contrasto con l'interesse della Società o non congrue;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità da evidenziare nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale ha effettuato colloqui con i Sindaci delle società controllate al fine di acquisire informazioni sugli aspetti e sulle informazioni ritenute necessarie per un adeguato svolgimento delle attività istruttorie di propria competenza. Dai colloqui effettuati non sono emersi fatti censurabili. Si è infatti riscontrato che i Collegi Sindacali o i Sindaci Unici delle società controllate hanno, per quanto di rispettiva competenza, dichiarato di aver svolto la propria attività di vigilanza e non hanno segnalato anomalie e/o rilievi;
- la Società di Revisione Ernst & Young S.p.A. con la quale, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ha avuto periodici incontri, ha informato che nel corso delle verifiche periodiche nonché della sua attività di riscontro e di verifica dei dati per il bilancio d'esercizio non è venuta a conoscenza di atti o fatti ritenuti censurabili o degni di segnalazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017, redatto dagli amministratori in ottemperanza alle norme del Codice Civile, interpretate e integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo appaiono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Tali criteri, in particolare, tengono conto delle modifiche apportate ai principi contabili OIC e alle disposizioni civilistiche dal D.Lgs 139/2015. Gli effetti derivanti da tali nuove disposizioni non sono stati rilevati retroattivamente e pertanto non si è reso necessario, ai fini comparativi, rettificare i saldi dell'esercizio precedente;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni sugli impegni, garanzie e passività, sono state fornite in nota integrativa;
- il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha rilievi da muovere, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea degli azionisti.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 risulta essere positivo per euro 55.972.183.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato nello svolgimento dell'attività di vigilanza, si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 30 settembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Milano, 24 gennaio 2018

Il Collegio Sindacale _____

Stefano Morri

Alberto Marchese

Luigi Garavaglia

SIEMENS S.p.A.
Sede legale: Viale Piero e Alberto Pirelli, 10 - Milano
Capitale sociale: Euro 80.000.000= i.v.
Registro delle Imprese di Milano 00751160151

* * *
**PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI
REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. N.
39/2010**

* * *
All'Assemblea degli Azionisti di Siemens S.p.A.

Il Collegio Sindacale

PREMESSO CHE

- ✓ con l'assemblea per l'approvazione del bilancio al 30 settembre 2017, giungerà a naturale scadenza l'incarico in essere ai fini della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile e degli artt. 13 e seguenti del Decreto Legislativo n. 39/2010;
- ✓ il citato art. 13, infatti, prevede che «salvo quanto disposto dall'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico»;

CONSIDERATO CHE

- ✓ è pervenuta al Collegio Sindacale la dichiarazione di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale della Società per gli esercizi sociali al 30 settembre 2018/2019/2020, datata 27 novembre 2017, da parte della società di revisione EY S.p.A., con relativa proposta di servizi e relativi onorari, a firma del Socio Responsabile Stephan Rautschka e del Socio Alberto Romeo;
- ✓ la Società fa parte del Gruppo internazionale Siemens AG;
- ✓ il conferimento dell'incarico di revisione legale della Società a EY S.p.A., consente al gruppo internazionale Siemens di servirsi di un'unica società di revisione legale per tutte le partecipate, incaricata, tra l'altro, della revisione del bilancio consolidato della capogruppo, con garanzia di adozione di procedure di controllo e comportamenti omogenei;
- ✓ Il Socio Responsabile della revisione ha maturato una poliennale esperienza di revisione sui bilanci di società di questo settore;
- ✓ l'offerta oggetto di analisi contiene l'esplicito impegno del proponente a verificare l'insorgere delle situazioni disciplinate dagli artt. 10 ("Indipendenza e obiettività");
- ✓ ai fini della verifica e del costante monitoraggio dell'insussistenza di cause di incompatibilità che possano compromettere l'incarico di revisione legale, EY S.p.A. ha trasmesso l'elenco dei nominativi dei propri soci;
- ✓ in merito all'oggetto dell'incarico, la dichiarazione di disponibilità prevede, per ciascun esercizio, la revisione legale del bilancio di esercizio al 30 settembre 2018, 2019 e 2020, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione;
- ✓ il corrispettivo annuo indicato nella dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale, per ciascun esercizio, risulta pari ad Euro 430.600,00 (quattrocentotrentamila/00), importo non comprensivo dell'Iva nonché delle spese vive sostenute per lo svolgimento del lavoro. Il

corrispettivo sarà adeguato sulla base della variazione totale dell'indice ISTAT a partire dal'1 luglio 2018.

VERIFICATO CHE

- ✓ le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella dichiarazione di disponibilità risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- ✓ la dichiarazione di disponibilità contiene anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti della legge (cfr., in particolare artt. 10 ed eventualmente 17, D.lgs. n. 39/2010);
- ✓ EY S.p.A. risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;
- ✓ il compenso richiesto dalla società EY S.p.A. appare congruo.

PROPONE

sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi sociali al 30 settembre 2018/2019/2020 sia affidato dall'assemblea, previa determinazione del corrispettivo per l'intera durata del nuovo incarico, alla società di revisione EY S.p.A., con sede legale in Roma, via Po n. 32, C.F. 00434000584, iscritta al registro dei revisori contabili al n. 70945 in forza di D.M. del 16/07/1997, pubblicato sulla G.U. n. 13 del 17/02/1998.

Milano, 24 gennaio 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente Collegio Sindacale

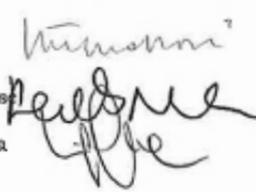
dott. Stefano Morri

Il Sindaco effettivo

dott. Alberto Marchese

Il Sindaco effettivo

dott. Luigi Garavaglia





Siemens S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2017

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Siemens S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Siemens S.p.A. (la Società), costituito dalla stato patrimoniale al 30 settembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale dell'importo Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice 5 scille e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 260004
P.IVA 00984231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 10 - V Serie Speciale del 17/01/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Conec al progressivo n. 2 delibera n. 10001 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Siemens S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Siemens S.p.A. al 30 settembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 24 gennaio 2018

EY S.p.A.

Stephan Rautschka
(Socio)

